



CULTURE

Quando nacque l'Adelphi Calasso racconta "Bobi"

MARCOLIN / ALLE PAG. 28 E 29



«Le sorprese di noi Tre Allegri Ragazzi Morti»

RUSSO / A PAG. 30



COVID-19

IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Contagi triplicati in una settimana
Festa nel locale:
50 ragazzi positivi



Clienti in un locale all'aperto

I contagi tornano a correre: il triplo da una settimana all'altra (l'impen-
nata più alta in Italia). Ieri ne sono
stati registrati 89, 50 in provincia di
Pordenone dopo una festa in un lo-
cale all'aperto. **BALLICO** / APAG. 8

IL CASO

Così la Serbia
accoglie gli indiani
E la quarantena
diventa business

La Serbia, da mecca del turismo vac-
cinale, diventa meta ambitissima di
"turisti della quarantena", prove-
nienti dall'India. **GIANTIN** / APAG. 9

DIRITTI E LIMITI

SERGIO BARTOLE

QUELLE CENSURE
SBAGLIATE
SUL GREEN PASS

È bene liberare subito il campo dalle
censure rivolte al governo da quanti
criticano l'estensione dell'utilizzo
del Green Pass. / A PAG. 17

FORMAZIONE

A scuola di futuro Ventitré corsi per trovare lavoro

L'83% di chi frequenta gli Irs regionali trova occupazione entro un anno
Dal tecnico biomedico al disegnatore navale: le competenze più richieste



SABBIONCELLO

Il ponte che "riunisce" il Nord e il Sud della Croazia

Oggi la Croazia vivrà un momento storico: torneranno a "riu-
nirsi" il Sud e il Nord del Paese, separati dal corridoio di
Neum, l'unico sfogo sul mare Adriatico della Bosni. A colle-

gare Komarna sulla terraferma e Brijesta sulla penisola di
Sabbioncello sarà l'atteso e spettacolare ponte sul canale
della Narenta (foto Jutarnij List). **MARSANICH** / APAG. 14

CRONACA

Dal ring teresiano ai park di interscambio sì al Piano mobilità

GORIUP / ALLE PAG. 18 E 19



Auto in coda in centro città

La ditta Pertot assicura «I lavori a Ponterosso ripartiranno presto»

BRUSAFERRO / APAG. 21

L'energia dall'uva Gli studenti del Galilei arrivano in finale

APAG. 24



Vendemmia in campagna

La società biotech Ubm sbarca a piazza Affari «Vogliamo crescere»

FIUMANÒ / APAG. 15

OLIMPIADI

Da Fede a Mara l'irresistibile carica delle Azzurre

I Giochi delle ragazze. Mentre Federica
Pellegrini entra nella storia, ancor pri-
ma di disputare (per la quinta volta) la
finale dei 200 sl, l'Italia festeggia tre me-
daglie "rosa": l'argento di Giorgia Bordin-
gon e i bronzi di Maria Centracchio e
delle spadiste, tra cui la friulana Mara
Navarria. / ALLE PAG. 32 E 33



Le spadiste che hanno vinto il bronzo

ACQUISTIAMO IN CONTANTI

**ACQUISTO ARGENTERIA USATA
e MONETE D'ARGENTO**

DISIMPEGNO POLIZZE

**COMPRO ORO
GIOIELLI e OROLOGI**

**ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI
MONETE e ORO DA INVESTIMENTO**

TRIESTE - VIA DE RITTMAYER, 6/C TRIESTE - VIALE D'ANNUNZIO, 2/D
UDINE - VIA DEL GELSO, 31 UDINE - VIA MARTIGNACCO, 110 CODROIPO - P.zza GARIBALDI, 95

Formazione e impresa

DISEGNATORE NAVALE

L'allestimento di barche da sogno



Tra i possibili sbocchi professionali previsti dall'Istituto tecnico superiore, c'è quello del disegnatore e manutentore navale, che rappresenta una figura fortemente richiesta nel settore della cantieristica e offre ottime occasioni d'inserimento nel mondo del lavoro. Implica la capacità di elaborare disegni tecnici e modelli tridimensionali, di realizzare il progetto di base ed esecutivo e di controllare le diverse fasi di produzione. Proprio per l'importanza che riveste questo impiego, la finalità del corso organizzato da Its è di sopperire alla carenza di risorse umane adeguatamente formate nel settore della cantieristica, che siano in grado di inserirsi nel processo di allestimento navale, in un quadro di forte sviluppo del cluster marittimo portuale in particolare, in linea con gli studi di settore sia a livello regionale che nazionale. (L.C.)

TECNICO BIOMEDICO

Programmi su misura per la sanità



All'interno di aziende, di ospedali e di enti di ricerca che hanno a che fare con l'informatica medica e con le biotecnologie è sempre più richiesta la figura del tecnico di informatica biomedica. Trattasi di un esperto capace di intervenire nell'analisi di fattibilità, nello sviluppo e nel collaudo di soluzioni software in ambito medico e biotecnologico. Il percorso proposto a chi intenda costruire la propria carriera professionale in questo settore è in linea con le strategie di "Industria 4.0", e include l'acquisizione di competenze per la realizzazione di sistemi di realtà aumentata, di realtà virtuale, di realtà mista. Attraverso il corso, gli studenti imparano anche la programmazione 3D nel settore biomedicale, e vengono sollecitati a valorizzare la buona pratica clinica, sempre più legata a una costante evoluzione tecnologica.

SISTEMISTA INFORMATICO

Cyber security e protezione di dati



Negli ultimi tempi, gli Istituti tecnici superiori hanno deciso di investire sulla formazione di una figura professionale relativamente "giovane": quella del sistemista informatico, un esperto che viene istruito a proteggere i sistemi e i dati in formato digitale da possibili attacchi, sia esterni che interni, da parte di attori singoli o gruppi che puntino a un ritorno economico o a provocare interruzioni nelle attività aziendali. Il profilo risponde alle necessità manifestate recentemente da aziende nei settori più disparati, ma in modo particolare dalle imprese dell'ambito marittimo portuale. Tra le principali competenze richieste, quelle di saper utilizzare i linguaggi per la realizzazione di sistemi e applicazioni, organizzare nel modo migliore i dati e le informazioni e rendere queste ultime fruibili differenziando la comunicazione a seconda dei destinatari.

IL SISTEMA ITS IN REGIONE E IL MONDO DEL LAVORO

Sistema ITS FVG: i 23 corsi biennali e triennali attivi nell'anno scolastico 2020 21

ITS	SEDE	CORSO
	Trieste	Produzione e progettazione navale
	Trieste	Infomobilità e logistica (marittima)
	Pordenone	Infomobilità e logistica (intermodale)
	Trieste	Allievi ufficiali
	Gorizia	Allievi macchinisti ferroviari
	Pordenone	DevOps & Cybersecurity Specialist
	Pordenone	Cloud Developer
	Padova	Cloud Developer
	Pordenone	Developer Industry 4.0
	Pordenone	User Experience Designer
	Pordenone	Front End & UX Developer
	Pordenone	IoT Developer
	Thiene	IoT Developer
	Trieste	Tecnico Informatica Biomedica (TIB)
		Tecnico Apparecchiature Biomediche (TAB)
		Tecnico One Health Care (TOHC)
	Udine	Automazione e sistemi meccatronici
		Automazione e sistemi meccatronici-Additive Manufacturing
		Automazione e sistemi meccatronici-Automazione, sistemi digitali di controllo e reti industriali
		Automazione e sistemi meccatronici-Manutentore di Aeromobili
		Processo produzione e prodotto-Arredo navale e nautico
		Produzione audiovisiva per l'internazionalizzazione delle imprese
		Automazione e sistemi meccatronici-Macchine Agricole
	Portogruaro	

TOTALE
ISCRITTI
2020-21

814

Dalla grafica al software
I ventitré corsi del futuro
che assicurano il lavoro

L'83% degli iscritti ai quattro Istituti tecnici superiori del Friuli Venezia Giulia trova occupazione entro un anno dal diploma. Report sulle figure più richieste

Linda Caglioni / TRIESTE

Frequentare un Istituto tecnico superiore significa incrementare concretamente le possibilità di trovare un impiego. È quanto emerso dall'indagine sul fabbisogno delle imprese e dei giovani in ambito tecnico scientifico condotta dalla start up Rachael, e i cui risultati sono stati presentati ieri mattina in conferenza stampa nel palazzo della Regione a Trieste.

SUCCESSO OCCUPAZIONALE

«L'83% dei ragazzi che ha frequentato i quattro Istituti tecnici superiori del Friuli Venezia Giulia alla fine del percorso formativo ha trovato lavoro entro un anno dal diploma - ha affermato l'assessore regionale al Lavoro, Formazione e Istruzione Alessia Rosolen -. Non è un caso che il premier Mario Draghi nel suo discorso di insediamento abbia valorizzato questo sistema come una realtà di connessione tra la formazione delle persone e l'esigenza di modernizzazione da parte delle aziende».

IL REPORT

L'indagine ha coinvolto ol-

tre 1.300 soggetti tra cittadini e imprese. E, tra gli aspetti più interessanti emersi, vi è la crescente richiesta di figure professionali sempre più specializzate, tra cui sviluppatori e tecnici dell'automazione e lavoratori con competenze commerciali e relazionali. I risultati hanno inoltre messo in luce la soddisfazione per la preparazione, la flessibilità e l'operatività dei diplomati degli Istituti tecnici superiori da parte delle aziende partner. Per quanto invece riguarda la previsione in merito agli ambiti generali di competenza che le imprese regionali intendono acquisire o sviluppare nel prossimo triennio, al primo posto vi sono "impianti macchinari fissi e mobili" (16%), poi "commerciali, rapporti con fornitori e clienti" (15%) e "amministrative e legali" (13%).

UN PERCORSO IN OMBRA

La ricerca ha però anche mostrato la scarsa conoscenza tra i giovani di questi istituti. «Gli Its sono poco noti, ed è una cosa grave. Bisogna lavorare per dimostrare che c'è una possibilità importante su cui Stato e amministrazione regionale investono tan-

ALESSIA ROSOLEN
ASSESSORE REGIONALE A LAVORO,
FORMAZIONE E ISTRUZIONE

«Gli Its sono ancora poco noti ed è grave sia così visti anche i forti investimenti»

tissimo», ha aggiunto Rosolen, rimarcando che «la Regione crede fortemente negli Its. Per questo motivo, già dallo scorso anno, abbiamo previsto una forte azione di sostegno, attraverso uno stanziamento di 3,4 milioni del Fondo sociale europeo ai quali si sono sommati 1,1 milioni del Miur, che è stata rafforzata per il 2021 con la destinazione di 4,3 milioni di risorse regionali del Fse e 2,2 milioni di provenienza statale».

Anche Bruno Zvech, direttore generale dell'Accademia nautica dell'Adriatico concorda sul fatto che «questi istituti rappresentano un percorso formativo che non è mai stato sufficientemente reclamizzato e promosso in maniera adeguata. Le ragazze e i ragazzi faticano a iscriversi - ha sottolineato Zvech -. C'è stata più attenzione ultimamente perché il presidente Draghi, a sorpresa, ha citato gli Its e ha anticipato che vi sarà destinato un miliardo e mezzo nei prossimi cinque anni».

CRESCITA COSTANTE

Tuttavia, nonostante si tratti di un percorso che ha fatto poco clamore ed è rimasto

Formazione e impresa

Sistema ITS FVG: i 23 corsi biennali e triennali attivi nell'anno scolastico 2020 21

OCCUPABILITÀ

83%

La quota di diplomati presso gli ITS regionali che hanno trovato un impegno entro un anno dal diploma nel 2019.

Fonte: Indire 2021 su dati 2019

ATTRATTIVITÀ

25%

La quota di iscritti agli ITS regionali residenti fuori regione nel 2019.

Fonte: Database Netforma su dati 2019

nell'ombra, la crescita è stata costante. «Dai quattro corsi iniziali di dieci anni fa, siamo arrivati a 16 nel 2020 e quest'anno si punta a farne addirittura 23 – ha concluso il direttore generale -. La nostra idea è anche quella di ampliare l'offerta formativa seguendo le linee di Rachael, che ci mostra le aspettative delle imprese. Siamo un paese e una regione che non ha molti giovani, e quindi, bisogna aiutare quelli che ci sono a trovare il giusto percorso professionale».

LE AZIENDE

La ricerca, oltre ad evidenziare un basso tasso di abbandono di tali percorsi formativi, rileva anche una forte propensione delle imprese ad assumere tecnici provenienti dagli ITS. Un dato che non è limitato solo ai partner delle Fondazioni ITS ma anche alle altre aziende: ben il 39% di un campione di 290 attività produttive ha dichiarato di essere interessato a inserire nel proprio organico, per il triennio 2021-23, giovani diplomati negli ITS.

GLI ALLIEVI SODDISFATTI

Sempre in base ai dati della ricerca è emersa da parte dei diplomati ITS una buona percezione del proprio potere contrattuale: infatti il 76% degli intervistati ritiene di poter facilmente cambiare lavoro nel caso lo desiderasse. Per quanto invece riguarda le imprese partner degli ITS regionali, queste ultime danno una valutazione "alta" nel 66% dei casi per la sinergia nell'accoglienza di richieste di inserimento in azienda, del 64% per il livello di informazione delle attività, del 65% per l'attenzione in relazione alle competenze attese in uscita e del 58% per il coinvolgimento nella progettazione dell'offerta formativa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TECNICO ONE HEALTH CARE

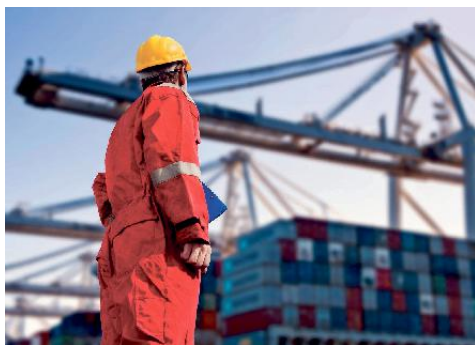
L'innovazione al servizio del welfare



Dagli enti alle società di servizi per la domiciliarità. Dalle strutture a bassa intensità di cura alle aziende di telecomunicazione. E in contesti come questi che sta emergendo sempre più il bisogno di tecnici One Health Care, ossia figure professionali che dimostrino di saper usare le apparecchiature, gli impianti e i dispositivi di comunicazione utilizzati per l'assistenza domiciliare. Tra le altre competenze richieste, c'è anche quella di assistere i pazienti e i familiari nel corretto utilizzo delle dotazioni tecnologiche. Per questo sono necessarie capacità relazionali e buona predisposizione all'aiuto di un'utenza che, nella maggior parte dei casi, si trova in condizioni di fragilità fisica, cognitiva e sociale. Nel suo percorso formativo, il cosiddetto tecnico One Health Care impara anche a usare le tecnologie per il monitoraggio da remoto del paziente raccogliendo i dati, i segnali e le immagini cliniche per la loro trasmissione ed elaborazione.

ESPERTO DI INFOMOBILITÀ

Intermodalità e pratiche doganali



Il tecnico superiore per l'Infomobilità e le Infrastrutture Logistiche è una figura professionale che opera nei diversi cicli di trasporto intermodale e nei grandi sistemi infrastrutturali. È colui che interviene nella gestione dei rapporti e delle relazioni con i protagonisti del sistema logistico, per quanto riguarda i flussi di entrata e di uscita di mezzi, delle persone e delle merci. Ma svolge anche pratiche doganali, controlla la documentazione di accompagnamento merci e prende parte all'erogazione di servizi nelle diverse fasi del processo e deve saper programmare, gestire e controllare flussi informativi e documentali relativi al trasporto di merci o persone. Per i ragazzi che intendano conseguire il diploma in questa branca, sono previste ogni anno 600 ore di lezioni in aula, a cui si aggiunge una parte pratica basata su 400 ore di stage in azienda.

MACCHINISTA FERROVIARIO

La sicurezza dei mezzi di trasporto



Un impiego che dà la possibilità di viaggiare, di essere in costante movimento. È quello del macchinista ferroviario, colui che si è specializzato nella condotta delle unità di trazione e dei treni destinati al trasporto sia di passeggeri che di merci. Oltre a quelli più scontati, sono molti altri i compiti che questa figura professionale deve svolgere. Tra cui la verifica della funzionalità dei mezzi di trazione, la risoluzione dei più piccoli problemi tecnici che dovessero manifestarsi durante il suo servizio e la capacità di riconoscere quelli più gravi, per cui sia necessario l'intervento di tecnici esperti. E, ancora, gestire i processi di manutenzione e di produzione di mezzi di trasporto e di infrastrutture collegate secondo programmi piani di attività. Per raggiungere queste competenze, l'ITS prevede 2 mila ore di attività formativa in due anni, di cui 880 sono ore di stage da svolgere in imprese ferroviarie.

Le misure confluiranno in un emendamento alla manovra di bilancio da ieri all'esame del Consiglio. Fondi anche per l'edilizia scolastica

L'esecutivo lavora al "pacchetto scuola" In arrivo nuove risorse per sanificare i bus

IL FOCUS

Diego D'Amelio

Il lavoro per la ripresa in sicurezza dell'anno scolastico comincia dai trasporti pubblici e la giunta Fedriga vuole dotare gli autobus dei servizi urbani ed extraurbani di sistemi di filtraggio pensati per ridurre la diffusione del Covid negli spazi chiusi. Il provvedimento costa 3 milioni e fa parte di un "pacchetto scuola" che l'esecutivo inserirà oggi con un emendamento nella manovra di bilancio, che ieri ha cominciato il primo giorno di confronto in Consiglio regionale.

Il governatore Massimiliano Fedriga e l'assessore Alesia Rosolen hanno tenuto una carta nella manica per i lavori d'aula e solo oggi si conoscerà l'entità della misura e il resto dei contenuti. L'unica indiscrezione è quella relativa ai sistemi di filtraggio sui bus, dando probabilmente la precedenza a quelli che opereranno sulle linee e negli orari che vedono lo spostamento dei ragazzi per entrare e uscire da scuola.

Come recita la bozza dell'emendamento, le risorse saranno assegnate ai gestori dei servizi di trasporto pubblico locale «per attrezzare i mezzi con dispositivi di filtraggio e ricambio dell'aria o altri sistemi di abbattimento della carica virale, che consentano di incrementare la sicurezza dei viaggiatori trasportati e la percentuale di riempimento dei mezzi, di cui ai provvedimenti governativi in materia di contenimento della diffusione dell'epidemia».

Ne parla lo stesso Fedriga in un'intervista al Corriere della sera: «Per riprendere la scuola in presenza per tutti, senza più dover ricorrere alla Dad, la percentuale di riempimento dei mezzi pubblici dovrà salire all'80%. Stiamo varando un piano che prevede di installare impianti di aerazione sui mezzi come quelli che ci sono oggi sui treni. È un filtraggio sicuramente utile: non annulla il rischio, ma aiuta».

Il pacchetto scuola sarà svelato oggi, ma nel blocco dei nuovi emendamenti arrivato ieri in Consiglio figura anche una posta da 10 milioni che gli Enti di decentramento riceveranno per in-



IL RITORNO IN CLASSE
UNO DEGLI ASPETTI PIÙ CRITICI È LEGATO PROPRIO AI TRASPORTI

I finanziamenti alle aziende del Tpl serviranno ad attrezzare i mezzi con dispositivi di filtraggio e ricambio d'aria

Destinati 240 mila euro al Conservatorio Tartini per lavori strutturali. Al restauro di impianti sportivi 1,5 milioni

terventi di ristrutturazione e adeguamento antisismico degli istituti. Ancora nel campo della formazione, la giunta destinerà 3,8 milioni in tre anni affinché le Università di Trieste e Udine incrementino i corsi di laurea per le professioni sanitarie.

Altre aggiunte e modifiche al disegno di legge saranno depositate entro la mattinata di oggi, prima della fine della discussione ge-

nerale che ha occupato i lavori di ieri, con lo svolgimento delle relazioni di maggioranza e minoranza, cui è seguito l'incontro fra l'assessore Barbara Zilli e i capigruppo, durante il quale la responsabile del Bilancio ha illustrato gli emendamenti depositati fino a questo momento.

Rispetto a quanto annunciato dalla giunta la scorsa settimana, gli emendamenti depositati ieri contengono alcune novità: 1,5 milioni stanziati per il restauro e l'ampliamento di impianti utilizzati dalle società sportive regionali; 240 mila euro destinati ai lavori per il conservatorio Tartini di Trieste; 300 mila per la creazione di iniziative sperimentali di trasporto ferroviario da e per le zone industriali del Friuli Venezia Giulia.

Cinquantamila euro andranno alla Fondazione internazionale Trieste per il progresso e la libertà delle scienze (Fit), per le attività propedeutiche alla creazione del centro internazionale sulla sostenibilità. Mezzo milione sarà indirizzato ai convitti della regione per ristorare le minori entrate causate dalla pandemia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'emergenza coronavirus

Scuola, il piano per ripartire in presenza

I presidi: vaccino obbligatorio a studenti

Oggi Bianchi illustrerà la linee guida: via il distanziamento minimo. Tensione nel governo sul Green Pass in classe

Niccolò Carratelli / ROMA

A Patrizio Bianchi non sarà sfuggito l'ultimo sondaggio del portale "Tecnica della scuola", che fotografa la netta contrarietà di insegnanti, bidelli, segretari, ma anche di genitori e studenti, all'ipotesi di green pass obbligatorio per entrare in classe a settembre. Il ministro dell'Istruzione ha diffuso un video-appello per invitare il personale scolastico alla vaccinazione, «un gesto semplice eppure potentissimo», ma sta ben attento a non prendere posizione nel dibattito politico sull'opportunità di rendere l'immunizzazione un requisito per lavorare nelle scuole.

Si limita a sottolineare che l'85,5% di vaccinati è «uno dei dati più alti in Europa» e che le grandi differenze a livello regionale forse sono dovute a «un problema di rilevazione: sono stati fatti molti vaccini senza domandare la professione». In ogni caso, una decisione definitiva uscirà solo da palazzo Chigi, prima dalla cabina di regia e poi dal consiglio dei ministri, forse già domani.

Il problema di Draghi, tanto per cambiare, è mettere d'accordo i partiti della sua maggioranza: da una parte Pd, LeU e Forza Italia, favorevoli all'obbligo vaccinale per gli insegnanti, dall'altra la netta contrarietà della Lega e i molti dubbi in casa M5s. Giuseppe Conte, in realtà, invita solo a «fare di tutto per consentire le lezioni in presenza, dobbiamo creare le condizioni». Più esplicita la sottosegretaria all'Istruzione dei 5 stelle, Barbara Flori-

dia: «In questo momento non si può subordinare la riapertura delle scuole all'obbligo vaccinale, che non appare prioritario». Ancora più chiaro l'altro sottosegretario di Bianchi, il leghista Rossano Sasso, che definisce l'obbligo «inopportuno e

inutile» e attacca: «Questa affannosa ricerca dei cattivi da sanzionare o, peggio, da escludere dal mondo della scuola non ci piace proprio – avverte – non si usi strumentalmente il personale della scuola come grimaldello per introdurre

l'obbligo vaccinale anche a tutti gli studenti».

Un'eventualità che, al momento, non è sul tavolo e di cui Matteo Salvini non vuole nemmeno sentire parlare: «Non scherziamo – dice – stiamo lavorando per una scuola in pre-

senza, magari con meno alunni nelle classi lavorando su impianti di ventilazione, su trasporto pubblico e scuolabus, senza imporre nessun obbligo a nessuno».

Una spaccatura politica che si riproduce anche tra i rappre-

sentanti delle categorie interessate. Le associazioni dei dirigenti scolastici sono schierate per l'introduzione del green pass a scuola: «Le condizioni per un rientro duraturo e in presenza dipendono essenzialmente dall'esito della campa-



ROMA

Vax&Go, a Fiumicino l'hub per le iniezioni al volo

Volare in sicurezza, anche all'ultimo minuto. Da ieri è attivo il nuovo punto vaccini "Vax & Go" dedicato ai passeggeri in partenza, arrivo e transito e agli operatori aeroportuali, realizzato da Aeroporti di Roma con la Regione Lazio e l'Istituto Spallanzani. Lo scalo di Fiumici-

no "Leonardo da Vinci" diventa così il primo aeroporto in Italia a disporre di un punto rapido vaccini all'interno del terminal. Punto che si aggiunge all'hub sanitario in funzione dallo scorso 11 febbraio presso il parcheggio dello scalo, dove finora sono state vaccinate oltre

250mila persone, al centro test Covid-19 istituito al settore arrivi del Terminal 3, operativo da ormai quasi un anno, e alle strutture di testing collocate ai gate d'imbarco e riservate a quei passeggeri che viaggiano con voli "Covid tested". —

BOOM DI CONTAGI

Usa, al chiuso mascherine per immunizzati

Negli Stati Uniti, a fronte dell'aumento del numero dei contagi, dovrebbe tornare la raccomandazione sull'uso delle mascherine per le persone vaccinate al chiuso. Il Centers for Disease Control and Prevention dovrebbe introdurre la nuova direttiva nelle prossime ore. Sul fronte esterno, tuttavia, gli Usa sono intenzionati a far riprendere i viaggi ai propri cittadini, specialmente con l'Unione europea. La Commissione europea ha detto di essere in «stretto contatto» con l'amministrazione americana sul tema e che è «di alta priorità» per Washington. «Le discussioni stanno andando avanti - ha annunciato il portavoce Adalbert Jahnz -. Abbiamo un gruppo di lavoro congiunto Ue-Usa». —

Il governatore della Liguria: «Nelle classi serve l'85% di copertura»

Toti: «Immunizzarsi è un dovere ma il tema dei ragazzi è delicato»

L'INTERVISTA

Mario De Fazio

«Il vaccino è un dovere civile: se la percentuale di adesione di insegnanti e dipendenti della scuola non dovesse essere alta, sarei assolutamente favorevole all'obbligo vaccinale». Il presidente di Regione Liguria, Giovanni Toti, non ha dubbi: insegnanti, collaboratori scolastici e amministrativi devono vaccinarsi.

Diverso il discorso sugli adolescenti, «questione molto più delicata, anche dal punto di vista giuridico».

Ma se per scongiurare la didattica a distanza «l'unica arma resta il vaccino», per il governatore ligure occorre anche «aumentare la capienza dei mezzi di trasporto: così non possiamo garantire la didattica in presenza».

Presidente, è favorevole al Green pass obbligatorio anche per il personale scolastico?
«Se ci sono zone o regioni in cui le percentuali di vaccinazione sono più basse, è evidente che va esteso anche a loro l'obbligatorietà del Green pass. Il vaccino è un obbligo civile, e da una categoria che educa i nostri ragazzi mi aspetto un'adesione massiccia e volontaria.

Se così non fosse, sarei assolutamente a favore dell'obbligatorietà, anche per un altro motivo».

Quale?

«Per salvaguardare gli insegnanti stessi, che sono i più a rischio in comunità di persone non vaccinate, come quelle degli studenti under 12».

Però, secondo i report del governo, in alcune regioni l'adesione è ancora bassa. Servono iniziative specifiche prima dell'obbligo?

«Dagli ultimi dati che abbiamo, in Liguria non siamo affatto bassi, superiamo l'80 per cento del personale scolastico che ha ricevuto almeno una dose. Innumeri che ab-

biamo ci dicono che non servono linee vaccinali dedicate, ci sono già gli Open day. Poi è ovvio che a ridosso dell'avvio dell'anno scolastico, a fine agosto, le regioni potrebbero prevedere sportelli vaccinali dedicati, senza prenotazione, per il mondo della scuola. Anche per i supplenti che arrivano da fuori».

È favorevole anche all'obbligatorietà del vaccino per gli studenti sopra i 12 anni?

«Mi fido della scienza e di agenzie come Ema e Aifa, e quindi sono convinto che dai 12 anni in su ci si possa vaccinare. In questo caso, però, la questione è più complessa e delicata, capisco le incertezze dei genitori e punterei più a sensibilizzare attraverso i pediatri. Ma vaccinarsi è importante anche per i più giovani, perché anche loro si ammalano e anche loro hanno diritto ad essere sani, a tornare a scuola e alla vita. Rispetto all'obbligo c'è poi il problema di sog-



GIOVANNI TOTI
PRESIDENTE
DELLA REGIONE LIGURIA

Sui minori c'è un problema giuridico perché a decidere sono i genitori

Per eliminare la didattica a distanza bisogna aumentare la capienza dei mezzi pubblici

getti che non decidono da soli, ma sulla base della volontà di due genitori che possono avere anche pareri diversi. Ciò crea evidenti problemi».

È immaginabile eliminare l'obbligo di mascherina in aula, davanti a un'adesione alta al vaccino?

«Se ci fosse una vaccinazione massiccia anche tra gli studenti sopra i 12 anni, cre-

do di sì. È vero che però poi avremmo un paradosso, visto che gli studenti più piccoli, che non possono ancora vaccinarsi, sarebbero costretti a tenerla».

Qual è la soglia di vaccinati che bisognerebbe raggiungere nel mondo della scuola per essere sufficientemente tranquilli?

«Servono classi con un'adesione sopra l'85 per cento.

L'emergenza coronavirus

gna vaccinale per personale della scuola e studenti – avverte Antonello Giannelli, numero uno dei presidi – L’alternativa a questo, deve essere chiaro a tutti, è la didattica a distanza». I sindacati, invece, frenano e si scatenano con il «benaltrismo». Per Maddalena Gissi, Cisl Scuola, il numero di docenti e dipendenti della scuola non vaccinati «potrebbe essere di gran lunga inferiore, la rilevazione non è molto vicina alla realtà», mentre secondo Marcello Pacifico, presidente dell’Anief, «i problemi della scuola non si risolvono certo con l’obbligo vaccinale: ad esempio, sul distanziamento si è fatto poco o nulla».

Un punto su cui ha insistito anche il segretario della Flc Cgil, Francesco Sinopoli, durante il confronto di ieri tra i sindacati e Bianchi: «Il rientro in presenza non diventi uno spot, il governo investa sulla riapertura», ha detto, evidenziando l’«assoluta incapacità nel risolvere i problemi strutturali». In realtà, una via d’uscita al ministro, sul fronte delle aule, l’ha fornita il Comitato tec-

Salvini contrario all'imposizione
«Non scherziamo»
Dubbi del M5S

nico-scientifico, con il parere consegnato il 12 luglio. Gli esperti hanno messo nero su bianco la possibilità di derogare al distanziamento di un metro tra gli studenti, pur di tenerli tutti a lezione in presenza: se le condizioni strutturali impor- rano di farli sedere più vicini, sarà sufficiente indossare la mascherina. Il Piano Scuola che Bianchi presenterà domani alla Conferenza Stato-Regioni, con le linee guida operative per il rientro in classe a settembre, «ricalcherà il documento del Cts», fanno sapere dal ministero. Che ha messo d’accordo presidi e sindacati nel giudicarlo «poco chiaro, impreciso e lacunoso». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una soglia che vale per tutti gli ambienti». **Per garantire la didattica in presenza serve anche un potenziamento del trasporto pubblico?** «Assolutamente sì, aumentare la capienza dei mezzi è una necessità. Oggi abbiamo un pezzo di trasporto ancora al 50 per cento e con queste percentuali non possiamo garantire la scuola in presenza. Il sistema degli orari differenziati, come abbiamo visto lo scorso anno, non funziona. Anche in questo caso, però, è decisivo il vaccino». **In che senso?** «Se vogliamo eliminare la didattica a distanza, bisogna aumentare la capienza dei mezzi pubblici. Ma per fare ciò, bisogna vaccinare ancora di più. Si torna sempre lì: il vaccino è un dovere civile. E, senza vaccinazioni, rischiamo di negare ancora ai ragazzi il loro diritto allo studio in presenza: non possiamo permettercelo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rebus trasporti

La ripartenza a settembre legata a nuove norme ma i fondi non hanno rinnovato il settore e ora all'orizzonte spunta l'ipotesi del Green Pass

ACURA DI PAOLO RUSSO

Più della scuola e delle proteste dei ristoratori a settembre per il governo il vero nodo da sciogliere sarà quello dei trasporti. Lo dicono tutti, dai docenti agli esperti del Cts, dai rappresentanti dei lavoratori a quelli delle aziende: «È inutile cercare di mettere in sicurezza aule, fabbriche e uffici se

poi ci si contagia viaggiando come sardine». Lo hanno capito governo ed enti locali, che dopo la pausa estiva si confronteranno per risolvere il rebus. Con i limiti di capienza attuali, pur diversificati da un mezzo di trasporto all’altro, servirebbe acquistare bus e vagoni. Ma più di tanto non si può, visto

che il grosso della pioggia di denaro fin qui stanziata, 2,74 miliardi, è andata a ripianare i debiti accumulati dalle imprese di trasporto in un anno e mezzo di viaggi a scartamento ridotto. Per questo è sempre in auge il green pass obbligatorio, almeno per viaggiare su aerei, navi e treni a lunga percor-

renza. Più difficile richiederlo per bus, metro e treni regionali, visto il via vai di passeggeri. Ecco così tornare di moda le vecchie ricette, come gli orari di ingresso e uscita scaglionati a scuola, lo smartworking che le aziende potrebbero essere incentivate a non abbandonare e la figura del “mobility ma-

nager”, che dovrebbe mettere a punto i piani di trasporto casa-scuola-lavoro, che devono tenere conto delle specifiche realtà territoriali. Ma la formula magica per i trasporti è sempre la stessa: vaccinare. Per tornare a viaggiare al massimo della capienza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANALISI

LAVORO

In ogni azienda un responsabile pianificherà gli spostamenti
Incentivi allo smartworking



A settembre il vero problema sarà come trasportare 22 milioni di lavoratori pendolari, visto che gli studenti rappresentano solo l’8-10% degli utenti. Che il vero problema siano i lavoratori l’hanno capito enti locali e governo, che dopo ferragosto si incontreranno per definire un piano per la mobilità in sicurezza in tempi di Delta. Mentre il Ministro dei trasporti, Giovannini, ha commissionato all’Istat un’indagine per capire con quali mezzi intendano muoversi gli italiani, visto che già nel 2020 il 42% ha diminuito l’uso dei mezzi pubblici e il 15% ha smesso di usarli. Si punterà su un uso più estensivo del green pass per aumentare la capienza. Il certificato verde dovrebbe essere richiesto da fine mese, primi di settembre

22 milioni
il numero stimato di lavoratori pendolari che si spostano utilizzando i mezzi pubblici in Italia

ai lavoratori a contatto col pubblico e ai viaggiatori di aerei, navi e treni a lunga percorrenza. Poi si cercherà di incentivare le aziende a non abbandonare lo smartworking. Si punta sulla figura del Mobility manager che deve essere istituito in ogni azienda con più di 100 dipendenti, a cui spetterà definire i piani di spostamento casa-lavoro, puntando su orari scaglionati e affitto di bus privati.

REGOLE

Distanziamento e mascherine oltre alle norme per gli spostamenti emanate negli ultimi mesi



In attesa dell’eventuale obbligo di green pass per aerei, navi e treni a lunga percorrenza restano le regole di viaggio fissate dai vari decreti emanati in questo ultimo scorcio di pandemia. Che fissano indici di riempimento diversi a seconda del mezzo di trasporto. Bus, metro e treni regionali erano partiti lo scorso anno con un limite del 50% della capienza. Ora si è arrivati all’80% dei “posti omologati”, che ricomprendono anche quelli in piedi. Una percentuale che fa a pugni con l’altra prescrizione, che mantiene l’obbligo del metro di distanziamento a bordo, oltre che quello della mascherina. Per i viaggi in aereo non è fissata alcuna soglia massima di riempimento, per via del sistema di area-zione “verticale” che dovrebbe im-

80%
la soglia massima di passeggeri che possono salire su bus, metro e treni regionali

pedire a droplet e goccioline di venire a farci visita. Serve sempre la mascherina. Sui treni, esclusi i regionali, c’è l’obbligo di prenotazione. In zona bianca in treni regionali viaggiano all’80% dei posti omologati quelli a lunga percorrenza al 50%. I traghetti possono essere riempiti al 50% e si viaggia come sui treni con la mascherina. Chi viaggia solo deve necessariamente prenotare una cabina singola.

SCUOLA

L'obiettivo è l'80% dei posti sui mezzi di trasporto e ancora ingressi scaglionati



«Se vogliamo che i nostri ragazzi rientrino a seguire le lezioni in classe bisognerà raggiungere almeno l’80% della capienza degli autobus, perché con la soglia del 50% non sarà possibile garantire la didattica in presenza». Il governatore ligure Toti indica il vero nodo da sciogliere per la scuola. E ha anche buttato lì qualche idea, come quella di modificare il sistema di areazione nei mezzi imitando quello degli aerei. Prefetti, enti locali e aziende di trasporto ci stanno lavorando, ma i tempi sono stretti e le risorse aggiuntive stanziate dal governo dovrebbero servire più per noleggiare i busturistici che per modificare quelli già in uso. Sui tavoli prefettizi torna la proposta di scaglionare di 90 minuti gli orari di ingresso e di uscita

60%
la quota di studenti da vaccinare secondo il commissario Figliuolo per far ripartire la scuola

dalle scuole, mentre in qualche regione, come l’Umbria, c’è chi pensa persino al green pass obbligatorio per gli studenti che prendono treni, bus e metro. Ma l’aiuto maggiore arriverà dal generale Figliuolo, che se a settembre centrerà l’obiettivo di vaccinare il 60% dei ragazzi dai 12 ai 19 anni, consentirà di far sedere sui mezzi più della metà degli studenti senza dover tenere vuoto il posto accanto.

FINANZIAMENTI

Spesi 2,7 miliardi di euro ma il settore è inadeguato
E mancano i mobility manager



Chi in questi mesi ha viaggiato su bus e metro come una sardina non ci crederà ma da inizio pandemia il governo Conte prima e quello Draghi poi sul piatto del trasporto pubblico hanno messo ben 2 miliardi e 740 milioni. Il grosso del bottino, ha ricordato il titolare del Mit, Enrico Giovannini, è andato a compensare le perdite subite dalle aziende di trasporto tra lockdown e limiti alla capienza, mentre «453 milioni sono serviti al finanziamento dei servizi aggiuntivi al trasporto pubblico». Ora sono stati ripartiti 258 milioni sempre per il potenziamento delle linee, in particolare i treni regionali. Altri 195 milioni verranno ripartiti alla prossima conferenza delle Regioni. Al ministero dei Trasporti è poi stato istituito un fondo di 150 mi-

453mln
la piccola porzione di fondi impiegata per potenziare i servizi del trasporto pubblico

lioni a favore dei comuni per potenziare il trasporto scolastico. Per il noleggio di bus turistici nelle città sono stati erogati 200 milioni e il 30 giugno 168 sono stati ripartiti a mo’ di anticipazione. 50 milioni sono stanziati per aziende, uffici pubblici e scuole che nominino il “mobility manager”, che entro il 31 agosto dovrà predisporre i piani di spostamento casa-scuola-lavoro.

L'emergenza coronavirus

Palermo, la bambina immunodepressa era affetta da una malattia rara. La sorella di 16 anni era tornata da poco da un viaggio in Spagna

Ariele, uccisa dalla variante Delta a 11 anni

Tutta la sua famiglia non era vaccinata

IL CASO

Laura Anello / PALERMO

È morta ieri, a 11 anni, in gran parte trascorsi a entrare e uscire dall'ospedale per la malattia metabolica grave che si portava dietro fin dalla nascita. Paure, palpiti, il tubicino dentro il naso per le infusioni, la sedia a rotelle, l'amore dei suoi genitori e delle sue tre sorelle più grandi. Ma questa volta Ariele non ce l'ha fatta contro la variante Delta del Covid che l'aveva portata, 15 giorni fa, in rianimazione.

Il virus contratto da una delle sorelle, di ritorno da un viaggio di istruzione, che aveva fatto velocemente breccia nel corpo già provato della più piccola. Padre, madre, sorelle: nessuno era vaccinato, nonostante le ripetute raccomandazioni sulla necessità di immunizzare i familiari dei pazienti fragili.

Non a caso il presidente della Regione, Nello Musumeci, pochi giorni fa era stato molto duro: «A Palermo – aveva detto – ci sono due bimbe intubate: una ha la sorella che è stata a lungo in Spagna



Ariele è morta a undici anni all'ospedale Di Cristina di Palermo

e i genitori sono no-vax». Adesso che la bambina è morta addolcisce il tiro: «Ogni qualvolta il Covid spegne una vita, è una sconfitta per tutti. E non c'è consolazione, da parte nostra, nella consapevolezza di aver fatto tutto quanto nelle nostre possibilità per evitarlo. Solo il buon Dio potrà dare la forza necessaria ai genitori per andare

avanti. Oggi è momento di silenzio e di dolore».

In realtà quella della famiglia non era una scelta militante contro i vaccini. La madre della piccola, Rosalinda, è stata sempre al fianco dei medici nel chiedere presidi dedicati per i bambini fragili come sua figlia, una battaglia culminata nel 2015 con l'apertura di un reparto dedi-

cato ai piccoli pazienti metabolici all'Ospedale dei bambini di Palermo. «Ringrazio la mia piccola Ariele – aveva detto in quella occasione – musa ispiratrice e motore della mia personale determinazione». E ancora nei giorni scorsi, dopo le parole del presidente Musumeci, negava di essere una No vax e faceva appelli perché ci si immuniz-

zasse. «Ci stavamo organizzando per farlo». Ma il ritardo è stato fatale.

La sua famiglia, però, non lo aveva ancora fatto, parte di quel grande popolo degli indecisi, degli incerti, degli impauriti, cresciuto a dismisura in Sicilia dopo le rari morti avvenute dopo la somministrazioni di AstraZeneca e il successivo contrordine sull'uso del vaccino per i giovani. Poi, un mese fa, quando la morsa del virus sembrava diminuire, per una delle sorelle di Ariele è arrivato l'invito a una crociera di istruzione nel Mediterraneo.

Quando è scesa dalla nave a dispetto dei controlli sanitari, la ragazza era contagiata e con la febbre, e il virus ci ha messo poco a prendere piede in casa, accanendosi su Ariele. Il mondo intanto, con l'avanzare della variante Delta, era già tornato sotto minaccia. «Le condizioni di salute della bambina erano già compromesse. Ma il quadro clinico è degenerato quando è sopraggiunta l'infezione da Sars-Cov2, nello specifico della variante Delta», conferma Salvatore Requirez, direttore sanitario degli ospedali Civico-Di Cristina, che racconta invece con sollievo che

il neonato pure finito in Terapia intensiva per il Covid adesso sta meglio.

Mentre Desiree Farinella, referente sanitario del presidio pediatrico, torna a fare sentire il suo appello. «I bambini e i soggetti fragili saranno protetti solo quando si svilupperà l'immunità di comunità – dice - Ricordiamo che si possono vaccinare tutti i bambini dai 12 anni in su, sia nella nostra struttura dedicata ai bambini che nei centri vaccinali. In caso di soggetti fragili che non possono vaccinarsi è necessario che i nuclei familiari siano immunizzati a loro protezione».

Ariele ne aveva avuti tanti di momenti difficili in passato: «Questa notte la mia piccola Ariele ha avuto una crisi respiratoria e un crollo inspiegabile, c'è voluto veramente poco a finire in Rianimazione, ma grazie alla giusta assistenza di medici e infermieri ha superato anche questa», raccontava la madre anni fa sul suo profilo Facebook. Di tutto aveva fatto per questa figlia, anche ricorrere alle discusse infusioni di staminali. Questa volta le resta una bara bianca e il cuore pieno di dolore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Primo rallentamento dei casi in Italia: cala il tasso di positività. Nel Regno Unito aumentano le vittime, il numero più alto dal marzo scorso

L'Iss: «Il 99% dei morti da febbraio non aveva le due dosi»

IL RETROSCENA

Paolo Russo / ROMA

Mentre l'Istituto superiore di sanità conferma che il Covid oramai muoiono soltanto i non vaccinati in Italia la variante Delta sembra essere un po' con il fiato corto, visto che ieri di contagi se ne sono contati circa mille più di lunedì (per l'esattezza 4.552) ma il tasso di positività è andato giù dell'1,7% portandosi all'1,9. E dalla Gran Bretagna due numeri fanno sperare e preoccupare insieme.

La speranza viene dal calo per il settimo giorno consecutivo dei contagi, ieri 23.551, meno della metà di quelli che si contavano solo una decina di giorni fa. E siccome il numero dei vaccinati Oltremarica è sì aumentato ma non così tanto da giustificare una frenata così brusca c'è da sperare che l'ex indiana abbia perso la sua forza propulsiva.

La cattiva notizia è che comunque ieri nel Regno Unito di morti se ne sono contati 131, il numero più alto da marzo scorso. E siccome fino ad oggi gli eventi britannici hanno

IL BOLLETTINO DI IERI

4.522
I casi registrati ieri
in aumento
rispetto ai 3.177
di lunedì

1,9%
Il tasso di positività
Sono stati eseguiti
241.890 tamponi
sul territorio nazionale

24
I decessi di ieri
dall'inizio della
pandemia il totale
è di 127.955 morti

sempre anticipato di un mesetto quello che l'epidemia è andata a combinare da noi c'è da sperare che prima della fine di agosto la curva dei contagi freni anche in Italia.

Nel frattempo i numeri dei

decessi ci dicono che questo è il momento di tenere più alta la guardia, se non vorremo ritrovarci di nuovo a contare anche noi cento e passa vittime al giorno e ad avere gli ospedali in affanno. Non come durante le precedenti ondate, ma quanto basta a far rinviare ancora prestazioni sanitarie che da troppo tempo allungano le nostre liste di attesa. Facendo forse più vittime di quante non ne mieta di questi tempi il Covid.

A proposito di morti l'Iss ieri ha certificato che da febbraio scorso quasi 99 vittime del virus su 100 non avevano terminato il ciclo vaccinale. Che letto al contrario significa che vaccinandosi non si muore praticamente più. Rispetto alla totalità dei decessi, rileva lo studio, l'età media dei 423 deceduti con ciclo vaccinale completo avevano un'età decisamente elevata, 88,6 anni contro gli 80 dei non immunizzati. Inoltre il numero medio di patologie osservato tra i vaccinati è 5 volte più elevato di quelle riscontrate tra chi non ha completato il ciclo.

I vaccini dunque funzionano, ma il fattore età resta determinante rispetto al rischio di subire guai contagiandosi, pur vaccinati con entrambe le do-



MANIFESTAZIONE A ROMA

Flop della piazza anti Green pass

Avevano annunciato trionfalmente: «saremo almeno 50mila». Ma ad urlare "libertà libertà" in piazza del Popolo, ad attaccare la «tirannia sanitaria» - il copyright è del leader romano di Forza

Nuova Giuliano Castellino - imposta col green pass, il governo «che è tutto un magna magna», i «giornalisti terroristi» erano meno di mille. Gran parte rigorosamente senza mascherina.

si. E questo per l'Iss può avere due spiegazioni: «In primis, i pazienti molto anziani e con numerose patologie possono avere una ridotta risposta immunitaria e pertanto essere suscettibili all'infezione da

Sars-Cov-2 e alle sue complicanze pur essendo stati vaccinati. In secondo luogo questo risultato può essere spiegato con il fatto che è stata data priorità per la vaccinazione alle persone più anziane e vulnera-

bili e che quindi questa rappresenta la popolazione con maggiore prevalenza di vaccinazione a ciclo completo alla data in cui è stata eseguita questa valutazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RIPARTONO GLI ECOINCENTIVI!

Fiat Panda

Hybrid



7.900€

Fiat 500

Cult Hybrid



9.590€

Lancia Ypsilon

Hybrid



8.900€

Fiat 500-e

Action



19.900€

Jeep Renegade

1.6 diesel 130 cv Longitude



21.300€

Jeep Compass

1.6 diesel 130 cv Longitude



24.900€

Affrettati!
I fondi sono limitati.



Sono ripartiti.

Fai subito la spesa
di **ecoincentivi**.

Contattaci al **0418 890925** o visita il nostro sito per maggiori informazioni

Trieste Via Flavia, 120
Gorizia Via Terza Armata, 131

Jeep



DE BONA
M O T O R S



debona.it

* Prezzi da intendere escluso IPT. Offerta valida salvo disponibilità e requisiti d'accesso all'Ecobonus statale. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Immagini illustrative. Caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Consumo di carburante ciclo misto Gamma Fiat Euro 6d (l/100 km): 7,9 - 5,5; emissioni CO2 (g/km): 168 - 125. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP aggiornati al 30/06/2021 e indicati a fini comparativi. Consumo di carburante ciclo misto gamma Hybrid Euro 6d (l/100 km): 5,5 - 5,0; emissioni CO2 (g/km): 124 - 114. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP aggiornati al 30/06/2021 e indicati a fini comparativi. Consumo di carburante gamma Jeep® Renegade benzina e diesel (l/100 km): 7,0 - 5,0; emissioni CO2 (g/km): 160 - 131. Jeep Compass benzina e diesel (l/100 km): 7,0 - 5,2; emissioni CO2 (g/km): 160 - 135. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP, aggiornati al 31/12/2020, e indicati a fini comparativi.

Emergenza coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

IL DIBATTITO

I prof coperti



«Vaccino obbligatorio? In Friuli Venezia Giulia non serve! La totalità del personale scolastico infatti ha già aderito con responsabilità e convinzione alla #campnavaccinale». È il testo del tweet postato ieri dal presidente della Regione Massimiliano Fedriga, che è così intervenuto nel dibattito sull'obbligo vaccinale per insegnanti e operatori in servizio nelle scuole. «Da noi - ricorda il governatore - il 92,92% si è già immunizzato e il 7,08% aspetta la seconda dose».

VIVARO

Danni al murale



Il murale dedicato al generale Francesco Paolo Figliuolo realizzato a Vivaro (Pordenone) sul lato di una casa è stato vandalizzato e ricoperto di scritte offensive. A scriverle, a giudicare dal tipo di ingiurie, potrebbero essere stati simpatizzanti no vax e no Green pass. Il disegno, a colori e alto alcuni metri, era stato realizzato lo scorso mese di aprile, poco prima della visita del commissario in Fvg. Raffigura Figliuolo in tuta mimetica con cappello da alpino e mascherina che tiene in braccio l'Italia.

Il virus riprende la corsa In un locale a Pordenone contagiati 50 ragazzi

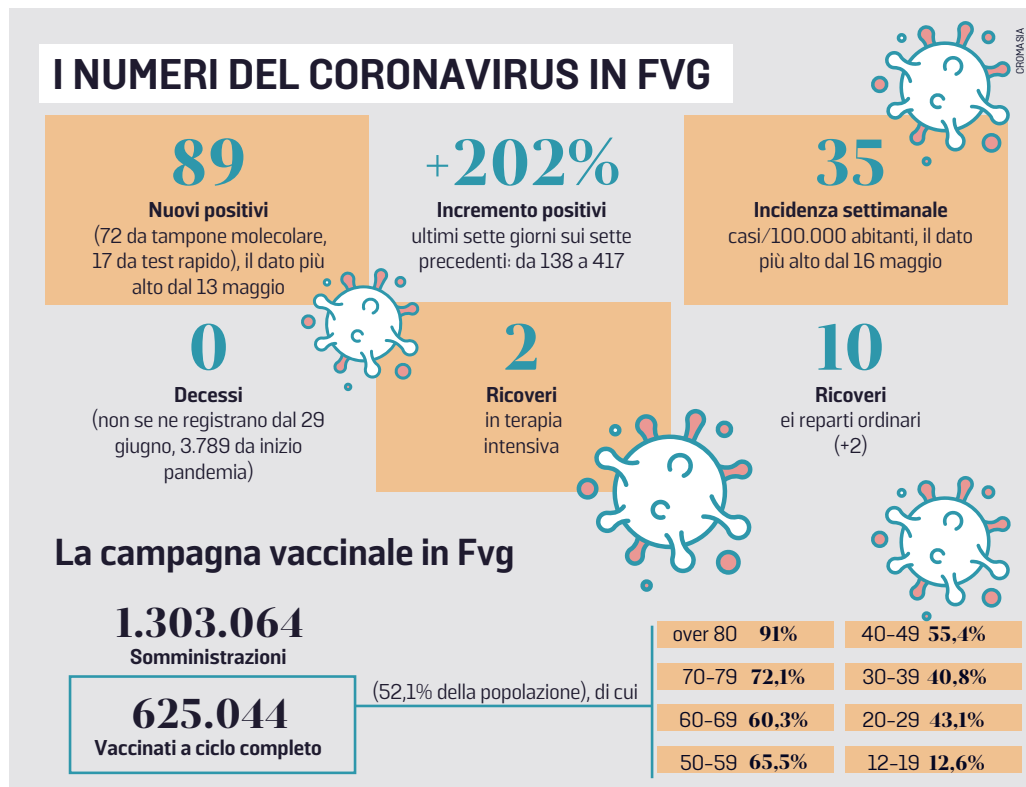
Il focolaio al "Papi on the beach". Nuovi positivi triplicati da una settimana all'altra
Ultima chiamata per i sanitari no vax: Asugi fissa per loro tre giorni di vaccinazioni

Marco Ballico / TRIESTE

I contagi crescono, e non di poco: il triplo da una settimana all'altra (l'impennata più alta in Italia). Degli 89 casi comunicati sulle 24 ore dalla Regione, 50 si registrano in provincia di Pordenone, anche in conseguenza di un focolaio in un locale pubblico di Roveredo in Piano, il "Papi on the beach", dove lo scorso 17 luglio si è svolta una festa, all'aperto, con 200 giovani.

Più in generale quella di ieri è stata una giornata con numeri che confermano un trend in netto rialzo. Gli 89 nuovi positivi, 72 emersi da tampone molecolare e 17 da test rapido antigenico, su un totale di 6.542 controlli (1,36%), rappresentano l'incremento più alto dal 13 maggio. A colpire è anche il +202% della somma dei contagi negli ultimi sette giorni rispetto ai sette precedenti: si è passati da 138 a 417, tre volte tanto (sul totale pesa peraltro il caricamento il 21 luglio, causa problema informatico, pure dei dati del 20 luglio). Stando ai bollettini della Protezione civile, il virus corre in Friuli Venezia Giulia più che in ogni altra regione. La media nazionale, sempre confrontando il periodo 21-27 luglio sul 14-20 luglio, è del +65%, con il Fvg che sta davanti a Valle d'Aosta (+175%) e Toscana (+128%).

Si alza inevitabilmente anche l'incidenza del virus sulla popolazione. Se in Italia siamo a 54 infezioni settimanali ogni 100.000 abitanti, sul territorio regionale se ne conta-



IL REPORT

REGISTRATI IERI 89 CASI, MAI COSÌ TANTI DAL 13 MAGGIO SCORSO

In termini percentuali quella del Friuli Venezia Giulia è l'impennata più alta d'Italia

A livello di incidenza la criticità maggiore è a Udine con 49 infezioni ogni 100 mila abitanti

no 35 (mai così tante dal 16 maggio), con un'impennata proprio a Pordenone (49/100.000), quindi Trieste (43/100.000), Gorizia (29/100.000) e Udine (21/100.000).

La buona notizia rimane la fotografia che arriva dagli ospedali, dove i numeri, fortunatamente, sono bassi. Gli ospedalizzati Covid sono 12 (due in più del giorno precedente, due i ricoverati in terapia intensiva) con un'occupazione ancora molto lontana dalle nuove soglie fissate dal governo, da non superare per restare in zona bianca: il 10% in ti e il 15% nelle aree mediche. Per il Fvg, concretamente, il tetto è di 17 pazien-

ti gravi e di 192 ricoveri ordinari. Nel report quotidiano del vicepresidente Riccardo Riccardi si segnala una volta ancora che la maggior parte dei positivi si registra tra i giovani. Nel dettaglio, sette casi su dieci, ieri, erano di under 29. Si tratta delle fasce d'età, soprattutto sotto i 20 anni, in cui la campagna vaccinale non decolla. Secondo l'aggiornamento del governo, in Fvg 625.044 persone hanno completato il ciclo anti Covid, vale a dire il 52,1% dei residenti, con percentuali di somministrazione con doppia dose o monodose salite al 91% per gli over 80, al 72,1% per i settantenni, al 60,3% per i sessantenni, al 65,5%

per i cinquantenni, al 55,4% per i quarantenni, al 40,8% per i trentenni, al 43,1% per i ventenni e solo al 12,6% tra i 12 e i 19 anni.

A non volere aderire alla campagna restano inoltre centinaia di operatori sanitari. Proprio ieri Asugi ha deciso di convocare i suoi 600 dipendenti ancora non vaccinati, almeno una metà convinti no vax. L'Azienda ha fissato loro l'appuntamento per la prima dose anti Covid: per quasi tutti si tratta dell'ultima chiamata prima della sospensione, come da procedura che prevede la richiesta della disponibilità a vaccinarsi o la certificazione medica di impossibilità a farlo e, in caso, di mancata risposta, la convocazione al centro vaccinale. L'agenda del Dipartimento di prevenzione che, a quanto pare, chiuderà la lunga partita è costruita su tre giornate: oggi, domani e il 5 agosto. Tre date in cui rimediare a un ritardo molto grave per la professione esercitata in tempo di coronavirus. In sostanza, siamo all'appello finale.

«Dopo la mappatura dei giorni scorsi - spiega il direttore generale dell'Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina Antonio Poggiana -, è confermato che alcune centinaia di operatori in servizio, la maggior parte infermieri e oss, non ha ancora provveduto alla vaccinazione. Per questo abbiamo fissato d'ufficio le prenotazioni in tre giornate. A inizio agosto, valuteremo la risposta complessiva e disporremo le conseguenti sanzioni nei confronti degli inadempienti. Prima di procedere alla sospensione, diamo anche quest'ultima possibilità».

Vista la resistenza sin qui di centinaia di sanitari, le sospensioni non mancheranno nei prossimi giorni. Come del resto è accaduto nell'Azienda del Pordenonese che, per prima si è mossa, e pure in quella di Udine. Il Fvg, del resto, nel report governativo di venerdì scorso, che comprende anche il personale amministrativo, segnava l'86,2% di sanitari vaccinati a ciclo completo, il terzo dato più basso nel Paese dopo quelli della Provincia di Trento, 84%, e del Lazio, 84,9%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ipotesi denuncia contro la giunta per violazione delle relazioni sindacali

Strappo sulle risorse al personale La Cgil si prepara a fare causa

IL CASO

TRIESTE

Una causa contro la Regione per violazione delle relazioni sindacali. La Cgil valuta l'ipotesi dello scontro frontale dopo la rottura sulle risorse aggiunti-

ve per il personale, che ha visto Cisl e Uil chiudere l'accordo con il vicepresidente Riccardo Riccardi e la Cgil restare fuori dalla trattativa.

Ieri mattina la Cgil Funzione pubblica si è ritrovata sotto la sede del Consiglio regionale per un presidio di protesta. «Bene i 5 milioni in più per la sanità - dice la

segretaria regionale Fp Orietta Olivo in riferimento all'emendamento con cui la giunta aumenterà la dotazione per il personale relativa all'impegno Covid - ma noi l'accordo sulle Rar firmato da Cisl e Uil non l'abbiamo nemmeno visto, perché non siamo stati convocati all'incontro. E i sindacati non potranno nemmeno



Il presidio organizzato dalla Cgil sotto il Consiglio regionale F.Lasorte

discutere i criteri di distribuzione dei 5 milioni aggiuntivi». Olivo annuncia a quel punto di aver dato mandato agli avvocati di valutare la possibilità di aprire una vertenza contro la Regione,

perché «il comportamento dell'assessore Riccardi è contrario alle normali relazioni sindacali».

La Cgil ha rifiutato di firmare l'accordo sulle Rar (16 milioni per premialità e

incentivi al personale) nell'incertezza sui contenuti dell'emendamento da ulteriori 5 milioni, che sarà approvato nella manovra estiva. Ma Olivo sottolinea che «all'incontro con Riccardi sono stati convocati Cisl e Uil, no no. Lo ribadisco, neppure che ci siano i 5 milioni in più per il personale del servizio sanitario regionale, ma il punto è che i sindacati non potranno discutere i criteri su come verranno distribuiti, al contrario dello scorso anno». Olivo si appella quindi al governatore Massimiliano Fedriga: «Ci aspettiamo che applichi che ristabilisca le normali relazioni sindacali». —

D.D.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Emergenza coronavirus: la situazione oltreconfine



SLOVENIA

Focolai nelle rsa



La diffusione della variante Delta sta provocando un aumento di casi di coronavirus nelle rsa e strutture di lungo degenza in diversi Paesi europei. Lo segnala l'ultimo bollettino del Centro europeo per il controllo delle malattie (Ecdc). La Slovenia è uno dei sette Paesi in cui la crescita dei casi è stata più significativa. Le altre nazioni che hanno fatto registrare a luglio focolai nelle case di riposo e nelle strutture di lungo degenza sono Austria, Belgio, Francia, Lituania, Lussemburgo, Olanda.

Chi proviene da Mumbai non può entrare direttamente in Canada o a Dubai. Il Paese balcanico diventa così tappa ideale

Migliaia di indiani accolti a Belgrado In Serbia è business della quarantena

LA STORIA

Stefano Giantin / BELGRADO

Non più mecca del turismo vaccinale, dopo le decine di migliaia di stranieri affluiti la scorsa primavera nel Paese per accedere a una dose d'antidoto, ma ora meta ambiziosa di "turisti della quarantena", provenienti dalla lontana India. È l'inedito scenario che sta facendo discutere la Serbia, dove da settimane si registra un afflusso crescente di centinaia e centinaia di cittadini provenienti dall'India, epicentro della variante Delta. Indiani che usano la Serbia come trampolino per poi raggiungere le loro destinazioni finali, off-limits se viaggiasero senza fare tappa in un Paese inserito nella "lista verde" di quelli epidemiologicamente sicuri per una moltitudine di nazioni straniere.



ANA BRNABIC
LA LEADER DEL GOVERNO
DI BELGRADO

«La presenza di tanti cittadini provenienti dall'epicentro della variante Delta? È tutto sotto controllo»

Come funziona il sistema? Gli indiani - molti studenti in Canada, ma anche tanti lavoratori emigrati in Paesi arabi, in America o in Nuova Zelanda - partono in aereo dall'India, con voli Lufthansa, Turkish e Qatar Airways e sbarcano in Serbia, che non richiede visti ai cittadini di Mumbai, ma solo il tampone negativo all'ingresso. E una mini-quarantena di almeno una settimana, misura introdotta a inizio luglio dopo l'esplosione del fenomeno. Poi gli insoliti ospiti trascorrono diversi giorni - alcuni fino a due settimane - nel Paese balcanico, una sorta di dorata quarantena come isolati e poi come turisti, in visita nel centro di Belgrado o in altre città serbe come Nis. A questo punto sono pronti a ripartire verso le loro mete finali, siano esse Riad od Ottawa.

Questa rappresenta l'unica via per tantissimi indiani. «Siamo vaccinati, ma non possiamo ritornare in Arabia

Saudita se non passando del tempo in una zona verde, come la Serbia», ha spiegato il sistema Seih Daud, un ingegnere meccanico indiano di passaggio a Belgrado, sentito dalla Deutsche Welle. Come lui, tantissimi altri, che spendono 1.000, 2.000 euro o anche di più per il viaggio via Serbia. «A causa del Covid, tanti viaggiatori dall'India sono obbligati a passare attraverso Paesi terzi, la Serbia è quello più abbordabile e sicuro», uno degli annunci delle tante agenzie turistiche che offrono "pacchetti quarantena" agli indiani, proponendo hotel a quattro stelle con colazione, test Pcr, persino assistenza da parte di indiani residenti a Belgrado.

Il business, così, fiorisce. Lo racconta Kumar, titolare di un piccolo ristorante di cucina indiana, costretto a rifiutare ordinazioni perché «tanti indiani vengono in Serbia in quarantena per due settimane e forniamo loro il cibo». «Siamo molto impegna-

ti, tutti gli hotel di Belgrado sono pieni, abbiate pazienza», ha raccontato su Facebook il cuoco indiano.

Ma ci sono anche altre campane. L'arrivo di tanti indiani, visibilissimi per esempio nelle strade di Belgrado, sul Kalemegdan, l'imponente fortezza della capitale serba, ha fatto alzare i sopraccigli a molti serbi, preoccupati dall'arrivo di tante persone da uno degli epicentri della pandemia. «Vergogna, si fanno il bagno in piscina insieme a noi invece di stare in quarantena in albergo», hanno denunciato i tabloid belgradesi, riportando la disapprovazione e le lamentele di persone sui social. Ma già all'inizio del mese c'erano state polemiche forti, tanto da costringere le autorità al potere a reagire.

E il governo? Tutto sotto controllo e «non c'è alcun turismo della quarantena in Serbia», ha tagliato corto la premier Ana Brnabic. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CROAZIA

Contagi in salita



Non si arresta la crescita dei contagi nella vicina Croazia. Nelle ultime 24 ore, secondo i dati riportati dalle autorità sanitarie del Paese, sono stati registrati 193 nuovi casi. Il giorno precedente ne erano registrati soltanto 27. Sul numero contenuto rilevato lunedì, tuttavia, avevano pesato i pochi tamponi eseguiti nella giornata festiva precedente. Il dato dei 193, invece, è tristemente in linea con quelli della settimana scorsa: sia sabato sia mercoledì scorsi, infatti, si erano contati 191 nuovi positivi.

Scoperto in Croazia un vasto traffico illegale Falsi tamponi negativi per superare le frontiere

BELGRADO

Ben 700 persone beccate mentre tentavano di passare la frontiera con in mano un falso certificato di negatività al Covid. È il bilancio di soli sei mesi e mezzo di controlli confinati nella vicina Croazia, dove le guardie di frontiera hanno confermato l'esistenza di un fiorente mercato di falsi test Covid, usati da centinaia di persone per viaggiare.

A essere colti in fallo mentre entravano o transitavano, ha specificato la polizia di Zagabria, cittadini di ogni parte del mondo, dal Brasile alla Bosnia, passando per Montenegro, Ungheria, Serbia, Kosovo, Gran Bretagna e pure Italia, un reato non da poco, punibile fino a tre anni di galera. «Se si sospetta che sia stato commesso un reato, gli agenti devono agire secondo le disposizioni, si apre un'indagine e si presenta una de-

nuncia penale alla Procura», hanno ammonito le forze dell'ordine croate.

Il fenomeno, tuttavia, non appare limitato alla sola Croazia, ma potrebbe interessare i Balcani nel suo complesso. Nei mesi scorsi, infatti, sono circolate nella regione diverse notizie riguardanti un florido mercato nero di test falsi, utilissimi per viaggiare nella regione e oltre. Già ad aprile, per esempio, era stato reso noto che la Procura serba contro il crimine organizzato aveva messo sotto processo dodici persone, sospettate di aver emesso falsi Pcr. Era il periodo in cui, su Telegram, avevano cominciato a diffondersi - in più lingue, dal serbo al bulgaro - gruppi attraverso cui veniva-

no piazzati falsi certificati, a prezzi modici, intorno ai trenta euro, assai meno che gli 80 richiesti ad esempio da un laboratorio certificato a Belgrado.

Sempre in primavera pure in Romania e in Bulgaria era esploso il caso. A Bucarest, aveva fatto scalpore, tra i tanti, l'affaire del fermo di più di cento romeni scoperti con falsi certificati su un pullman. A Sofia, la stampa aveva riferito invece di falsi Pcr in vendita sul web e in cliniche compiacenti, in vista della stagione estiva. Ma casi simili sono stati registrati un po' ovunque, dalla Macedonia del Nord alla Bosnia-Erzegovina, un problema serio ai tempi della pandemia. —

ST.GI.



ESTRATTO DI BANDO DI GARA ID 3923-Tender 18246
Direzione lavori, misura e contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione per la realizzazione di ambienti dedicati ad uffici in modalità Smart Working e co-Working presso l'immobile di via San Francesco 4 a Udine.
Codice CUP: D22H17000110002; Codice CIG: 8832832B8B

Insiet - Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A. con socio unico, via San Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste, rende noto di aver bandito procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016, per l'affidamento dell'incarico di direzione lavori, misura e contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione per la realizzazione di ambienti dedicati ad uffici in modalità smart working e co-working presso l'immobile di via San Francesco 4 a Udine, da aggiudicare, ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. 50/2016, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo. L'importo totale a base d'asta è fissato in € 211.376,61 (Euro duecentoundicimilatrecentosettantasei/61) di cui € 3.262,50 opzionali, oltre ai contributi previdenziali e all'IVA. Non saranno ammesse offerte pari o in aumento rispetto alla succitata base d'asta. Il termine inderogabile per la ricezione delle offerte è fissato al 31 agosto 2021 alle ore 12:00. Il bando è stato inviato alla G.U.U.E. in data 22 luglio 2021. La documentazione di gara, è disponibile in formato elettronico sul portale EAppaltiFVG: <https://eappalti.regione.fvg.it/web/index.html>, sezione "Servizi per gli operatori economici - Bandi e avvisi".

Insiet S.p.A. Responsabile del Procedimento
Arch. Ariel Camerini

LA PUBBLICITÀ LEGALE CON MANZONI. SEMPLICEMENTE EFFICACE.

Via Mazzini, 12
TRIESTE
legaletrieste@manzoni.it



V.le Palmanova, 290
UDINE
legaletrieste@manzoni.it

I nodi del governo

Pensioni, Landini: «Intesa o mobilitazione»

Parte il confronto sindacati-governo sulla riforma. La richiesta: uscita flessibile a 62 anni o con 41 anni di contributi

Paolo Baroni / ROMA

Il ministro del Lavoro Andrea Orlando ieri ha ufficialmente aperto il confronto coi sindacati sulla previdenza. I segretari di Cgil, Cisl e Uil hanno illustrato la loro piattaforma (a partire dalla richiesta di superare Quota 100 prevedendo altri meccanismi di uscita flessibile (a 62 anni o con 41 anni di contributi per tutti) e adesso si aspettano di poter entrare nel merito.

Orlando si è augurato che il confronto «possa avere un esito positivo», anche se poi la discussione proseguirà tenendo conto anche delle valutazioni e dei pareri degli altri ministeri coinvolti. Al termine delle due ore di faccia a faccia il segretario generale della Cisl Luigi Sbarra ha espresso un «giudizio positivo» sull'avvio del tavolo. «Finalmente – ha commentato – si apre un confronto sul tema della previdenza, reso urgente anche dalla conclusione della sperimentazione di Quota 100». Più battaglieri i segretari di Cgil e Uil. «Abbiamo chiesto esplicitamente che il governo ci dica se si può aprire o no una trattativa sulla nostra piattaforma. Abbiamo anche detto che è necessario che con il mese di settembre si entri nel merito perché per quello che ci riguarda», in base alle risposte che ci verranno date, noi intendiamo farne una vera e propria mobilitazione e una vera e propria vertenza», ha spiegato Maurizio Landini.

«Ci aspettiamo una discussione collegiale all'interno del governo, sappiamo bene che non è il ministro Orlando a decidere, ci aspettiamo che governo e partiti di coalizione diano risposte chiare» ha aggiunto Pierpaolo Bombardieri. «Ci aspettiamo un confronto che si apra adesso e una risposta che dia certezze ai lavoratori e alle lavoratrici

che devono andare in pensione». Secondo i sindacati non ci può essere un problema di risorse, ma se questo rappresenta uno scoglio basta separare una volta per tutte la previdenza dall'assistenza per togliere almeno 2 punti di Pil dai conti della nostra previdenza.

Oltre a nuovi meccanismi di flessibilità i sindacati chiedono poi una pensione di garanzia per i giovani, intrappolati nelle carriere lavorative precarie, misure a favore delle donne (attribuendo loro un anno di contributi per ogni figlio), di allargare il perimetro del la-

Gli altri punti: assegno di garanzia per i giovani, misure a favore delle donne

voro gravoso e usurante, rivalutare le pensioni in essere e ampliare il perimetro della 14esima ed incentivare la previdenza integrativa. Per Sbarra il tema delle pensioni «è fortemente intrecciato con le politiche del lavoro e la fase che si apre è importante perché consente di discutere di ammortizzatori, politiche attive, contratti di solidarietà e sovvenzioni».

Al tavolo ieri si è parlato anche della riforma degli ammortizzatori, che Orlando si era impegnato a presentare entro il mese e che con ogni probabilità verrà invece rinviata alla prossima legge di Bilancio allo scopo di individuare le risorse necessarie. Per Landini tutto si tiene: la riforma fiscale, quella delle pensioni e degli ammortizzatori sociali «sono i tre argomenti su cui se a settembre non ci saranno risposte adeguate – ha avvertito il segretario della Cgil – il sindacato dovrà pensare a forme di mobilitazione nel Paese». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il ministro della Giustizia Marta Cartabia

L'ex premier e leader del M5S: margini strettissimi per un accordo
E il Csm stronca di nuovo la riforma voluta dal ministro Cartabia

Giustizia, Draghi ora teme i veti
Lega anti Conte: sì a vecchio testo

IL RETROSCENA

Francesco Grignetti
Ilario Lombardo

Tutto, adesso, si è decisamente complicato. Sulla riforma del processo penale Mario Draghi ha di fronte a sé poche ore e molte teste da convincere. Nell'arco di una giornata è apparso chiaro che la maggioranza di governo è spaccata e che sarebbe stata solo questione di ore prima che si facesse sentire il controcanto di Lega, Italia Viva e Forza Italia alle richieste del presidente in pectore del M5S Giuseppe Conte. «I margini di manovra strettissimi» di cui ha parlato in mattinata l'ex premier, al primo incontro con i componenti 5 Stelle delle commissioni parlamentari, si sono rivelati tali

quando Giulia Bongiorno, senatrice della Lega, ha messo a verbale che il partito di Matteo Salvini «resterà fedele al testo approvato in Consiglio dei ministri e leale agli accordi presi».

Conte ha posto le sue condizioni: «Le minacce non sono nel mio stile - ha detto - ma è chiaro che una prospettiva di fiducia senza alcune modifiche sarebbe per noi difficile. Non voglio neanche pensare che non venga modificato il testo». In effetti Draghi e Cartabia hanno dato rassicurazioni che su mafia e terrorismo c'è ampia disponibilità a trattare. Il premier parla di «aggiustamenti tecnici», necessari, visto che anche al ministero ammettono degli errori nella scrittura della riforma e che le lamentele dei magistrati avrebbero fatto breccia a Palazzo Chigi. Ma il M5S ha chie-

sto una cosa precisa: tutti i reati di stampo mafioso e terroristico devono essere esclusi dall'improcedibilità. Per arrivare a questo risultato Draghi dovrà essere bravo a farlo digerire agli altri partiti oppure persuadere Conte a farsi andar bene il compromesso offerto dal Pd che prevede di allungare i tempi della prescrizione senza abolirla del tutto.

Il premier resta fermo su un punto: vuole che la riforma sia approvata entro venerdì e va ripetendo che non accetterà tattiche dilatorie. Per questo si è attaccato al telefono e oggi lo farà ancora, nel tentativo di spuntare gli artigli dei partiti. Draghi intende affrontare le ultime trattative con i leader della maggioranza. Ha già convinto Giovanni Toti e Marco Marin di Coraggio Italia a schierarsi in commissione contro il tentativo di Fi e Le-

ga di estendere la riforma alla riscrittura di alcuni reati come l'abuso d'ufficio. Le lunghe riunioni tra la ministra Cartabia e il premier avrebbero pure prodotto gli attesi risultati. Si parla di una norma transitoria che sospenderebbe gli effetti della riforma fino al 31 dicembre 2024. E poi ci sono le norme a garanzia dei processi per reati con aggravante mafiosa o terroristica. Su tutto questo lavoro, però, si è abbattuto anche il maglio del Csm. Domani il plenum vota un «parere», bruciando il Parlamento in velocità. La Sesta commissione ha sfornato un nuovo testo che piccona diversi altri capitoli della riforma, anche sulle indagini preliminari, sulle priorità nell'esercizio dell'azione penale che sono tripartite tra Parlamento, Csm e procure. Sulla «prescrizione processuale», scrive il Csm, «rilevanti e drammatiche potrebbero essere le ricadute pratiche».

Meglio sarebbe rivedere i tempi con una previsione più realistica: «Risulterebbe indispensabile considerare quanto meno termini più ampi, pari almeno a tre anni, congruamente prorogabili, in modo da allineare la previsione normativa al dato reale di molte realtà giudiziarie territoriali». Ma è soprattutto la questione delle priorità che non va giù alla magistratura, laddove si dà al Parlamento un potere di orientamento della funzione giudiziaria. «E' in possibile contrasto con l'attuale assetto dei rapporti tra poteri dello Stato». Chi decide quali reati perseguire prima? «Rispecchierà inevitabilmente le maggioranze politiche del momento...». Morale: i criteri di priorità, secondo la bozza del Csm, «da mero strumento di organizzazione dell'attività interna degli uffici requirenti, diventeranno una modalità per orientare la funzione giurisdizionale al conseguimento di obiettivi di politica criminale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le tue elargizioni
ora anche online

Il nuovo portale dove compiere il tuo gesto di beneficenza o ricordare un evento, in modo rapido e semplice, tutto l'anno.
Tutte le donazioni online sono fiscalmente deducibili.

ilpiccolo.specchioditalia.org

IL PICCOLO
in collaborazione con

**FONDAZIONE
Specchio d'Italia**
DONIAMO SPERANZA

Il confronto politico



In regione forze politiche compatte nell'escludere urne a settembre anche se nessuno si metterà di traverso rispetto alla scelta di Roma

Elezioni comunali Tutti d'accordo sul voto in ottobre in attesa del Viminale

IL DIBATTITO

Diego D'Amelio / TRIESTE

Le forze politiche del Friuli Venezia Giulia su una cosa sono d'accordo: le elezioni comunali devono tenersi a ottobre, perché l'ipotesi di votare a fine settembre renderebbe un inferno le molte pratiche connesse alla presentazione

delle liste e perché soprattutto chi insegue vuole un po' di tempo per la campagna elettorale.

La giunta Fedriga ha margini fino al 4 di agosto per approvare la delibera necessaria ad adeguarsi all'eventuale compromesso del 3-4 ottobre. Le cose sarebbero decisamente più complicate in caso di chiamata il 26-27 settembre: le procedure previste dallo Statuto speciale renderebbero

impossibile fissare una data così ravvicinata attraverso una delibera e costringerebbero a una convocazione straordinaria del Consiglio regionale in pieno agosto per varare una legge, che sarebbe l'unico escamotage per anticipare i tempi delle amministrative da parte della Regione.

L'assessore Pierpaolo Roberti attende lumi dal Viminale, ma fa sapere che la giun-

ga, pur a malincuore, si adeguerà a qualsiasi opzione verrà alla fine scelta dal governo nazionale. «La disponibilità a venire incontro al governo c'è», assicura, giudicando ad ogni modo «imprudente» la scelta di settembre: «Non solo dovremmo convocare il Consiglio per votare una norma ad hoc come prevede lo Statuto d'autonomia, ma non ci sarebbe tempo per la campagna e la raccolta delle firme ad agosto sarebbe un delirio. La scelta migliore per noi resta il 10-11 ottobre».

Per tutti i partiti il voto a settembre è uno spauracchio organizzativo. Significherebbe infatti dover fare ad agosto le verifiche obbligatorie sui candidati al casellario giudiziario, inseguendo ciascuno di essi per sottoscrivere la liberatoria, mentre sono in ferie chissà dove. E sempre in tempo di villeggiatura, ci sarebbe da raccogliere le firme per la presentazione del simbolo.

Nel centrodestra, Fdi è in sintonia con la posizione della giunta. «Il 10-11 è l'idea migliore – ragiona Claudio Giacomelli – e quella sempre ipotizzata. Se il governo anticiperà a settembre, dimostrerà che Draghi ascolta soprattutto il Pd. La nostra non è conve-

IL PALAZZO
DA SINISTRA ROBERTI CON BORDIN E PIZZIMENTI, SERGO E SHAURLI

Sul no all'anticipo pesano le pratiche per presentare le liste e una campagna ritenuta troppo breve

Roberti assicura la disponibilità ad ascoltare il governo ma insiste sulla data del 10-11 ottobre

nienza elettorale: a Trieste e Pordenone abbiamo due sindaci uscenti, siamo pronti in ogni momento e per Fdi nessuna data fa paura. Ma raccogliere le firme e svolgere le pratiche burocratiche ad agosto è molto complesso».

Forza Italia ritiene con Giuseppe Nicoli che «le due finestre di ottobre vadano entrambe bene, mentre settembre non permetterebbe di dare una corretta informazione

agli elettori. Aspettiamo le scelte del governo senza fare processi alle intenzioni: se sarà settembre, comunque, non faremo barricate».

Il Pd nazionale spinge da giorni per anticipare al massimo il voto, ma il segretario regionale Cristiano Shaurli non concorda: «Mi rendo conto delle motivazioni legate all'aumento dei positivi e al rischio che la pandemia faccia diminuire l'affluenza, ma votare a ottobre è la scelta più sensata. Se il governo deciderà diversamente, ci uniformeremo, ma è doveroso che la politica abbia un tempo giusto per presentarsi: ci vuole un mese di campagna e non può essere agosto».

Il M5s Cristian Sergio è convinto che «il 3 ottobre è il compromesso migliore. Settembre? Dipende dalla pandemia, ma è ovvio conformarsi a quello che deciderà il governo». Sergio sottolinea anche un altro aspetto della questione: «Auspico che le elezioni non interferiscano con l'anno scolastico. Ci sono molti luoghi adatti a votare e io sono per evitare l'uso delle scuole e abbiamo visto che la cosa è possibile da fare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo l'approvazione della norma in Consiglio Sulla legge anti violenza scintille bis azzurri-grillini

LA POLEMICA

Botta e risposta tra Forza Italia e M5s sulla legge dedicata al contrasto della violenza sulle donne, bocciata dall'opposizione dopo l'eliminazione dei riferimenti all'identità di genere.

«Prendiamo atto – attacca la deputata azzurra Sandra Savino – che per centrosinistra e M5s la violenza sulle donne

non merita attenzione specifica. Votare contro una legge che allarga le tutele e adegua la legge regionale, ormai data, nascondendosi dietro il paravento del contrasto a ogni forma di discriminazione è la riprova di quanto l'alleanza giallorossa sia interessata più alle battaglie ideologiche che ai risultati concreti. Un esempio di bassa politica che ci indigna ma non ci sorprende».

La replica grillina è della deputata Sabrina De Carlo e del-

la consigliera regionale Ilaria Dal Zovo: «La violenza sulle donne è un tema troppo importante e delicato per strumentalizzarlo, come fa l'onorevole Savino. Legga le osservazioni nella lettera delle associazioni che si occupano sul campo di violenza e discriminazione legata all'identità di genere e all'orientamento sessuale, che affermano chiaramente come la legge già in vigore, seppure datata, è migliore rispetto alla norma appena approvata. Un testo a forte colorazione leghista – proseguono le esponenti pentastellate – e che Forza Italia ha avvallato. Il comitato ristretto aveva prodotto un testo condiviso all'unanimità. Non siamo noi a dover spiegare il perché di un voltafaccia, questo sì ideologico». —

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giordano Schilani

Ne danno il triste annuncio la moglie GIULIANA, i figli ALESSANDRA con MICHELE e DAVIDE e PAOLO con ALESSIA.

Lo saluteremo venerdì 30 luglio alle 10.20 in Costalunga.

Trieste, 28 luglio 2021

Vi siamo vicine
GIANNA e figlie

Trieste, 28 luglio 2021

†

E' mancata

**Giovanna Pino
ved. Maran**

Ne danno il triste annuncio il fratello, la sorella, i nipoti e pronipoti tutti. La Saluteremo venerdì 30 alle ore 10.40 nella Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 28 luglio 2021

ANNIVERSARIO
28/07/2019 28/07/2021

Dario Scavuzzo

Ti ricordiamo sempre.

ADRIANA e PAOLA.

Trieste, 28 luglio 2021

†

Si è spenta serenamente

Lucia Falconetti

Ne danno il triste annuncio la figlia, il genero e il nipote.

Le esequie avranno luogo venerdì 30 alle ore 10.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 luglio 2021

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE
PUÒ ESSERE EFFETTUATA:
CONTATTANDO
IL NUMERO VERDE
800-700800
ATTRAVERSO
LO SPORTELLO WEB
sportelloweb.manzoniadvertising.it

PRIMA UDIENZA DEL PIÙ GRANDE PROCEDIMENTO PER REATI FINANZIARI MAI CELEBRATO OLTRETEVERE

Becciu: «Mi faccio processare come vuole Papa Francesco»

Il cardinale alla sbarra, ma i suoi legali contestano il ricorso al tribunale speciale. È accusato di peculato. «Ho denunciato per calunnia Perlasca e Chaouqui»

Domenico Agasso
CITTÀ DEL VATICANO

Alla prima udienza del processo che può cambiare la storia del Vaticano, con gli occhi del mondo puntati addosso il cardinale Becciu si presenta nel Tribunale d'Oltretevere in spirito di «obbedienza al Papa: ha voluto che venissi a processo, eccomi», esclama dopo le sette ore di dibattimento.

In un'afosa mattina d'estate è iniziato il maggior procedimento giudiziario mai celebrato nelle Sacre Mura per reati in campo finanziario, con alla sbarra il primo porporato nella storia a essere processato nella Santa Sede da giudici laici, dopo la riforma di Francesco che ha annullato antichi privilegi curiali. Con Giovanni Angelo Becciu – accusato di «peculato, abuso d'ufficio anche in concorso, e subornazione» – ci sono altri nove imputati: Mauro Carlino (l'unico altro presente), Enrico Crasso,



La prima udienza del processo

Tommaso Di Ruzza, Cecilia Marogna, Raffaele Mincione, Nicola Squillace, Fabrizio Tirabassi, Gianluigi Torzi e René Brülhart. L'inchiesta riguarda la gestione dei fondi della Segreteria di Stato.

Nel capannello di giornalisti scatta un silenzio improvvi-

so quando il cardinale di Patta-da compare nella sala polifunzionale dei Musei Vaticani allestita ad aula di giudizio. L'alto prelato, in clergyman e mascherina, prende posto accanto ai suoi avvocati, Fabio Viglione e Leonardo Mazza. Appare tranquillo, pronto a qual-

che battuta ai cronisti, come quando chiede loro: «Siete stati qualche volta a un processo? Io no, mai».

A differenza di molti altri presenti non salta il pranzo. E prima di andarsene, scandisce di essere «obbediente al Papa che mi ha rinviato a giudizio: sono sempre stato obbediente al Papa, mi ha incaricato di tante missioni nella mia vita, ha voluto che venissi a processo e sto venendo al processo». E annuncia che, «con grande dispiacere e dolore, ho dato mandato agli avvocati di denunciare per calunnia monsignor Alberto Perlasca e la signora Francesca Immacolata Chaouqui per le gravi falsità che hanno detto su di me e che sono apparse nelle carte processuali».

Viglione in una nota dichiara che Becciu «rinnova la propria fiducia nei confronti del Tribunale, giudice terzo dei fatti ipotizzati soltanto dal Promotore di Giustizia, finora senza alcun confronto con le difese e nell'ottica di presunzione

di innocenza. Attende con serenità la dimostrazione delle numerose prove e testimoni indicati che dimostreranno la sua innocenza».

È stata dedicata alle schermaglie procedurali la giornata di ieri, con la successione delle varie richieste della difesa, su cui la Corte presieduta da Giuseppe Pignatone (a latere Venerando Marano e Carlo Bonzano) si è riservata in vista della prossima udienza, fissata al 5 ottobre. Particolarmente ampio l'intervento dell'avvocato Luigi Panella, difensore del finanziere Crasso, che ha contestato la compatibilità del procedimento con i principi del «giusto processo». In particolare, secondo Panella, i quattro «rescritti» del Pontefice concessi per svolgere atti, tra cui le misure cautelari emesse dal promotore di giustizia senza il vaglio di un giudice istruttore, configurano un quadro di «assoluta discrezionalità» nel derogare alla legislazione vigente, costituendo «questo Tribunale come un Tribunale speciale», con una «procedura penale ad hoc», che «sospende alla certezza del diritto». Eccezione cui sono associati gran parte degli altri avvocati, e cui hanno risposto sia Paola Severino, legale di parte civile di Segreteria di Stato e Apsa, sia il promotore di giustizia Gian Piero Milano: «È l'ordinamento canonico la prima fonte normativa in Vaticano, è il diritto divino la base della potestà del Papa: se non si comprende questo si va fuori strada». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MILANO

Genovese ai domiciliari per curare la dipendenza



Alberto Genovese

MILANO

Anove mesi dall'arresto, Alberto Maria Genovese lascia San Vittore per proseguire il percorso di disintossicazione in una comunità di recupero lontana dai suoi «guai» milanesi, nel Varesotto. L'ex mago delle startup, in carcere dal 6 novembre scorso con l'accusa di aver abusato di una diciottenne ospite di uno dei suoi party a base di droga, resta comunque ai domiciliari e con il braccialetto elettronico. Lo ha deciso il gip Tommaso Perna per via dell'attenuazione delle esigenze cautelari e perché le indagini sul 44enne sono oramai concluse, con un provvedimento che lo vede indagato – in concorso con la sua ex fidanzata – anche di una seconda violenza sessuale su una ventitreenne, nel luglio scorso, a Ibiza. Dal punto di vista investigativo, scrive il gip, «si è esaurita così la fase dell'acquisizione delle prove». A chiedere per l'ennesima volta la scarcerazione di Genovese i suoi legali, in attesa che venga depositata la superperizia sui video raccolti dalle diciannove telecamere dell'attico con vista sul Duomo di Milano.

È innegabile, sottolinea il gip, «che l'attenzione mediatica» sull'inchiesta «nel bene e nel male, ha permesso di disvelare un sistema patologico di relazioni interpersonali, fortemente alterato dall'uso smodato di sostanze stupefacenti, talvolta volontario e talaltra indotto, che aveva la sua genesi all'interno degli eventi organizzati» da Genovese, che «nella connivenza generale dei partecipanti» selezionava «le sue vittime». Ma il lungo periodo trascorso in prigione, a parere del gip, ha fatto venir meno il pericolo che l'indagato reiteri il reato, perché «ha rinunciato i suoi legami con l'ambiente nell'ambito del quale si erano sviluppate le relazioni patologiche con le vittime». E in merito alla «potenziale pressione esercitabile» sui testimoni, per il gip va «tenuto conto del fatto che non sono stati chiariti gli aspetti del tentativo di depistaggio effettuato nei confronti» della vittima 18enne, che avrebbe subito violenze la notte del 10 ottobre. Questo impedirebbe di valutare l'esistenza di «un pericolo di inquinamento probatorio». — M.SER.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana

Frode per il governatore della Lombardia: «Accordo col cognato»
Per la procura il vero obiettivo era tutelare la sua immagine politica

Caso camici, indagini chiuse «L'ordine sulla donazione fu del presidente Fontana»

IL CASO

Monica Serra / MILANO

Alla fine, a dare il colpo di grazia al governatore Attilio Fontana è stato un suo uomo di fiducia: l'ex dg di Aria Fabrizio Bongiovanni. Nel corso

di un lungo interrogatorio, il pomeriggio di martedì 25 maggio, quando le indagini della guardia di finanza erano agli sgoccioli, a sorpresa Bongiovanni ha raccontato ai pm che «l'ordine» di trasformare il contratto in parziale donazione «arrivò da Pier Attilio Superti», il vicario del segretario generale della Regione Lombar-

dia. E che Superti sottolineò che si trattava della «diretta volontà del presidente Fontana, alla quale si doveva dare esecuzione». Anche per questo i pm Luigi Furno, Carlo Scalas e Paolo Filippini, nell'avviso di conclusione delle indagini notificato ieri, tra gli altri, al governatore della Lombardia, parlano a chiare lettere di un

«accordo collusivo» intervenuto tra Fontana e il cognato Andrea Dini, titolare della Dama spa, società in cui la moglie del governatore, Roberta Dini (non indagata), detiene il 10 per cento delle quote. Un accordo che «anteponeva all'interesse pubblico l'interesse e la convenienza personali del presidente della Lombardia».

Il caso è quello dei 75 mila camici e 7 mila set per gli ospedali che la centrale unica degli acquisti regionali Aria, nel bel mezzo dell'emergenza sanitaria, il 16 aprile 2020 aveva commissionato alla Dama per 513 mila euro. Era anche seguita, da parte della società di Varese, una proposta di fornitura di altri 200 mila camici per un milione e 200 mila euro. Sul contratto stipulato inizialmente tra Dini e Aria nessun ruolo viene attribuito dall'accusa al governatore. Che però, secondo i pm, «una volta emerso il conflitto di interessi derivante dal rapporto di parentela con il fornitore», quando Dini aveva già consegnato i primi 50 mila camici, si sarebbe prodigato per trasformare il contratto di fornitura in donazione, e per spingere Aria a rinunciare ai 25 mila camici non ancora ricevuti dal cognato «al fine di contenere il danno economico per Dama spa».

Per i pm coordinati dall'agguato Maurizio Romanelli, l'obiettivo di tutti sarebbe stato uno soltanto: «Tutelare l'immagine politica di Fontana», che rischiava di venire travolta dalla polemica in un momento delicatissimo della sua gestione. Sulla mancata consegna di quei 25 mila camici si fonda ora l'accusa di frode nelle pubbliche forniture contro tutti gli indagati che rischiano di finire sotto processo: Fontana, il cognato Dini, l'ex dg di

Aria, Bongiovanni, l'ex direttrice acquisti di Aria, Carmen Schweigl, e il vicario del segretario generale della Regione, Superti (tirato in ballo da Bongiovanni).

«Sono molto amareggiato per le questioni di carattere morale e politico che emergono da questa vicenda e che rappresentano esattamente il contrario della verità», è il commento del governatore, difeso da Jacopo Pensa e Federico Papa. «Dimostrerò che la teoria dei pm è completamente errata. Volevo evitare che la Regione avesse un esborso per dispositivi che ho sempre pensato fossero oggetto di donazione». A dare il via alle indagini, condotte dal Nucleo speciale della polizia valutaria della Gdf, a maggio dello scorso anno, la «segnalazione di un'operazione sospetta» di Bankitalia. Una volta emersa la questione e – per l'accusa – chiesto al cognato di trasformare la fornitura in donazione, Fontana aveva provato a rimborsare a Dini il valore dei quasi 50 mila camici già consegnati alla Regione.

Ma il bonifico di 250 mila euro, partito da un conto svizzero del governatore, non era andato a buon fine «per mancanza di sufficiente provvista e di un'idonea fattura giustificativa». E la segnalazione della sua fiduciaria, attraverso Bankitalia, era arrivata sulla scrivania dei magistrati. Dando vita, tra l'altro, anche a un altro filone d'inchiesta, che resta aperto: quello sui 5 milioni di euro che Fontana avrebbe ereditato dalla madre su conti svizzeri, in cui è indagato per autoriciclaggio e falso in discoltura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENSIONE NEL MEDITERRANEO

Tunisia in bilico sul baratro, Roma è con il fiato sospeso

Si teme il boom di migranti verso l'Italia. Salta l'incontro tra Draghi e Menchichi
A rischio l'accordo con l'Unione europea per gestire i flussi e il piano di rimpatri

Francesco Grignetti / ROMA

La Tunisia da due giorni è sull'orlo del baratro, con un Parlamento e un governo esautorati dal Presidente della Repubblica. L'esercito presidia le strade e la sera vige il coprifuoco. Si moltiplicano gli appelli della comunità internazionale alla stabilità e al dialogo, a cominciare dai massimi vertici dell'Unione europea. Già, perché se frana anche la Tunisia, si rischia un effetto domino su tutto il Nord Africa. E si teme il più facile dei contraccolpi: un fiume di persone in fuga verso la Sicilia.

Al ministero dell'Interno, si osservano i fatti tunisini con particolare apprensione e si sta con il fiato sospeso. Secondo alcune stime, potrebbero essere 15 mila i tunisini pronti a lasciare il loro Paese. Ma chissà, potrebbero essere anche cinque volte tanto, come accadde nel 2011 quando Roberto Maroni era ministro dell'Interno. E comunque i trend parlano chiaro: le partenze dalla



Migranti intercettati dalla Guardia costiera tunisina

Tunisia sono in crescita da mesi; ora però si rischia il boom.

Il primo effetto delle scosse telluriche tunisine, s'è visto a Roma: oggi era previsto un bilaterale tra il premier Hichem Mechichi e Mario Draghi, a cui avrebbe fatto seguito un incontro con la ministra Luciana Lamorgese (in quanto Mechichi aveva l'interim all'Interno). Appuntamento saltato. E ora

traballano tutte le discussioni fin qui intavolate dai due governi. La Lamorgese ci contava moltissimo, su questo incontro i luglio, in quanto Mechichi le era apparso finora un interlocutore ben disposto. I due si erano incontrati un paio di volte a primavera. L'ultimo incontro era stato il 20 maggio scorso; e quella volta la ministra italiana era accompagna-

ta dalla commissaria Ue agli Affari interni, Ylva Johansson. Al termine, le due sprizzavano ottimismo. «Sono state gettate le basi di un accordo complessivo di partenariato strategico tra l'Ue e la Tunisia».

A questo punto, invece, al Viminale si teme che si cancellino d'un colpo tutte le promesse di un maggior impegno della Guardia costiera tunisina nel frenare le partenze clandestine. Oppure che torni nel cassetto il piano di raddoppiare i voli charter per il rimpatrio dei migranti tunisini che non hanno diritto a protezione internazionale. Attualmente la Tunisia accetta al massimo 80 rimpatri a settimana. E se venisse prorogato lo stato di emergenza, forse neanche questo si farà. Peggio di tutto: il governo Mechichi, soltanto un mese fa aveva accettato l'aiuto italiano nel monitoraggio elettronico delle partenze clandestine. Un progetto a cui gli italiani tenevano particolarmente, perché era l'unico modo di intervenire, senza violare alcuna so-

vrantà. Si era parlato all'epoca di una «linea diretta dedicata» per lo scambio di informazioni sui natanti partiti dalla Tunisia tra le due polizie. Ed era stata, quella, una grossa apertura di credito da parte di Mechichi, a dispetto dell'orgoglio nazionale.

Proprio questa disponibilità a fermare i flussi di clandestini, che Mechichi aveva concesso in cambio di un sostanzioso aiuto economico dell'Unione europea, aveva però accentuato le spaccature in sede del governo e di opinione pubblica. Esiste infatti un pezzo di società, a cui dà molto ascolto il Capo dello Stato, Kais Saied, che ritiene inaccettabile ogni limite all'emigrazione. E ora, con la mossa di defenestrare i ministri più disponibili verso l'Occidente, oltre Mechichi, come quello della Difesa, si giocano i destini nazionali, ma anche quelli del dialogo con gli europei. Il Covid e la conseguente crisi sanitaria ed economica hanno fatto il resto.

Ma a questo punto, l'Italia è forse chi più ha da perdere se la Tunisia precipitasse nel caos. Per questo ieri la Farnesina ha fatto di tutto perché scattasse un coordinamento europeo «con gli altri Paesi Ue più interessati» come la Francia, la Germania e la Spagna. «È importante che questa situazione sia trattata con la massima attenzione a livello europeo», ha spiegato il ministro degli Esteri, Luigi Di Maio. Si sono moltiplicate le telefonate attraverso le due sponde del Mediterraneo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

HONG KONG

Legge cinese al debutto C'è la prima condanna

HONG KONG

L'Alta Corte di Hong Kong ha riconosciuto colpevole un uomo di «terrorismo» e «incitamento alla secessione», giudicando il primo caso in base alla legge sulla sicurezza nazionale imposta da Pechino all'ex colonia britannica a giugno del 2020. La sentenza è prevista non prima di giovedì. Tong Ying-Kit, ex cameriere di 24 anni, rischia una pena fino all'ergastolo per aver sventolato una bandiera con uno slogan antigovernativo e molto popolare, «capace – secondo i giudici – di incitare altri a commettere la secessione». Tong fu arrestato il primo luglio del 2020, mentre oltre 10 mila cittadini protestavano contro l'entrata in vigore della contestata legge confezionata con grande rapidità da Pechino su misura per la città. L'uomo nell'occasione guidò la sua moto attraverso una fila di agenti di polizia, ferendo alcuni di loro, mentre portava lo striscione con le parole «Liberate Hong Kong, rivoluzione dei nostri tempi». —

**DALLA GERMANIA,
LE SOLUZIONI
PER FAR CRESCERE
IL TUO BUSINESS**

VEICOLI COMMERCIALI OPEL

Il tuo lavoro arriverà lontano con la gamma Veicoli Commerciali Opel, grazie a un volume di carico massimo di 17 m³ e una portata fino a 2.100 kg. Ti aspetta un viaggio tranquillo grazie ai più avanzati sistemi di assistenza alla guida. In più per te tutti i vantaggi di Opel Leasing:

- 48 mesi / 60.000 km
- "Protezione salute" gratis per 1 anno
- 4 anni Furto/Incendio con Assistenza Stradale, Cristalli, Atti vandalici, Eventi Naturali
- 4 anni Garanzia e Manutenzione Ordinaria
- 1 anno RCA

GAMMA VEICOLI COMMERCIALI

DA **139€** AL MESE CON OPEL LEASING
TAN 2,99% TAEG MAX 4,67%

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/261002

MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411

REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049

PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

Gamma veicoli commerciali a partire da: Combo Cargo 1.5 Diesel 75 CV S&S Mt5 Edition al prezzo promozionale di 11.825,73 € (IPT e messa su strada escluse); anticipo 2.989,00 € (comprensivo di prima quota leasing 139,00 € e spese gestione pratica 350,00 €); importo totale del credito 11.883,08. L'offerta OPEL LEASING include 'Protezione Salute' per 1 anno in omaggio e i seguenti servizi facoltativi: FLEXCARESILVER per 4 anni/60.000 km (estensione Garanzia, Assistenza Stradale, Manutenzione Ordinaria), FLEXPROTECTION PLATINUM per 4 anni, Provincia MI (Incendio e Furto, Rottura Cristalli, Eventi Naturali, Atti Vandalici), FLEXRCA per 1 anno, Provincia MI (Polizza RCA); interessi 1.101,68 €; imposta di bollo 16€, spese gestione pagamenti 3,5 €, spese invio comunicazione periodica 3€. Importo totale dovuto 13.677,76 € in 47 quote mensili da 139,00 € oltre opzione finale di riscatto 6.451,76 €. Tutti i valori si intendono IVA Esclusa. TAN fisso 2,99%, TAEG 4,67%. Durata del contratto pari a 48 mesi. Offerta valida sino al 31/07/2021 con immatricolazione entro il 31/07/2021 per vetture in stock solo per aziende con parco auto maggiore di 2 unità con permuta/rottamazione auto presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale di Opel Bank SA. Chilometraggio 15.000 km/annui. Immagini a scopo illustrativo. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e set informativi presso le concessionarie e nella sezione Trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Consumi gamma veicoli commerciali (Combo Cargo, Vivaro e Movano): ciclo combinato (l/100km): da 6 a 11. Emissioni CO2 (g/km): da 158 a 288. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di test WLTP secondo le normative Reg. (CE) n. 715/2007 e Reg. (UE) n.1151/2017. I valori non tengono conto della frequenza di ricarica, dello stile di guida, della velocità, degli equipaggiamenti o delle opzioni e possono variare in funzione del tipo di pneumatico, della temperatura esterna e di quella interna al veicolo.

Il ponte di Sabbioncello è finito Ragusa “riabbraccia” la Croazia

Oggi la posa dell'ultimo tratto che collegherà Nord e Sud del Paese finora divisi da un pezzo di Bosnia

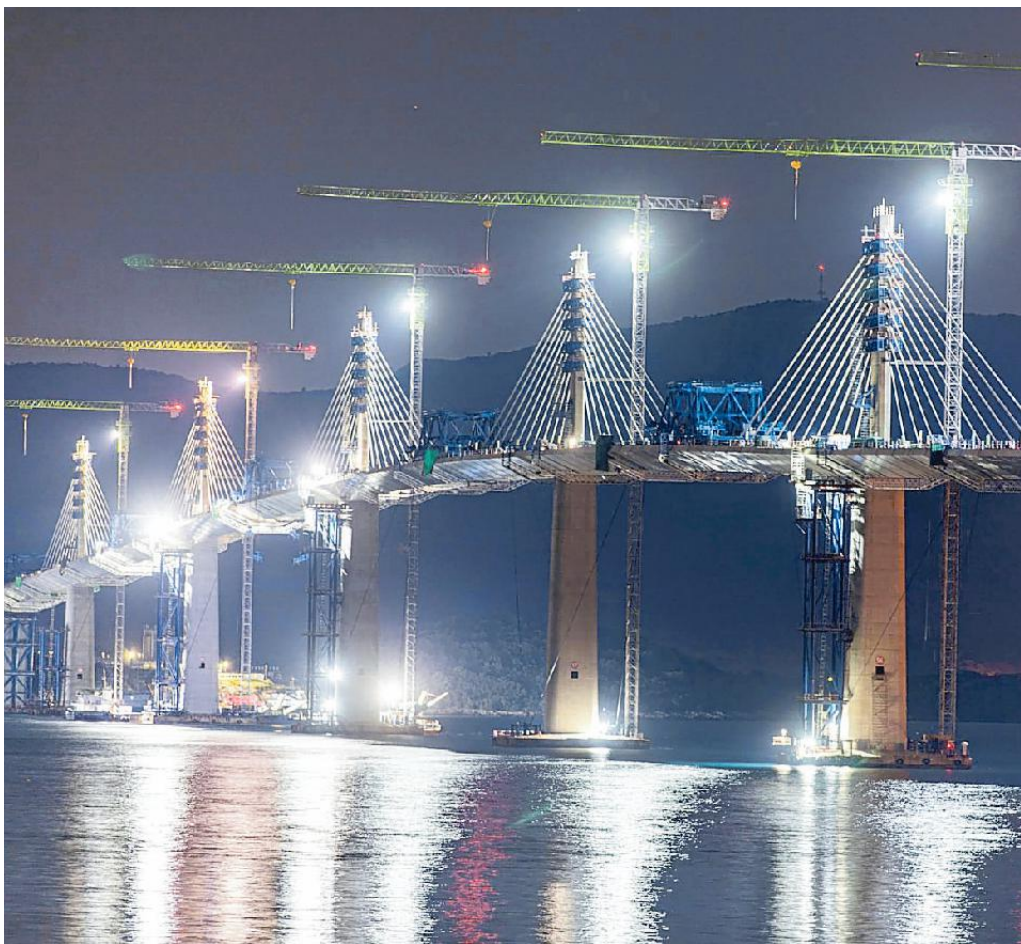
Andrea Marsanich / RAGUSA

Oggi intorno alla mezzanotte la Croazia vivrà un momento storico. Il Sud e il Nord del Paese, finora separati dal corridoio di Neum, unico affaccio sul mare di Bosnia ed Erzegovina, verranno finalmente collegati. Merito dell'attesissimo ponte di Sabbioncello che, unendo Komarna (località sulla terraferma) con Brijesta (città appunto della penisola di Sabbioncello), scavalcherà in maniera spettacolare il canale della Narenta, nella Regione di Ragusa.

Questa notte, come detto, passaggio tecnico conclusivo. Le maestranze della ditta appaltatrice, la China Road And Bridge Corporation, incastreeranno l'ultimo segmento di acciaio, lungo 18 metri e pesante 250 tonnellate. Subito dopo il ponte, lungo complessivamente 2,4 chilometri, sarà completato. L'ultimo pezzo, precisano dall'azienda investitrice, le Hrvatske ceste (Strade croate), sarà sollevato questa notte da due enormi gru. La saldatura avverrà nei prossimi giorni, dopo di che si passerà all'asfal-

tatura del mega ponte, la cui inaugurazione ufficiale è prevista a gennaio del prossimo anno.

L'infrastruttura avrà quattro corsie, affiancate da altre due di emergenza. I lavoratori cinesi provvederanno inoltre a montare barriere frangivento, capaci di sopportare raffiche di bora fino a 180 chilometri orari. «Di quest'opera si parla dal 2005. Noi abbiamo iniziato a costruirla nel 2019 e, in tutta onestà, non credevo l'avrei vista realizzata prima di andare in pensione - commenta l'ingegnere Jere Šegedin, uno dei responsabili del cantiere -. Neanche il più ottimista tra di noi, specie dopo lo scoppio della pandemia, pensava che si sarebbero rispettati i termini di consegna. Invece la China Road And Bridge Corporation ha compiuto un lavoro superlativo, senza errori, perfetto. Voglio ricordare che la struttura non ostacolerà in alcun modo la navigazione da e verso Neum. Tra i piloni 7 e 8, compresi nel canale di navigazione, la larghezza sarà di 200 metri, mentre l'altezza raggiungerà i 55 metri. Beninte-



Un'immagine notturna delle gru al lavoro attorno al ponte di Sabbioncello Foto Jutarj list

so, esistono anche navi più alte, ma dubito che possano muoversi in un corridoio così stretto com'è quello tra la terraferma e Sabbioncello».

Ricordando che giornalmente nel cantiere c'erano fino a 650 operai, Šegedin sottolinea che gran parte dei lavori è stata eseguita di notte. «L'aggancio conclusivo di questa notte sarà un momento di grande emozione. Dopo di che ci aspetteranno altri quattro mesi di lavori per concludere l'opera». L'esperto assicura che il ponte di Sabbioncello non soffrirà a causa della bora e dello sciocco, come invece avviene per il ponte di Maslenica, nell'entroterra di Zara o per il ponte Franjo Tuđman, nelle vicinanze della di Ragusa. Per la mega struttura, che unirà i due corpi separati della Croazia, sono state utilizzate 66 mila tonnellate di acciaio e 70 mila metri cubi di calcestruzzo. «Ora procederemo alla posa del manto di asfalto - ha aggiunto Šegedin - poi sarà la volta della segnaletica stradale e del posizionamento dell'illuminazione. Lavori di rifinitura, oserei dire, in quanto il grosso è stato fatto».

Bene avviati anche i lavori per la costruzione delle strade d'accesso al ponte, lunghe un totale di 30 chilometri e comprendenti 4 trafori, una tangenziale, più ponti, viadotti e svincoli. Verranno inaugurate nel giugno dell'anno prossimo. L'intero investimento si aggira sui 526 milioni di euro, con l'Unione europea che ha contribuito scucendo a fondo perduto ben 357 milioni. —

NUOVA

RENAULT CLIO E-TECH HYBRID

a luglio

119€* tua da /mese

in caso di permuta o rottamazione
anticipo 5.000 € - TAN 3,99% - TAEG 5,49%
salvo approvazione finrenault
info in sede.

in concessionaria e online, Renault è sempre con te

nuova gamma Renault clio hybrid. emissioni CO₂ da 97 a 100 g/km. consumo misto: da 4,3 a 4,4 l/100 km. emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. foto non rappresentativa del prodotto. è una nostra offerta valida fino al 31/07/2021.

*Renault easy: esempio di finanziamento riferito a nuova clio zen hybrid e-tech 140 a € 17.500 (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi) valido in caso di ritiro o rottamazione di un veicolo usato di proprietà del cliente da almeno sei mesi. anticipo € 5.000, importo totale del credito € 13.508,40 (inclusa finanziamento veicolo € 2.000 e, in caso di adesione, di finanziamento protetto € 559,40 e pack service € 949 comprensivo di 3 anni di furto e incendio, 1 anno di driver insurance, estensione di garanzia 3 anni o 60.000 km), spese struttura pratica € 300 + imposta di bollo € 33,77 (addebitata sulla prima rata), interessi € 1.493,66, valore futuro garantito € 10.765,60 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo scadenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 15.002,05 in 36 rate da € 117,96 oltre la rata finale. tan 3,99% (tasso fisso), taeg 5,49%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio e indicanto periodico (annuale) € 120 (diversamente da line gratuita) oltre imposta di bollo pari a € 2, salvo approvazione finrenault. documentazione precontrattuale ed ass curativa disponibile presso i punti vendita della rete renault, concessionari finrenault e sul sito finrenault. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. è una nostra offerta valida fino al 31/07/2021.

Renault raccomanda **Castrol**

renault.it

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI AUTORIZZATI:

LA MAGGIORE - GORIZIA
Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE
Via Grado 87 - Tel. 0481 722035

PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620

AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT.
Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756686

ECONOMIA

DEBUTTO IL 6 AGOSTO

La triestina Ubm in Borsa «Scoviamo varianti Covid»

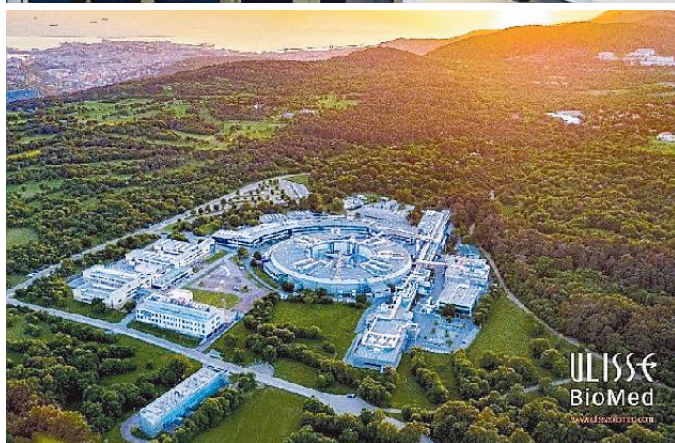
Ulisse BioMed è una società biotech fondata in Area Science Park da due biologi che collaborano con l'americano Robert Gallo. L'alleanza con Menarini e ora l'Aim

Piercarlo Fiumanò / TRIESTE

La triestina Ulisse BioMed (Ubm) sbarca in Borsa dal 6 agosto sul circuito Aim Italia per le piccole e medie imprese. Il lancio sul mercato di questa società biotech, specializzata nel settore healthcare, fondata nel 2015 da due giovani ricercatori poco più che trentenni, il consigliere delegato Bruna Marini e Rudy Ippodrin, ambedue con un PhD in biologia molecolare alla Scuola Normale di Pisa, rappresenta bene la stretta connessione fra scienza e industria a Trieste.

Ubm, che nei suoi laboratori indaga sui segreti del Dna, nasce in Area Science Park e può vantare collaborazioni di eccezionale livello come quella con Robert Gallo, lo scienziato americano che nel 1982 ha scoperto l'origine retrovirale dell'Aids, e con il prestigioso Institute of Human Virology di Baltimora. Nel comitato scientifico anche l'inglese Lawrence Banks, direttore dell'Icgeb di Trieste.

Ubm sta alla frontiera avanzata degli studi sulla pandemia dopo avere scoperto che dalla sua comparsa in Cina ad oggi il virus Sars-Covid-2 ha accumulato mutazioni ricorrenti, e che una di queste è localizzata nella sequenza codificante per un enzima virale chiamato "polimerasi" (un fattore direttamente coinvolto nella capacità mutante del virus). Dopo questa scoperta Ubm ha lanciato fra gli altri un prodotto di punta per individuare le



Lo staff di Ulisse BioMed. Sotto una veduta dell'Area Science Park

varianti del Covid per i quali la società ha siglato un accordo di licenza con il gruppo Menarini.

Con lo sbarco in Borsa sul circuito Aim (la data di ammissione è il 4 agosto, global coordinator è Bper Banca), come spiega il Ceo di Ubm Matteo Petti, un bocconiano esperto in investment banking che si destreggia abilmente con il linguaggio della scienza, la società si propone di raccogliere fino a 5 milioni

dopo avere ricevuto ordini per un controvalore superiore a quello massimo atteso: «La chiusura anticipata del book-building è un premio ai nostri progetti e alle competenze del management. La missione è quella di consolidare il nostro posizionamento d'eccellenza nella diagnostica molecolare e individuare altri partner sul modello Menarini. Le risorse per la crescita andranno a sviluppare la nostra piattaforma tec-

nologica per rilevare i farmaci biologici come gli anticorpi monoclonali».

Dal punto di vista commerciale, il risultato finora più importante è stato raggiunto nel 2019 con la messa a punto di LadyMed Hpv: un innovativo kit diagnostico per il rilevamento del Papilloma virus umano (Hpv), che rende il sistema di diagnosi non invasivo e più economico. Ubm nasce sette anni fa grazie allo spirito d'iniziativa di un imprenditore esperto di finanza, Saverio Scelzo, numero uno di Copernico Sim, società di consulenza finanziaria con un forte radicamento nel Nord Est. L'attività è stata

**Il Ceo Marco Petti:
«Puntiamo a raccogliere fino a 5 milioni per crescere»**

finanziata in parte grazie a contributi ma soprattutto dai fondi raccolti tra i 1.154 investitori per circa 5 milioni. È la ragione per cui Ulisse BioMed può essere considerata una public company dove i fondatori Rudy Ippodrin, Bruna Marini e Copernico Innovazione, assieme controllano circa il 31% delle azioni: «Abbiamo deciso di quotarci all'Aim anche per restare indipendenti e cogliere nuove opportunità di mercato e di crescita per le quali il cda ha una delega per ulteriori aumenti di capitale fino a 5 milioni», conclude Petti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**lingotti
monete
preziosi
stime / perizie**

PAOLETTI Dal 1963
via Roma 3, Ts
040 639086
ANCHE A DOMICILIO

I CONTI DEL PRIMO SEMESTRE

Banca Generali balzo degli utili a 190 milioni Verso maxi-cedola

TRIESTE

Balzo dell'utile nel primo semestre di Banca Generali a quota 190,1 milioni (+44%). Alla fine del semestre la Banca ha raggiunto e superato il target di raccolta netta prevista nel piano industriale triennale 2019-2021 presentato dal Ceo Gian Mario Mossa realizzando flussi netti per 14,8 miliardi (dall'obiettivo di oltre 14,5 miliardi) e superando il target più elevato di masse raggiungendo gli 80,4 miliardi (contro il range di 76-80 miliardi): «La crescita dimensionale si è accompagnata ad una gestione disciplinata dei costi che ha amplificato le potenzialità di leva operativa del modello di business e dunque ha favorito il progresso della redditività operativa», sottolinea l'istituto.

Gli utili ricorrenti si sono attestati a 83,3 milioni (+23%) in accelerazione dal secondo trimestre.

«Il miglior semestre della nostra storia spinto da risultati commerciali e risultati finanziari in forte crescita, con un contributo positivo di tutte le voci di ricavo. Abbiamo centrato con 6 mesi di anticipo gli obiettivi più ambiziosi del piano triennale in termini di masse e raccolta», sottolinea Mossa. Il trend positivo di raccolta anche delle prime settimane di luglio porta l'istituto ad alzare le previsioni per fine anno in un range compreso tra i 5,5 e 6 miliardi.

Alla luce di questi risul-



Gian Mario Mossa

tati record Banca Generali prepara una maxi-dividendo potenzialmente distribuibile per mezzo miliardo di euro pari a un dividendo yield del 12%.

Centrati con sei mesi di anticipo i target del piano triennale al 2021, forte di masse ai massimi oltre quota 80 miliardi (+17%), anche grazie a una raccolta netta di 3,8 miliardi (+35%).

Utile da record dunque nel primo semestre, pur a fronte di stanziamenti prudenziali a protezione della clientela per 80 milioni «al fine di tutelare i propri clienti da una potenziale perdita relativa ad investimenti in titoli di cartolarizzazioni di crediti sanitari riservati a clienti professionali», informa una nota.

«La solidità e sostenibilità del nostro business -ha aggiunto Mossa- si evince sia dagli indici patrimoniali e dalla capacità di remunerare i nostri azionisti, sia dalla costante crescita dell'utile ricorrente che si basa sostanzialmente sull'attività di consulenza dei nostri banker e sulla molteplicità di servizi della banca». PCF

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I DATI DI TERNA

I consumi elettrici accelerano a giugno

MILANO

In aumento a giugno la domanda di energia elettrica in Italia che è stata di 27,4 miliardi di kWh, coperta per il 42% dalle fonti rinnovabili. Secondo le analisi di Terna, la società che gestisce la rete elettrica di trasmissione nazionale, il valore di fabbisogno è in crescita dell'1,9% rispetto a maggio scorso e superiore del 13,8% sui volumi di giugno 2020, mese influenzato dal ca-

lo del fabbisogno dovuto alle iniziative messe in atto per contenere la pandemia da Covid-19. I consumi industriali continuano a mantenersi sopra i livelli pre-covid, grazie alla crescita di quasi tutti i settori monitorati da Terna. Analizzando nel dettaglio i dati di giugno, quest'anno il mese ha avuto lo stesso numero di giorni lavorativi (21) e una temperatura media mensile superiore di circa 2°C rispetto a giugno del 2020.

ACQUISIZIONI

Somec cresce ancora con il 60% di Bluesteel

PORDENONE

Somec, azienda specializzata nell'ingegnerizzazione, progettazione e realizzazione di progetti complessi chiavi in mano nell'ingegneria civile e navale, ha acquisito il 60% del capitale sociale di Bluesteel, attiva nei sistemi ingegnerizzati di facciate e serramenti. È un'operazione strategica per Somec, che si inserisce nel consolidamento inter-

nazionale della divisione Landscape, dove il gruppo è attivo e in costante espansione negli Stati Uniti. «Bluesteel è ben radicata in Uk, mercato trainante per volumi e per valore generato. L'obiettivo è creare sinergia tra i business e mettere a sistema competenze e network per consolidare la nostra presenza nei sistemi ingegnerizzati di facciate», ha detto Oscar Marchetto, presidente di Somec. —

RAPPORTO DI INTESA SAN PAOLO

Sale la domanda globale di gioielli in oro

MILANO

La domanda mondiale di gioielli in oro ha registrato un rimbalzo nel primo trimestre del 2021 (+52% in quantità) grazie al recupero dai minimi dello stesso periodo del 2020, in particolare in Cina. Per contro il 2020 era stato archiviato in forte contrazione (-35%). Queste le indicazioni contenute in uno studio sul comparto redatto da Intesa Sanpaolo. Nel rapporto è

indicato che le esportazioni italiane di gioielli in oro hanno reagito positivamente, con una crescita del 18,4% in valore e del 12,5% in quantità, grazie a buoni risultati diffusi su molti dei principali sbocchi commerciali. Lo studio pone l'accento sulla scarsità delle materie prime, alimentata anche da fattori transitori. Intesa Sanpaolo pone l'accento sui rendimenti dei metalli preziosi, con platino e palladio in pole position.

DAL 15 OTTOBRE TRASFERITI SOLO ALCUNI CANALI TEMATICI

Contrordine sullo switch-off

La nuova tv slitta al 2022

Paolo Baroni / ROMA

Contrordine, la rivoluzione della tv digitale slitta. Slitta lo switch off e cambia tutto il cronoprogramma per il passaggio all'alta definizione: il nuovo standard Mpeg4 viene rinviato al 2022 mentre il passaggio al sistema DVB-T2 slitta al 2023. Cambiano le tappe intermedie di tutta l'operazione, resta invece ferma la decisione di liberare dal luglio 2023 la banda 700 Mhz per le reti 5G.

Ieri il ministro dello Sviluppo Giancarlo Giorgetti ed il sottosegretario Anna Ascani hanno incontrato le

associazioni degli operatori tv e dei gestori delle reti di trasmissione e dopo aver preso atto dei ritardi che si sono accumulati, non ultimo quello del varo del bonus sulla rottamazione, hanno illustrato la nuova road map.

IL NUOVO CALENDARIO

Nel grosso delle regioni il cambio di tecnologia slitta, infatti, al nuovo anno. Solo la Sardegna partirà con qualche mese di anticipo il 15 novembre facendo da battistrada all'intero piano. Poi toccherà alle aree 2 e 3 che di fatto comprendono tutte le

regioni del Nord (Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Trentino, Veneto, Friuli Vg ed Emilia Romagna) e che effettueranno lo switch off dal 3 gennaio al 15 marzo 2022, a seguire l'Area 4 (Sicilia, Calabria, Puglia, Basilicata, Abruzzo, Molise e Marche) che effettuerà il cambio tra l'1 marzo ed il 15 maggio 2022, ed infine (dal 1 maggio al 30 giugno 2022) sarà la volta dell'Area1B (Liguria, Toscana, Umbria, Lazio e Campania).

Inoltre l'attivazione a livello nazionale del nuovo standard di trasmissione DVBT-2 anziché entrate in

vigore il 30 giugno 2022 slitterà al 2023 «ritenendo necessario un periodo più ampio per l'implementazione a regime del nuovo standard» spiega il Mise.

A partire dal 15 ottobre, in forma volontaria, Rai e Mediaset faranno transitare alcuni canali tematici dal sistema Mpeg2 al più evoluto Mpeg4. L'obbligo di abbandono per tutti sarà invece affidato a un provvedimento successivo.

«Abbiamo ereditato un quadro regolatorio e impegni molto stringenti con alcune scadenze inderogabili – spiegano dal Mise –. Abbiamo lavorato in queste settimane per migliorare la road map, così da garantire insieme la continuità del servizio ai cittadini, quella aziendale e i livelli occupazionali. Abbiamo preso atto delle criticità evidenziate dalla quasi totalità degli stakeholder nei mesi passati e lavorato alla

migliore è più equilibrata delle soluzioni possibili».

OK DA CONFIDUSTRIA RADIO TV

«Siamo moderatamente soddisfatti» commenta il presidente di Confindustria Radio Tv, Franco Siddi. «È importante – spiega – l'impegno del governo affinché non ci siano troppe fratture, perché nessuno venga lasciato indietro evitando che le tv vengano oscurate all'improvviso. Ovviamente occorrerà prestare attenzione ad ogni passaggio e sarà importante la verifica che verrà fatta a dicembre».

Il rinvio dello switch off non risolve però tutti i problemi. E per questo il Mise si è impegnato a rilanciare la campagna informativa, sia per pubblicizzare i canali che passeranno subito all'Mpeg4 sia per spingere il nuovo bonus rottamazione da 100 euro aperto a tutti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 27-7-2021

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitALE (Min€)
A						
Altare In	6,41	0,16	4,57	6,46	33,26	186,2
Acqa	19,6	0,15	16,12	21,3	14,29	417,1
Acsm-Agam	2,32	-0,43	2,25	2,66	1,75	457,8
Adidas ag	311,8	-0,76	252,5	321,8	4,7	65.233,6
Adv Micro Devices	76,39	-2,05	58,94	81,07	2,59	72.324,5
Aedies	0,161	-3,01	0,1415	0,411	-58,65	38,7
Aeife	1,504	-3,09	1,02	1,874	36,23	161,5
Aegon	3,559	-1,9	3,204	4,28	9,64	581,7
Aeroporto Marconi Bo.	10,05	-0,99	7,66	11,4	18,51	363,1
Agosus	44,65	-	42,3	53,74	5,56	105.001,7
Ahold Del	25,7	-0,35	21,5	25,8	9,59	3.063,2
Air France Klm	4	-2,42	3,756	5,638	-22,33	1714,5
Air Liquide	148	-0,67	124,5	150,76	9,47	51.132,2
Airbus	112,3	-0,14	83,27	114,5	22,8	86.771,8
Alerion	12,86	-1,09	11,15	15	19,43	686,5
Algowatt	0,369	1,1	0,311	0,428	7,89	16,4
Alkerm	13,85	-1,07	6,5	15,7	95,62	77,7
Allianz	210,4	-0,17	187,18	222,55	5,2	95.500,6
Alphabet cI A	2.223	-1,11	1407,2	2248	56,42	682.553,9
Alphabet Classe C	2.325,5	-0,75	1416,2	2343	63,38	812.713,8
Amazon	3.044,5	-2,75	2436	3179,5	13,18	1.467.059,8
Amnethesis	0,778	-2,02	0,684	0,862	1,41	72,1
Amgen	206,9	-	182,2	217	11,13	150.989,9
Amplifon	40,44	-0,83	30,04	42,15	18,8	9.155,2
Anheuser-Busch	58	0,99	47,305	65,5	0,07	93.278
Anima Holding	4,113	-0,96	3,836	4,696	5,95	1.516,2
Antares V	11,35	-0,44	9,48	12,55	20,74	783,5
Apple	123,82	-2,23	98,95	126,64	12,85	639.558,5
Aquaflr	7,34	-2,26	4,2	7,56	51,34	314,3
Ascopiave	3,52	-	3,39	4,08	-3,16	825,1
ASPM Holding	624,7	-1,98	402,95	638,5	56,33	270.703,4
Astaldi	0,398	-0,75	0,298	0,479	34,69	589,1
Atalenta	15,13	-0,43	13,105	16,65	2,82	12.494,1
Autogrill	5,81	-0,14	3,7045	6,844	20,08	2.237
Autos Meridionali	28,8	1,05	18,1	30,1	50,79	126
Avio	11,76	-0,68	11,5	14,98	3,7	310
Axa	21,79	-0,25	18,35	24,125	10,68	45.522,8
Azimut	21,96	-1,13	17,36	22,21	23,58	3145,9
A2a	1,7825	0,88	1,305	1,7915	36,64	5.584,4

B						
B Carige	0,6318	-57,88	-0	-0	-57,88	477,2
B Carige Rsp	50,500	-	-0	-0	-0	1
B Desio Bria Rnc	2,72	0,74	2,2	2,94	17,24	35,9
B Desio e Brianza	3,16	-	2,35	3,6	22,48	387,9
B Ifis	13,89	0,22	8,3	13,94	51,39	747,4
B Interb mobiliare	0,04	-	0,0389	0,051	-13,04	65,9
B M Paschi Siena	1,1305	-0,82	1,032	1,38	8,39	113,32
B P di Sondrio	3,768	-1,26	2,02	4,194	71,27	1708,4
B Profilo	0,2105	-0,94	0,2015	0,2545	-0,71	142,7
B Sistema	2,14	0,23	1,628	2,175	26,18	172,1
Banca Generali	34,63	-2,09	25,54	36,85	27,13	4.046,6
Banco Bpm	2,613	-1,32	1,781	3,04	44,52	3.959,2
Banco Santander	3,16	-0,63	2,4355	4,499	26,5	50.990,2
Basf	66,83	-0,71	63,74	73,39	3,69	61.892,7
Basicnet	4,33	-2,91	3,94	4,75	4,09	264,1
Bastogi	0,78	-0,26	0,74	0,9	-2,26	96,4
Bayer	50,75	-1,26	49,315	57,2	3,59	38.790,4
BB Biotech	80,25	-1,17	67,8	86	17,15	4.445,9
BBVA	5,408	0,28	3,76	5,417	31,29	36.059,9
B&C Speakers	11,95	4,37	9,6	12,4	15,46	131,5
Bca Finnat	0,283	-2,59	0,202	0,292	16,37	95,4
Bca Mediolanum	8,432	0,09	6,545	8,46	18,76	6.255,5
Be	1,864	-1,79	1,352	1,998	27,67	251,4
Beghelli	0,351	-0,57	0,301	0,416	16,61	70,2
Beiersdorf AG	100,4	-1,57	82,18	104,3	6,81	25.300,8
B.F.	3,67	0,55	3,48	4	-0,81	641
Bff Bank	8,8	0,11	4,47	8,8	78,14	1.630,1
Bialetti Industrie	0,286	-2,39	0,12	0,4	113,43	44,3
Biancamano	0,182	-	0,178	0,21	1,11	6,2
Blesse	31,34	5,24	19,02	31,34	66,44	658,5
Bloera	0,128	-2,29	0,128	0,29	-53,96	3
Bmw	83,82	-1,83	68,46	95,7	15,81	50.459,2
Bnp Paribas	51,4	-0,58	39,99	57,5	18,68	46.801,7
Borgosesia	0,632	-0,63	0,54	0,666	-4,96	28,5
Borgosesia Rsp	1,82	-4,21	1,16	1,9	47,97	1,6
Bper Banca	1,62	-1,16	1,462	2,126	9,09	2.289,5
Brembo	11,02	1,19	10,08	11,54	2,04	3.679,8
Brioschi	0,0886	-0,45	0,0658	0,103	26,57	69,8
Brunello Cucinelli	51,45	-0,58	33,04	52,35	44,12	3.498,8
Buzzi Unicem	21,9	-0,73	19,1803	23,94	16,61	4.218,5

C						
Cairo Communication	1,544	-4,34	1,142	2,04	22,15	207,5
Caleffi	1,07	-0,47	0,685	1,24	52,86	16,7
Calligione	4,27	4,91	2,96	4,41	41,86	512,9
Calligione Editore	0,97	1,68	0,85	0,974	4,3	121,3
Campari	11,74	3,16	8,678	11,74	25,7	13.637,2
Carel Industries	20	-	15,16	23,5	4,28	2.000
Carraro	2,54	-	1,43	2,58	66,01	202,5
Carrefour	15,805	-0,72	14,07	17,505	10,88	11.141

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitALE (Min€)
Cattolica Assicurazioni	6,95	-0,14	3,85	7,16	51,55	1.587
Cellularline	4,15	-0,95	4,15	4,86	-15,65	90,8
Cembre	23,3	2,19	18,95	24,4	29,61	396,1
Cementir Holding	9,02	-1,42	6,86	9,74	35,64	1.435,3
Centrale del Latte d'Italia	3,48	2,05	2,38	3,52	39,2	48,7
Derved Group	9,94	-0,35	6,665	10,04	33,42	1.941
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0918	1,32	0,0834	0,116	5,76	8,5
Cir	0,51	0,99	0,4445	0,519	15,91	651,4
Class Editori	0,0908	-1,94	0,0868	0,156	-13,52	15,6
Cnh Industrial	13,695	-0,69	10,28	15	32,64	18.685,5
Coima Res	6,6	-1,05	6,26	7,25	0,61	238,3
Commerzbank	5,389	-1,5	4,8095	6,82	1,15	6.723,9
Conafi	0,292	-1,35	0,241	0,385	14,96	10,8
Continental AG	115,02	-1,13	110,5	131,38	-8,08	23.004,7
Covivio	78,96	0,79	63,8	81,24	3,35	7.468
Credem	5,35	-0,19	4,135	5,57	21,32	1.826,1
Credit Agricole	11,65	-1,54	9,378	13,508	11,22	25.936,9
Csp International	0,428	0,94	0,404	0,506	4,14	14,2

D						
Daimler	74,26	-1,12	55,6	80,4	31,64	71.629,5
D'Amico	0,0943	-1,57	0,0886	0,1154	3,63	117
Danielli & C	22,9	-	14,48	24,95	59,25	936,1
Danielli & C Rsp	14,64	-1,08	9,94	15,56	52,5	591,8
Danone	57,16	-1,45	52,4	60,61	5,31	29.389,9
Datalogic	18,52	-1,06	14,04	21,98	39,43	1.140,9
Dea Capital	1,25	-2,19	1,0677	1,408	18,1	331,3
De Longhi	36,44	-0,27	25,58	39,96	41,35	5.493,5
Deutsche Post AG	58,5	-0,93	39,94	59,05	42,89	70.946,1
Deutsche Telekom	17,808	0,1	14,67	18,4	13,72	77.668,4
Diasonin	168,1	-0,5	135	188,3	-1,18	9.404,9
Digital Bms	24,66	-1,99	18,82	26,82	14,17	351,7
dvValue	9,22	-2,74	8,61	11	-4,46	737,6

E						
Edison Rsp	1,2	-	1,025	1,2	18,81	131,5
Eems	0,0881	2,44	0,0808	0,1108	-2,37	3,8
El En	44	-0,9	26,75	46,45	65,73	876,9
Elica	3,41	0,59	2,835	3,74	10,18	215,9
Emak	1,744	-1,47	1,084	1,932	58,83	285,9
Enav	3,86	0,63	3,382	4,374	7,28	2.091,1
Enel	7,962	-1,47	7,604	8,948	-9,79	80.947,1
Enervit	3,48	1,75	3,3	3,58	3,57	61,9
Engie	11,352	-0,94	11,122	13,8	-10,51	24.902,2
Eni	9,808	-0,59	8,2	10,742	14,74	35.363,7
E.On	10,334	-0,21	8,316	10,652	14,57	20.678,3
Eprice	0,062	-0,8	0,0488	0,0819	-16,67	20,3
Equita Group	3,17	-0,31	2,43	3,19	30,45	158,2
Erg	25,76	-0,31	22,9	27,28	10,09	3.872,2
Espinet	14,98	-1,83	9,47	15,85	38,96	763
Essilorluxottica	153,6	0,07	118	157,3	18,93	33.493,5
Eukedos	1,15	2,22	1,05	1,19	2,68	26,2
Eurotech	4,616	0,74	4,28	5,43	-10,46	163,9
Evonik Industries AG	29,2	1,25	26,85	30,73	7,35	13.607,2
Evor	67,22	-1,12	61,38	73,5	1,51	16.200
Exprivia	1,485	-0,34	0,746	1,57	85,63	77

H						
Heidelberger Cement AG	74,96	-	60,32	80,5	20,98	14.055
Henkel KGaA Vz	84,9	-1	82,36	98,78	-7,58	15.126
Mercedes-Benz AG	3,529	0,43	2,838	3,71	18,42	5.256,6

LE IDEE

IL GREEN PASS NON ATTENTA ALLA LIBERTÀ INDIVIDUALE

SERGIO BARTOLE

Nel recente dibattito politico di frequente esponenti politici, tendenzialmente dubbiosi in materia di tutela delle identità di genere delle persone, si sono, invece, spesi per contestare in nome della libertà personale le restrizioni adottate dal Governo per arrestare la diffusione della pandemia. Si tratta di atteggiamenti che meritano di essere analizzati per valutare scelte che a chi le fa proprie appaiono degne di rispetto, mentre a taluno possono sembrare contraddittorie ed incoerenti. L'interesse discende dal fatto che sono in gioco in un caso e nell'altro forme di tutela della persona, da un lato volte a garantire agli individui trattamenti non discriminatori in nome del principio di eguaglianza e, dall'altro lato, tese ad assicurare ai singoli spazi di esercizio dell'autonomia personale nei più diversi campi. E', dunque, ragionevole assumere atteggiamenti diversi in un caso e nell'altro, rivendicando – come è stato fatto – le più svariate libertà personali e negando contemporaneamente la pretesa delle stesse persone a non essere discriminate in ragione della loro identità?

E' bene liberare subito il campo dalle censure rivolte al governo da quanti – ad esempio – criticano l'estensione dell'utilizzo del Green Pass alla frequentazione di locali, bar e ristoranti nei loro spazi chiusi. Chi assume questo orientamento critico dimentica che l'esercizio delle libertà, ed in primis della libertà personale, da parte di una persona trova necessariamente un limite nell'esigenza che il comportamento del soggetto agente non confligga con i diritti di altre persone. Un più ampio ricorso al Green Pass non comporta inde-

Sbagliate le censure al governo che ne impone l'obbligo nei locali chiusi come i ristoranti

bita limitazione della libertà del singolo nella misura in cui è predisposto a tutelare l'altrui diritto alla salute, come espressamente la Costituzione consente; e nel contempo non attenta alla libertà imprenditoriale del singolo esercente come non vi è attentato quando questo è tenuto a rispettare altre regole che garantiscono l'igiene dei servizi resi e delle merci fornite. Quanti invocano generiche libertà personali in situazioni siffatte, dimostrano di avere una concezione astratta, se non fondamentalista di quelle libertà, quasi che la loro pretesa garanzia costituzionale comporti il riconoscimento agli individui di spazi illimitati di sovra-



Una manifestazione di piazza contro il Green pass

nità personale.

Se, invece, ragioniamo di libertà individuali naturalmente destinate a convivere con altre libertà, nella misura in cui i loro titolari fanno parte di comunità vaste e si trovano a vivere ed operare accanto ad altri soggetti, ci rendiamo subito conto che le libertà ed il loro esercizio sono fatti eminentemente relazionali. Esse hanno, cioè, un senso se considerate in rapporto alla convivenza dei loro titolari con le autorità e con i soggetti portatori di altri diritti e libertà. In uno stato liberal-democratico le autorità sono tenute a rispettare spazi di autonomia garantiti ai privati, ma ad esse spetta anche regolare la convivenza fra i consociati. Perciò ad esse compete anche

di disciplinare le attività ed i reciproci rapporti fra i membri delle comunità cui sono preposte. Ciò posto, è evidente che la garanzia del principio di eguaglianza ed il connesso divieto di discriminazioni fra gli appartenenti di quelle comunità – siano esse discriminazioni in ragione del sesso, della lingua, dell'appartenenza etnica, o anche del genere – non è altra cosa rispetto alla

tutela delle libertà personali, ma ha molto a che fare con questa nella misura in cui l'implementazione del principio di eguaglianza è condizione per una corretta garanzia delle libertà a tutti i membri di una comunità e, quindi, del loro esercizio. Non si può pretendere di tenere distinte le due forme di tutela della persona di cui siamo andati ragionando, giacché esse fanno un tutt'uno. Non è pensabile garantire le libertà personali in un regime in cui sia lecita la discriminazione degli individui, e la realizzazione del principio di eguaglianza non ha senso se non è collegata ai contenuti di un riconoscimento delle autonomie del singolo sottese alla garanzia delle libertà personali.

La realizzazione di un disegno siffatto richiede ponderazione delle situazioni in gioco e bilanciamento dei valori evocati dai principi di cui si è detto, ma non sarebbe giusto pretendere di abbandonare la strada dell'eguaglianza per percorrere solo quella della libertà, o di non coltivare questa per pensare solo all'eguaglianza in una società vuota di relazioni interpersonali. Chi ragiona diversamente dimentica che il regime repubblicano è un regime liberal-democratico, di cui la Costituzione recepisce e valorizza entrambi i filoni di tutela della persona. —

RISPUNTA IL MODELLO DEL NORD-EST PER LA FUSIONE TRA CONFINDUSTRIE

FRANCESCO JORI

A volte ritornano. Dopo una lunga latitanza, riaffiora nelle cronache il termine Nordest: rimasto sulla cresta dell'onda a cavallo del Millennio con dichiarate ambizioni, per poi venire archiviato al buio. Due spunti l'hanno da poco riproposto. A Padova, le Regioni Veneto e Friuli-Venezia Giulia e la Provincia autonoma di Trento, assieme ad altri soggetti economici, hanno sottoscritto un accordo con analoghe realtà serbe e croate per un supporto all'internazionalizzazione delle nostre imprese nell'area dei Balcani. E poco prima, le due Confindustrie veneta e del Friuli Venezia Giulia avevano avviato un graduale percorso di fusione.

Sono segnali in sé modesti, ma con una loro valenza. Perché rilanciano una logica a suo tempo logorata da miopie esterne e conflitti interni; e oggi riproposta dalla bufera-Covid, che obbliga l'intera società, economia in testa, a reinventarsi sull'asse di due parole-chiave: innovazione e collaborazione. Ne ha bisogno vitale il Paese, e al suo interno più che mai un Nordest che fin qui non ha saputo, voluto, potuto, mettere a rete le sue indiscusse eccellenze, privilegiando lo scontro continuo, il conflitto esasperato, il campanile a prescindere. Vizi reiterati in tempi relativamente recenti: l'idea di fare delle due Confindustrie veneta e del Friuli Venezia Giulia una sola realtà era già stata messa in campo nel 2013 dai rispettivi presidenti Roberto Zuccato e Giuseppe Bono all'atto del loro insediamento; ma era stata cassata quasi subito per resistenze interne.

Oggi viene ripresa su basi diverse, anche se in un percorso non privo di ostacoli; ed è un bene, perché ne va dell'interesse del Paese, non solo dell'area. Come concepita e lanciata a suo tempo dal suo principale interprete, Giorgio Lago, l'idea di Nordest non era finalizzata all'autocelebrazione del territorio, tanto meno a un disegno egoistico: mirava a valorizzare una realtà virtuosa, all'epoca caratterizzata da un successo conclamato, come motore per modernizzare finalmente un'Italia ingessata da una vistosa incapacità di riformarsi. Un'esperienza-pilota, peraltro franata per vincoli sia nazionali che locali. Ma che oggi torna più che mai d'attualità, magari estendendo il patto d'azione ad altri territori virtuosi: a partire da quell'Emilia che sta perseguendo con risultati eccellenti un suo autonomo percorso di crescita. Dando dei punti al Nordest, e in particolare al Veneto.

L'intesa con l'area balcanica è un piccolo ma significativo passo in questa direzione, anche tenendo conto del fatto che l'Italia è il secondo Paese per presenza sui mercati serbi dopo la Germania. Lo è perché subentra a una vecchia logica partita alla grande ma presto logorata: la delocalizzazione selvaggia delle imprese nordestine specie nell'est europeo. Internazionalizzare è tutt'altra cosa, perché significa non muoversi in ordine sparso ma secondo un progetto condiviso, sviluppando le necessarie competenze in cui soprattutto le imprese minori sono carenti. E' un percorso che fa leva sull'idea di creare un rapporto organico tra le due sponde dell'Adriatico, cui fanno capo sette diverse realtà geografiche con 45 milioni di abitanti. Un mare efficacemente definito da Fernand Braudel ("una pianura liquida": un ponte stretto tra due larghi mondi. Per sostituire a una sfibrante e plurisecolare storia di guerre e lacerazioni il valore dell'incontro. —

Domani con il giornale il mensile Salute. Focus su ansia e alimentazione

ALLENARSI AD ESSERE FELICI LA RICETTA DELLA SCIENZA

L'INSERTO

Felicità. Una parola che la pandemia ha reso stonata, ma che dobbiamo ricordare. Per ricominciare. "La felicità si costruisce stando insieme", spiegano gli scienziati ora che siamo usciti dall'isolamento. Per questo, abbiamo dedicato al più ambito dei sentimenti, la

copertina del nuovo numero di Salute, in edicola domani con il nostro giornale. «Non è solo la ricerca del piacere momentaneo o la soddisfazione di bisogni – spiega Elisa Manacorda, nella sua lunga inchiesta – ma un complesso sistema di emozioni che si pone più nell'ambito della saggezza». Ci si può allenare ad essere felici e la scienza ci dice come fare.

E se da una parte, Covid-19 ha cambiato le nostre vite, dall'altra «ha trasformato radicalmente la collaborazione tra gli scienziati al lavoro nell'industria e quelli attivi nelle università. È da questa collaborazione che sono arrivati i vaccini, ma possiamo giurare che sarà sempre così?». Tema fondamentale per il futuro della ricerca quello affrontato nel suo editoriale dal direttore Daniele

la Minerva: capire se la via intrapresa per sconfiggere il Covid sarà replicata «per trovare nuove cure per le piaghe degli umani». Intanto, gli scienziati di tutto il mondo sono impegnati nella ricerca un super farmaco per combattere i prossimi Covid. Nel mirino: una molecola comune a tutti i coronavirus che ne protegge il genoma.

La cura e la malattia, i sani e i pazienti, due mondi che corrono paralleli. Valerio Magrelli, uno dei principali poeti italiani, intervistato da Barbara Cangiano racconta perché ha dedicato al corpo difettoso molte sue opere. «Sani e pazienti, sono viaggiatori con un altro passaporto. Solo momentaneo».

Ansia e disturbi alimentari

sono aumentati del 30% durante la pandemia tra i ragazzi che si guardano allo specchio e non si piacciono. Malika Ayané ha scritto per loro una canzone dal titolo "Ti piaci così". Intervistata da Guido Andruetto la pop star lancia un appello ai giovani a sfidare i luoghi comuni. «La magrezza – dice – è sopravvalutata».

E si può evitare la vecchiaia? La medicina potrà sfidare i limiti biologici? Sono le domande a cui abbiamo dedicato l'inserto di quattro pagine: "Il Rapporto". Emanuela Grigliè fa il punto per spiegare a che punto è la ricerca per rallentare l'invecchiamento. Tra utopia e realtà.

Nella sezione Benessere, Giulia Masoero Regis svela cosa sta avvenendo nei laborato-

ri dove si studiano i "novel food", piatti a base di insetti, fichi d'India o meduse. Alcuni sono stati già approvati dall'Unione Europea e sono comparso le prime ricette degli chef. Mentre Paola Emilia Ciccone, racconta il "Metodo Dante" di cui si parla negli Stati Uniti, ossia come due terapeuti e un neurologo hanno riletto la Divina Commedia come "un viaggio di guarigione: può diventare per ognuno di noi un percorso da seguire per confrontarsi con malessere e difficoltà. Per ritrovare la serenità". Irene Scalise nella rubrica "Yoga" pone l'attenzione sugli influencer che si inventano maestri di meditazione e asana mentre Max Cassani ci porta in alta quota tra trekking e spettacoli all'aperto. —

TRIESTE



Le linee guida per la sostenibilità



LE IMMAGINI

I grandi assi e i nodi di interscambio

In alto a sinistra via Carducci: il Piano urbano della mobilità sostenibile varato a Trieste la inserisce tra le strade principali lungo le quali dovrebbe scorrere il "ring" attorno al centro della città. In basso a sinistra la zona dell'Università, designata a sua volta dallo stesso Pums a ospitare uno dei cosiddetti "hub" di interscambio, cioè grandi aree destinate al parcheggio dei veicoli privati e collegate con il centro città dai mezzi pubblici, ovviamente potenziati. Nell'immagine grande a destra una veduta di Trieste in uno scatto di Andrea La-sorte.



“Ring” e parcheggi, ok al Piano mobilità

Via libera in Consiglio. La giunta: «Documento strategico». Le opposizioni: «Strumento carente e inadeguato»

Lilli Goriup

Nel 2030 un “ring” stradale correrà attorno al Borgo Teresiano. Il circuito? In senso orario per gli autobus e viceversa per i mezzi privati, passerà attraverso Rive, passaggio Sant’Andrea, galleria Vico, galleria Sandrinelli, piazza Goldoni, le vie Carducci e Ghega.

È uno degli obiettivi più ambiziosi che si propone il Piano urbano per la mobilità sostenibile (Pums) approvato ieri in videoconferenza dalla maggioranza del Consiglio comunale.

Dopo che il presidente dell’aula Francesco Panteca ha introdotto i lavori, l’assessore all’Urbanistica Luisa Polli è passata a illustrare la corposa delibera: «Si tratta

di un piano strategico e programmatico, le cui linee guida prima di essere applicate dovranno passare per varianti al Piano regolatore oppure a quello del traffico, necessario in base alla recente normativa per poter accedere ai fondi europei e del Pnrr. Lo scopo - ha proseguito - è migliorare il sistema dei trasporti e il suo rapporto con il territorio sul medio e lungo termine, entro le scadenze Ue rispettivamente del 2025 e del 2030, accrescendo attrattività del territorio, qualità ambientale, riducendo inquinamento acustico, atmosferico e dei consumi energetici».

Un documento d’indirizzo, dunque, che raccomanda innanzitutto la creazione di otto “parcheggi di inter-

scambio” a Opicina, nei pressi della stazione, di via Carli, di Cava Faccanoni, dell’Università centrale, di via Tigor, in via Giulia alta, tra il Porto vecchio e Barcola: in questi punti strategici si potrà lasciare l’auto e proseguire verso il centro con i mezzi pubblici, per alleggerire la città dal traffico.

Si vogliono poi istituire sistemi ottometrici - vale a dire ascensori, scale mobili verticali e l’ovovia - in zone di particolare pendenza.

Sul fronte del Trasporto pubblico locale si prospetta una nuova dorsale, a elevata capacità, da Muggia a Barcola nonché l’intensificazione dei collegamenti tra istituti scientifici e centro cittadino.

Si prevedono poi un allar-

gamento delle zone Trenta, alcune integrazioni al Bicipan (tramite corsie ciclabili differenziate per ciclisti definiti rispettivamente “lepre” e “tartaruga”) e al Piano eliminazione barriere architettoniche (con una rete di percorsi accessibili).

In sede di dibattito pioggia di critiche da parte delle opposizioni. Per la segretaria del Pd triestino Laura Famulari il Pums è «debole sul fronte della sostenibilità: implica una riduzione di suolo e i parcheggi sono troppo vicini alle aree urbane. Secondo le previsioni, la pedonalità resterebbe ferma al 21,95%, il Tpl salirebbe dall’1,5% al 23,83%, la ciclabilità dall’1,86% al 5,4%: troppo poco».

Secondo la capogruppo

del M5s Elena Danielis «il suo mero scopo è la possibilità di accedere ai finanziamenti. Le controdeduzioni al Piano fatte da Arpa e Regione, che invitano ad approfondire i temi legati a impatto ambientale e biodiversità, basterebbero a bocciarlo».

Sabrina Morena di Open lo ha definito «un “piano dei parcheggi”, fallito in partenza, scarsamente ambizioso rispetto agli obiettivi Ue». Morena ha anche presentato 5 emendamenti - tra cui uno in cui si chiedeva di stralciare il progetto dell’ovovia - respinti dalla maggioranza.

Pure Maria Teresa Bassa Poropat dei Cittadini ha ribadito la sua contrarietà all’ovovia, sottolineando «l’in-

sufficienza della prevista riduzione delle emissioni. Ci sono aspetti positivi, come il collegamento Muggia-Park Bovedo, ma non ci capisce come realizzarlo. Invece che un parcheggio turistico, a Monte Grisa ne andrebbe fatto uno stabile».

Così Antonella Grim di Italia Viva: «Il Pums non prende in considerazione lo sviluppo di una “città di 15 minuti”, il Porto vecchio dovrebbe essere totalmente a mobilità sostenibile, elettrica o su rotaia». «Progetto lungimirante ma migliorabile», ha chiosato Roberto De Gioia di Futura: «Non si punta sulla mobilità via mare, l’oledotto transalpino non è contemplato in quanto potenziale pista ciclabile». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TOTO TOPOLINI

Dai un nome alle dieci terrazze di Barcola
BARRARE AL MASSIMO 10 NOMI

☐ Luciano Bronzi	☐ Bruno Chersicla	☐ Martin Jevnikar	☐ Giorgio Manzin	☐ Primo Rovis
☐ Publio Carniel	☐ Fulvia Franco	☐ Gianfranco (Dado) Lombardi	☐ Tatiana Menotti	☐ Ferruccio Valcareggi
☐ Carpinteri & Faraguna	☐ Garinei (& Giovannini)	☐ Marino Lombardo	☐ Ottavio Missoni	☐ Gianfry Varin
☐ Lalla Cecchi	☐ Mario Giacaz	☐ Pierpaolo Luzzatto Fegiz	☐ Tiberio Mitri	☐ Fulvio Varljen
☐ Sandro Chersi	☐ Margherita Hack	☐ Cesare Maldini	☐ Ave Ninchi	

LE REGOLE

L’iniziativa è organizzata dal Comune di Trieste. Il Piccolo raccoglierà le schede e le consegnerà al Comune per lo spoglio. Le schede potranno essere consegnate in redazione, via Mazzini 14 (terzo piano), ogni giorno dalle 10 alle 20 (ad eccezione della domenica, quando la consegna potrà essere effettuata dalle 12 alle 20) oppure inviate via posta allo stesso indirizzo. Non saranno accettate fotocopie

OTTICA INN

CONCEPT STORE 2021

...affari

Via Conti 36 - Tel. 040 363601

Via Conti 11 - Tel. 040 363604

Via Roma 3 - Tel. 040 376880

Campo San Giacomo 2 - Tel. 040 635174

Viale XX Settembre 5/A - Tel. 0407600766

Viale XX Settembre 2 - Tel. 040 371096

NOTIZIE IN BREVE

Premio Spreco Zero

La campagna pubblica di sensibilizzazione Spreco Zero lancia il bando della nona edizione del Premio Vivere a Spreco Zero 2021. Info: www.sprecozero.it.



"Ti racconto l'Italia"

La campagna del social TikTok "Ti racconto Italia" approda a Trieste per la 14esima tappa. Hashtag: #TikTokFriuliVeneziaGiulia e #tiraccontolitalia.



Dialoghi europei

Oggi alle 18 al San Marco verrà presentata la pubblicazione per i 25 anni di Dialoghi Europei. L'evento sarà trasmesso in diretta Fb sulla pagina di De.



L'alto dirigente del Comune Bernetti:
«Il testo tiene conto delle tendenze future»

«Nuova convivenza tra mezzi privati e trasporto pubblico E il traffico calerà»

L'ANALISITECNICA

«Una mobilità sostenibile attraverso la quale si raggiungerà l'equilibrio che consentirà una convivenza del trasporto privato, di quello pubblico e dell'intermodalità». Giulio Bernetti è il direttore del Dipartimento territorio, economia, ambiente e mobilità del Comune: non ha partecipato alla scrittura del Piano urbano della mobilità sostenibile (Pums) che è stato redatto da una società di Perugia, ma ha la visione di quello che sarà il futuro grazie ai dati raccolti in questi anni di lavoro.

«Abbiamo avuto una fotografia e una banca dati aggiornata al 2019 - spiega Bernetti - quindi in epoca pre-pandemia. Grazie all'analisi possiamo prevedere quello che accadrà in futuro dove, ad esempio, la percentuale di ciclisti salirà dal 2% al 5%».

«Il futuro della mobilità in città - prosegue il dirigente - è legato all'interscambio: ci saranno dei parcheggi - l'esempio è il Bovedo - che consentiranno di lasciare l'auto e di muoversi con i mezzi pubblici o il bike sharing i cui numeri sono sempre più



GIULIO BERNETTI
CAPO DEL DIPARTIMENTO TERRITORIO,
ECONOMIA, AMBIENTE E MOBILITÀ

«Lungo le strade
non principali
vigerà in larga parte
il limite di 30 all'ora»

importanti. I residenti, e questa è una delle sfide più importanti, avranno sempre a disposizione i parcheggi ma gli assi viari non principali, dove non c'è il transito di autobus, saranno in larga parte zone 30 dunque con la possibilità di aree pedonali e un impatto minore del traffico. Oggi il contributo all'inquinamento è dato dalla quantità di traffico privato, che il Pums riduce, ma soprattutto dalla tipologia di veicoli e dagli impianti di riscaldamento».

AN.PI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSESSORE LEGHISTA

«Pareri positivi»



«I consiglieri d'opposizione vogliono forse imporre a tutti in maniera dittatoriale di andare a piedi o in bici?», replica l'assessore all'Urbanistica Luisa Polli alle varie critiche: «Come si spiegano il fatto che l'Arpa ha fornito un parere positivo al Pums, realizzato peraltro in base a interviste fatte ai cittadini sulle loro esigenze?». (li.go.)

LA CAPOGRUPPO DEM

«Auto-centrico»



«Il Pums è coerente con quanto già dimostrato dall'amministrazione comunale in questi cinque anni», va all'attacco la capogruppo del Pd Fabiana Martini: «La giunta Dipiazza non crede veramente in una mobilità alternativa ma continua a pensare che, in città, la parte del leone debba spettare agli automobilisti». (li.go.)

IL CONSIGLIERE FORZISTA

«Condivisibile»



«Questo piano pone delle basi condivisibili per la Trieste del futuro», afferma il consigliere di Forza Italia Michele Babuder: «Apprezzo in particolare la programmazione in vista della mobilità ciclabile e di molte aree Trenta. Inoltre si tratta di una serie di progetti di massima: non ha senso criticarli come se fossero esecutivi». (li.go.)

IL CASO

Andrea Pierini

Un tesoretto da 7,2 milioni di euro per realizzare parcheggi ad alta rotazione con l'obiettivo di ridurre il traffico nei centri storici. È la cifra confermata anche quest'anno dalla Regione Fvg in favore del Comune di Trieste, scriviamo "anche" perché sono fondi che risalgono al 2006 e da allora non è stato possibile spenderli a causa di un problema tecnico. A spiegare la situazione è proprio l'assessore all'Urbanistica Luisa Polli: «È uno stanziamento che risale ai tempi della legge Bucalossi e che non poteva essere speso in quanto la norma era stata poi superata e aggiornata. Oggi stiamo lavorando con gli assessorati regionali delle Finanze, guidato da Barbara Zilli, e delle Infrastrutture, guidato da Graziano Pizzimenti, per riuscire a sbloccarli e renderli liberi da vincoli con l'obiettivo di andare a realizzare i parcheggi contenitore e di scambio», a cominciare dal Bovedo.

Entrata in vigore nel '77, la Bucalossi, è la norma che ha introdotto gli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria per le nuove costruzioni. Semplificando: chi voleva realizzare un nuovo edificio doveva anche lasciare qualcosa alla popolazione che abitava nella zona come ad esempio i parcheggi, i sottoservizi e in alcuni casi anche spazi verdi.

Gli uffici comunali e regionali oggi sono al lavoro con l'obiettivo di sbloccare i 7,2 milioni, risorse che torneranno sicuramente utili per finanziare una parte dei parcheggi previsti dal Pums. «Dovesse arrivare il finanziamento per l'ovovia - spiega Polli - potremo andare a realizzare delle zone di sosta con l'obiettivo anche di togliere i parcheggi a raso sulle rive».

L'assessore non si spinge nel dettaglio, l'area interessata è sicuramente quella del Molo IV dove è previsto



DAL MARE ALL'ALTIPIANO
IL PARK BOVEDO E SULLO SFONDO
IL CRINALE CARSICO (SILVANO)

Una fetta delle risorse
servirebbe a creare
l'hub di interscambio
nella zona del Bovedo

il riuso di un magazzino con la creazione di un multipiano.

L'opera consentirà di eliminare le strisce blu nella zona che va dalla Capitaneria alla Stazione marittima e al Salone degli incanti. Per procedere poi con l'eliminazione definitiva "dell'acciaio" - copyright Roberto Dipiazza - anche nel tratto finale sarà necessario intervenire con un altro contenitore di auto nella zona verso Campi Elisi. «L'obiettivo principale a cui stiamo lavorando - prosegue Polli - è di semplificare in modo da avere le risorse

subito disponibili da erogare. Indipendentemente che lo faccia il Comune o la Regione». I parcheggi in ogni caso non sono condizionati solo dal progetto ovovia, per la cui realizzazione il Comune ha deciso di partecipare a un bando del governo il cui esito dovrebbe arrivare a breve. Costo 30 milioni, zero per palazzo Cheba. La partenza del collegamento è prevista dal Molo IV, fermate intermedie all'altezza della centrale idrodinamica, dove hanno location i musei, al Bovedo, dove c'è il parcheggio di interscambio, e poi su fino a Campo Romano.

Sul tema dell'ovovia, uno dei più contestati dalle opposizioni, l'assessore si toglie anche un sassolino dalla scarpa «Genova, amministrata dal Pd e con una morfologia simile a Trieste, ha chiesto 79 milioni di euro al Pnrr per poterne realizzare una simile a quella progettata da noi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI "ACCIACCHI" SUL RETRO DELLA CASA DELLE START UP INAUGURATA A MARZO

Cadono calcinacci dietro l'Urban center Chiusa una delle rampe riservate ai disabili

Lodi: «Già investiti 1,5 milioni per il recupero dell'immobile
A bilancio l'ultimo lotto da 500 mila euro per le facciate»

Andrea Pierini

Davanti liceo, dietro museo. L'Urban Center di Corso Cavour, inaugurato in pompa magna lo scorso 15 marzo, presenta nel lato sul Porto vecchio più di qualche acciaccio che richiederebbe un pronto intervento di messa in sicurezza: il crollo di alcuni calcinacci ha costretto alla chiusura di una delle rampe di accesso per persone con disabilità.

L'edificio era stato oggetto di un importante opera di riqualificazione, spiega l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi, ma manca ancora un lotto: «Siamo intervenuti con 1,5 milioni di euro per il rifacimento degli impianti e degli spazi interni. È stato un inter-

vento di valore. A questo si aggiunge anche la sostituzione dei serramenti e il completamento delle rampe di accesso per disabili sul retro. Dopo aver concluso questa prima importante parte di opere, grazie alle quali abbiamo consentito di far partire le attività, sappiamo che c'è la necessità di un ulteriore lotto di lavori, già inserito a bilancio, dedicato alle facciate per un totale di 500 mila euro».

Una volta completato, il progetto di corso Cavour porterà a un valore di quasi 4,5 milioni di euro con la parte edile finanziata grazie a un vecchio contributo del Fondo Trieste inizialmente erogato al Bic di via Flavia e poi girato al Comune. L'edificio, costru-

to nel 1954, era di proprietà dell'Autorità portuale ed è stato il primo trasferito a palazzo Cheba con l'inizio della sdemanializzazione del Porto vecchio.

La giunta Dipiazza, tramite bando, aveva affidato i lavori di ristrutturazione interna e impiantistica a un pool di imprese: Cp, Zanutta, Elettra. Gli arredi interni sono stati realizzati dalla Facau. Nei tre piani inaugurati un paio di mesi fa trovano oggi spazio un FabLab dimostrativo, dedicato ai cittadini, alle imprese e alle istituzioni scolastiche con lo scopo di rendere accessibili a tutti le conoscenze e le competenze della fabbricazione digitale.

Al secondo piano è stato



La facciata retrostante, l'accesso per disabili chiuso e alcuni calcinacci a terra. Foto di Massimo Silvano

creato uno spazio per i giovani, i cittadini, gli imprenditori, i ricercatori, gli studenti e gli enti scientifici locali, quale luogo di incontro, scambio, confronto e contaminazione dei saperi.

Infine il terzo piano è destinato a ospitare uffici di start up e spin off già operanti nei settori biotecnologico, biomedicale e bioinformatico.

La struttura è stata finanziata anche da fondi europei, e la gestione è stata affidata al Raggruppamento temporaneo di imprese composto da Bio4Dreams di Milano - capofila del raggruppamento, Biovalley Investments di Trieste, Polo Tecnologico Alto Adriatico e RnBGate di Trieste. «Va ricordato - precisa Lodi - che l'edificio oggi è stato quasi in-

teramente recuperato dopo decenni di abbandono diventando un punto di riferimento importante per il mondo imprenditoriale cittadino».

L'attività del centro ovviamente prosegue con una serie di incontri, ovviamente nel rispetto delle norme anti-contagio, rivolti a grandi e piccoli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE MANOVRE NEL CENTROSINISTRA

Russo aggrega in lista il sindacalista Granieri, ex dipendente Sertubi

Lorenzo Degrossi

Prosegue la presentazione dei candidati al consiglio comunale della lista Russo - Punto Franco. Ieri, nella cornice di Ponterosso, è stata la volta di Maurizio Granieri, pensionato 60enne ed ex dipendente della Sertubi dove, nell'ambito del sindacato, ha contribuito all'abolizione dei dazi doganali nell'azienda.

Nel curriculum di Granieri anche l'esperienza



Maurizio Granieri. Foto Lasorte

ventennale alla Grandi Motori. «Trieste, città già ricca di realtà scientifiche e tecnologiche - queste le parole di Russo - ha bisogno di una nuova vocazione industriale e queste eccellenze possono aiutare a far crescere le nostre aziende».

Da qui la scelta di Punto Franco di puntare anche su chi si è impegnato per anni nel settore sindacale.

«È necessario che in questa campagna elettorale si parli anche di lavoro - sempre Russo - perché sono 30 anni che Trieste non attira nuove realtà industriali. Emblematico è il caso della Sertubi: in quella fabbrica c'erano eccezionali competenze andate poi perse a causa dell'esternalizzazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PIANO DI RECUPERO DELLA PARTE CROLLATA NEL 2019

Futura a caccia di fondi in Regione per finanziare il recupero dell'Ausonia

Il consigliere regionale di Futura, Emanuele Zanon, presenterà un ordine del giorno durante l'assestamento di bilancio. Lo scopo? Chiedere alla giunta Fedriga di reperire le risorse necessarie a ricostruire la parte dell'Ausonia crollata nel 2019. L'ordine del giorno approderà venerdì all'aula di piazza Oberdan.

È quanto emerso da una conferenza stampa che ha visto gli interventi dello stesso Zanon e del candidato sindaco alle elezioni comunali



Emanuele Zanon. Andrea Lasorte

Franco Bandelli.

«Lo stabilimento è proprietà dell'Authority portuale, data in concessione diretta a cooperative che negli anni si sono impegnate molto», ha detto Bandelli: «La politica trovi una soluzione al di là delle divisioni».

Per Zanon ciò sarebbe «nell'interesse non solo di Trieste ma di tutta la regione, visto il valore del sito e dal momento che il capoluogo è un riferimento per l'intero territorio».

In passato Francesco Russo, consigliere regionale in quota Pd e candidato sindaco della coalizione di centrosinistra, aveva presentato un emendamento alla legge Omnibus con lo stesso obiettivo: era stato respinto dall'aula. —

L.I.GO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CALDO DI NUOVO PROTAGONISTA. WEEKEND A RISCHIO

Anche i turisti sorpresi in centro dalla pioggia

La debole pioggia di ieri ha sorpreso anche i turisti, fuggiti in massa dai dehors del centro. Ma da oggi, 28 luglio tornerà il bel tempo, con il rischio però il tempo si guasti nuovamente nel fine settimana. «Le nuvolosità e le precipitazioni delle scorse ore - spiega Arturo Pucillo di Arpa Fvg - non erano altro che la coda di un temporale sviluppatosi in Emilia Romagna, che ha attraversato l'Adriatico un po' "stanco", ma sufficiente a ge-



Al riparo dalla pioggia. Lasorte

nerare nuvolosità, a far sentire qualche tuono e riservare deboli piogge».

La giornata di oggi «vedrà in prevalenza sole, con il passaggio di qualche nube - dice Pucillo - e il rischio, non alto ma neppure trascurabile, che in serata possa svilupparsi qualche temporale anche su pianura e costa della nostra regione». Da giovedì tornerà tempo stabile, con temperature in ripresa. «Si potranno rivedere i 30 gradi, farà caldo, - assicurano da Arpa - mentre la giornata di venerdì sarà meno brillante, visto che verso il fine settimana si ripresenterà una fase di maggior instabilità nelle ore serali, e con qualche rischio in più per la domenica». —

LA.TO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Ater risponde alla pentastellata Richetti «Inclusione sociale presente nel piano per San Giovanni»

LA REPLICA

«Nel progetto sono incluse, oltre al recupero urbano ed edilizio, numerose attività tese al coinvolgimento e alla partecipazione attiva della popolazione, rivolte principalmente all'inclusione sociale». L'Ater replica così all'intervento della candidata sindaco M5s Alessandra Richetti, se-

condo cui, nella stesura del progetto PinQua finalizzato al recupero di una parte di San Giovanni, finanziato da Roma per 15 milioni, si sarebbe dovuto «osare» di più evitando di «perderne» l'occasione.

«Il modello innovativo di gestione, sostegno e inclusione sociale, proposto all'interno del progetto - spiega la nota dell'ente - prevede processi di accompagnamento per un progetto partecipato e inclusivo, con attivazione della pro-

gettazione partecipata, anche con strumenti digitali, per il ridisegno e recupero delle aree verdi. Il quartiere diventerà infatti un'esperienza pilota di riqualificazione sostenibile e verde che promuove il coinvolgimento dei cittadini, e in particolare delle donne, attraverso una forma ibrida di partecipazione che combina il digitale con gli incontri in presenza». Ed è prevista inoltre la «costruzione di una comunità energetica nel quartiere, impegnata sia sui temi della sostenibilità energetica e della riduzione delle emissioni di anidride carbonica, sia sul problema della povertà energetica, evidenziato come prominente dagli operatori sociali che lavorano nei contesti degli alloggi di edilizia popolare a Trieste». —

Il cantiere al palo e l'acqua sempre più scura

«I lavori sul canale sono pronti a ripartire»

Confronto Dipiazza-Pertot. Scongiurati lo stralcio del contratto e un ulteriore blocco: «Opera inedita, nodi in risoluzione»

Micol Brusaferrò

I lavori sul canale di Ponterosso ripartiranno a breve. Ad assicurarlo è Fabrizio Pertot, responsabile dell'omonima ditta che ha ricevuto l'incarico dal Comune, mentre il sindaco Roberto Dipiazza si espone in prima persona per placare le polemiche sui ritardi del cantiere, ribadendo l'eccezionalità dell'intervento, mai effettuato prima. Pare scongiurato quindi - dopo un confronto risolutore tra gli stessi Dipiazza e Pertot, prima del quale alcune voci non escludevano addirittura una risoluzione del contratto tra le parti - un ulteriore stallo dell'opera, anche se l'amministrazione cittadina e l'azienda impegnata in prima linea nei lavori non nascondono il fatto che vi siano ancora degli ostacoli, che derivano da situazioni impreviste emerse durante l'iter per la riqualificazione delle volte dei ponti Verde e Bianco, iniziato ormai a fine 2020.

L'ultimo stop è legato alla difficoltà di far defluire l'acqua. «Nei prossimi giorni la ditta avrà un nuovo incontro con gli uffici comunali», anticipa il primo cittadino: «L'importante è trovare la soluzione migliore per andare avanti in modo rapido. Ma ricordo che quando si decide di affrontare qualcosa di nuovo ci si può trovare davanti a tematiche complesse come quelle che riguardano in questo momento il canale. È emerso come sia difficile abbassare l'acqua, ad esempio, per la presenza di altre fonti che confluiscono nel canale. È un cantiere non semplice, quindi, ma finora non è mai stato fatto nulla su quei due ponti. Siamo stati i primi a mettere mano alle due strutture, che necessitano di una manutenzione da tempo».

Ma proprio l'abbassamento del livello del mare, che al momento risulta ostico, sarà fondamentale per posizionare le zattere galleggianti, dove gli operai dovranno salire per sistemare le volte ammalorate.

Le problematiche per svuotare il canale «sono già in via di risoluzione», assicura Pertot: «Ricominceremo a lavorare a brevissimo». Quando quest'operazione andrà a buon fine, potrà dirsi conclusa la fase propedeutica, preparatoria: quella dei lavori veri e propri partirà quando gli operai potranno iniziare a intervenire sotto le arcate.

I cittadini intanto continuano a scrutare e a segnalare con preoccupazione il colore sempre più scuro dell'acqua, anche se il monitoraggio da parte degli esperti - assicurano i responsabili dell'iter - prosegue e al momento non registra alcuna anomalia. Il ricircolo è comunque limitato dalle palancole, la barriera fissata all'imbocco del canale. Le pompe, pronte a entrare in azione se necessario, erano state attivate alcuni giorni fa, quando l'acqua era stata resa particolarmente torbida anche dalla fioritura di un'alga. Non è escluso che vengano riattivate nelle prossime ore.

A contribuire all'aspetto poco salutare del canale anche la presenza costante di immondizie, gettate da chi bivacca soprattutto nelle ore serali lungo le sponde: anche ieri galleggiavano sulla superficie bicchieri, bottiglie e scarti di cibo. Nel frattempo, come già reso noto nelle scorse settimane, una nuova ordinanza ha fissato il termine ultimo delle limitazioni in atto nella zona al 30 ottobre. Confermato quindi fino al prossimo autunno il divieto di transito dei mezzi pesanti sui due ponti e l'interdizione alla navigazione sul canale, che di fatto vieta alle imbarcazioni ormeggiate di muoversi dallo specchio d'acqua.

Le prime ordinanze relative alla viabilità risalgono ormai allo scorso novembre. Nei primi mesi del 2021 sono state collocate anche le transenne, che tuttora corrono lungo le sponde, e che resteranno al loro posto fino a quando i due ponti non saranno risanati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Acqua scura e rifiuti in superficie: così si presenta in questi giorni il canale di Ponterosso in attesa dei lavori. Foto di Andrea Lasorte

Il destino dell'area al centro di un'interrogazione di Ussai del M5s: «Risposte non sufficienti. Tempi incerti. Asd e scuole aspettano»

Stallo all'ex Irfo di Valmaura Il caso in Consiglio regionale

EWTFRW

«Mancano ancora tempistiche precise per la riqualificazione del comprensorio ex Irfo di Valmaura».

È quanto sostiene il consigliere regionale del M5s Andrea Ussai, che ha presentato un'interrogazione in materia: «In quell'area c'è una palestra che potrebbe soddisfare le necessità ripetutamente sollevate dall'Asd Servolana, assieme ad altre associazioni sportive, e dalle scuole per le proprie attività».



Andrea Ussai

«Già nel 2017 ci eravamo interessati a quell'area, promuovendo il riutilizzo della palestra», ricorda Ussai: «Nello stesso anno ci fu la cessione all'Azienda sanitaria che, con il piano triennale degli investimenti del 2018, aveva indicato un finanziamento di sette milioni per la realizzazione in quel sito di un distretto sanitario e della sede unificata del

118, che oggi però è prevista in Portovecchio».

«La situazione attuale è di preoccupante stallo», continua il consigliere M5s: «Nella risposta alla mia interrogazione, il vicepresidente Riccardo Riccardi ha parlato di un progetto in fase di stesura, con una valutazione ancora in corso per quanto concerne i vincoli della Soprintendenza. Secondo il cronoprogramma stilato dallo stesso assessore, soltanto tra la fine di quest'anno e l'inizio del 2022, dopo la definizione dei contenuti sanitari prevista per ottobre, saranno definite le alternative di intervento, per arrivare successivamente alla progettazione definitiva, i cui tempi rimangono ancora incerti. La "massima disponibilità" assicurata da Riccardi per la destinazione della palestra alle associazioni sportive e all'attività scolastica non è sufficiente».

L'INIZIATIVA "LE STAGIONI DELLE ARMI"

Tuffo nel passato di San Giusto con il ritorno dei rievocatori

Francesco Cardella

Alla (ri)scoperta della Trieste antica, attraverso un viaggio tra le fortificazioni delle mura, le uniformi e l'assetto militare adottato nel corso dei secoli. Temi che caratterizzano «Le stagioni delle armi», ciclo di animazioni storiche programmato al Castello di San Giusto nell'arco dei fine settimana da sabato 31 luglio a domenica 19 settembre.

Si tratta della seconda edizione di un progetto realizzato dal Servizio Musei e Biblioteche, promosso dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Trieste e allestito da Wavents in collaborazione con Cers - Italia (Consorzio europeo rievocazioni storiche) e con la Compagnia d'Arme Malleus guidata da Roberto Battilana, uno dei centri più consolidati in regione sul versante della archeologia speri-

mentale, con sedi a Trieste e a Palmanova. Nel corso della prima edizione del 2019 furono circa 130 mila le presenze registrate al Castello di Giusto, numeri che hanno esortato gli organizzatori ad ampliare l'offerta, articolando ulteriormente il copione basata sulle strutture militari in auge a San Giusto nelle varie epoche. Saranno infatti quattro le fasi storiche rappresentate sul campo (una per ogni



La presentazione di ieri a Palazzo Gopceovich. Foto di Andrea Lasorte

puntata) nel corso delle animazioni a cura delle varie compagnie provenienti da tutta Italia: dalla Tergeste della prima metà del '400, pas-

sando al periodo Veneziano (1490-1510) approdando poi al periodo Imperiale e al completamento della fortezza avvenuto nel '600: «Ogni

compagnia è specializzata in un determinato periodo storico - ha sottolineato Laura Carlini Fanfogna, direttrice del Servizio Musei e Biblioteche - sono degli autentici ricercatori in grado di offrire un modello di didattica storica scientifica, coinvolgente e persino divertente». Le visite sono programmate nei seguenti orari: 10.30, 11.45, 15, 16.15 e 17.30, riservate ad un massimo di 15 persone e organizzate alla luce delle misure sanitarie anti-Covid in vigore. Si accede con il biglietto di ingresso al Castello. La prima tappa, del 31 luglio e del primo agosto, riguarda il focus su «Trieste Città Libera - Prima metà del 400» (informazioni: 040.309362). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OTTICA INN

NUOVI ARRIVI

delle migliori marche
a prezzi
SCONTATISSIMI

OTTICA INN
CONCEPT STORE
20XIV

OTTICA INN
...affari

Via Conti 36 - Tel. 040 363601

Via Conti 11 - Tel. 040 363604

Via Roma 3 - Tel. 040 376880

Campo San Giacomo 2 - Tel. 040 635174

Viale XX Settembre 5/A - Tel 0407600766

Viale XX Settembre 2 - Tel 040 371096

LA PROTESTA

Più di trecento firme a Basovizza contro i Tir delle ditte del legno

I promotori: «Queste aziende sostengono di avere una deroga al divieto di transito sulla statale 14. Ci appelliamo alle istituzioni affinché garantiscano la sicurezza»

Ufo Salvini

Più di 300 firme raccolte in poche settimane. Monta la protesta a Basovizza contro due imprese slovene che operano nel settore del legno, la Carpinus e la Mahne, entrambe con sede a Krvavi potok, i cui Tir transitano quotidianamente lungo la strada che da Pesce porta al bivio ad H, lambendo l'abitato di Basovizza.

Consapevoli del notevole rischio che questa situazione comporta, i residenti della fra-

zione dell'altipiano si sono organizzati e hanno prodotto un documento, che reca in calce più di 300 firme, con il quale chiedono alle competenti autorità «il ritorno al rispetto delle regole».

«Quattro anni fa – ricorda Carlo Mezgec, portavoce del gruppo di cittadini che protestano – dopo una lunga battaglia ottenemmo il risultato tanto atteso e cioè la predisposizione del divieto di transito per gli automezzi pesanti lungo la statale 14 che da Pesce



La recente manifestazione di protesta andata in scena a Basovizza

porta al bivio ad H».

Una situazione che non penalizza i Tir provenienti dalla Slovenia, in quanto esiste una comoda alternativa e cioè l'autostrada che collega Kozina a Ferneti. «Adesso scopriamo – aggiunge – che le due aziende slovene, che trasportano tronchi d'albero, legname e pellet pretenderebbero dalle autorità italiane la revoca del provvedimento, per poter liberamente percorrere la strada che passa vicinissima al centro di Basovizza. A loro giustificazione – sottolinea Mezgec – sostengono di avere un'autorizzazione da parte dell'Anas. Le cose non stanno in questi termini però – osserva il portavoce dei residenti – in quanto il tratto della statale 14 compreso fra il bivio che porta al Sincrotrone e le ultime case dell'abitato di Basovizza, in direzione della Slovenia, rientrano nelle competenze del Comune di Trieste, che non ci risulta aver mai dato un'autorizzazione in tal senso».

Per sostenere le loro ragioni, i firmatari del documento

di protesta hanno annunciato di aver chiesto un incontro ai sindaci dei territori attraversati dalla statale 14, cioè Roberto Dipiazza per quanto concerne Trieste, e Sandy Klun, per San Dorligo della Valle, per illustrare le loro ragioni. «Siamo intenzionati ad arrivare anche al Prefetto – continua Mezgec – se dovesse essere necessario, perché l'incolumità delle persone viene prima di qualsiasi interesse economico. Se effettivamente questa autorizzazione dell'Anas esistesse – conclude il primo firmatario della lettera di protesta – non potremmo che considerarla irresponsabile, in quanto la statale 14 è percorsa quotidianamente a piedi da numerosi residenti, fra cui anche i bambini che devono raggiungere la scuola di appartenenza».

Gli autori della protesta hanno anche dato vita, qualche giorno fa, a una manifestazione, che potrebbe essere ripetuta se non dovesse arrivare una risposta dalle competenti autorità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL NUOVO COMANDANTE PICCININI

La guida dei soccorsi sotto il ponte Morandi capo dei pompieri Fvg

Fabrizio Piccinini è il nuovo direttore regionale dei Vigili del Fuoco del Friuli Venezia Giulia. Insediatosi ieri può vantare una lunga esperienza nel corpo trovandosi a coordinare anche i soccorsi dopo il crollo del Ponte Morandi a Genova.

Originario della zona del pavese, nato nel 1961 Piccinini si è laureato in architettura al politecnico di Milano per poi ottenere una seconda laurea in ingegneria a Pavia.

Il nuovo direttore regionale del Fvg è entrato nel corpo dei pompieri nel 1990 ottenendo il comando della sede di Piacenza e poi Lecco, Pavia - da dove ha avuto per un periodo la reggenza prima di Cremona e poi Lodi -, Ravenna e Biella.

Promosso Dirigente superiore è stato al comando della stazione di Bergamo e Genova trovandosi in prima linea, come detto, a coordi-



Fabrizio Piccinini

nare i soccorsi del tragico crollo del Ponte Morandi il 14 agosto del 2018. Dopo la Liguria ha guidato i Vigili del fuoco di Milano e l'8 luglio 2021 è stato designato per la direzione regionale del Fvg. «Da parte mia - conferma Piccinini - ci sarà il massimo impegno per mantenere standard elevati nella attività che i Vigili del fuoco offrono alla Regione Friuli Venezia Giulia». —

AN.PI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Il funerale Sabato in via Costalunga l'ultimo saluto a Lubis

La salma del giornalista del Piccolo Bruno Lubis, 73 anni, deceduto lunedì mattina dopo breve malattia, sarà esposta per un ultimo saluto sabato dalle 8 alle 11 in una delle camere mortuarie del cimitero di via Costalunga. Seguirà un breve ricordo. Nei giorni successivi il corpo sarà cremato per rispettare la sua volontà. Il suo amico Ugo Pierri ieri ha inviato in redazione una poesia a lui dedicata. In centinaia l'hanno ricordato sui social.

L'intervento Overdose in stazione: 45enne a Cattinara

Va in overdose da oppiacei, ma viene salvato dal pronto intervento del 118. È accaduto ieri alla stazione centrale di Trieste. Un uomo di 45 anni, a bordo di un treno in arrivo da Mestre, è stato colto da malore una volta giunto in stazione. Il tempestivo intervento dei sanitari del 118, che hanno riscontrato nel 45enne una overdose di oppiacei, hanno evitato il peggio. L'uomo è stato poi trasportato in codice giallo all'ospedale di Cattinara.

Più Smile, più premi.

*Play&Win di Gedi Smile è un'operazione a premi valida dal 15 luglio 2021 al 15 luglio 2022. Montepremi stimato pari a € 71.582, IVA inclusa. Regolamento disponibile su smile.gedigit.it

CON PLAY&WIN DI GEDI SMILE GRANDI PREMI PER I NOSTRI ABBONATI.

Con **Play&Win**, iniziativa nell'ambito di **GEDI Smile**, il nuovo club riservato ai nostri abbonati digitali, ti aspettano tanti splendidi premi. Ottenerli è facile: ti basta raccogliere gli Smile del mese. Più Smile raccogli, più premi vinci!



www.gedismile.it



IL PICCOLO



«Metodi ecologici»

Dice Niccolò: «Il percorso è stato un momento utile a scoprire metodi nuovi e più ecologici per utilizzare tutti i materiali necessari per il progetto».



«Il potenziale c'è»

Afferma Enea: «Una volta finito il progetto è stato estremamente soddisfacente vedere l'alto potenziale che aveva, un piccolo passo per il futuro».



«Cooperare aiuta»

Dichiara Ines: «Il concorso ci ha insegnato a collaborare a un progetto che punta a enfatizzare il valore della responsabilità civile verso l'ambiente».

Le storie

Il progetto del liceo triestino fra gli otto prescelti per la rosa dei migliori Montepremi da oltre 170 mila euro, preziosi per i laboratori della scuola

Energia dagli acini d'uva: studenti del Galilei finalisti al "Mad for Science" 2021

IL TEAM

Micol Brusaferrò

Il liceo Galilei conquista un posto tra gli otto finalisti di "Mad For Science 2021". Il 7 ottobre si giocherà la vittoria della quinta edizione del premio nazionale, promosso dalla Fondazione DiaSorin, con un montepremi complessivo di oltre 170 mila euro, che le scuole

potranno investire per potenziare i propri laboratori di scienze.

Gli studenti triestini hanno colpito favorevolmente la giuria con un progetto sulla trasformazione degli scarti della viticoltura in fonte di energia. A febbraio il liceo era rientrato nella rosa dei 50 migliori selezionati, ora il nuovo passo avanti, «nel frattempo abbiamo sviluppato i protocolli che servivano al secondo step - spiega Elisa Luin, una delle

insegnanti che coordina il team di ragazzi - lo scopo di questo concorso è coinvolgere gli studenti e appassionarli all'innovazione, anche in chiave di orientamento universitario. Molti dopo il liceo non continuano con lo studio delle scienze, spesso perché non hanno stimoli a livello pratico. Questa iniziativa punta proprio a coinvolgerli in modo attivo. Tra i finalisti - aggiunge - ci sono progetti validissimi, per questo siamo



Al centro la produzione di energia pulita dagli scarti delle vendemmie

davvero orgogliosi di aver raggiunto la fase conclusiva. Adesso iniziamo a lavorare per l'ultima parte del percorso, dove gli studenti dovranno anche saper comunicare al meglio ciò che hanno realizzato finora».

Insieme a Luin gli altri docenti che hanno seguito i giovani sono Laurence Baruffo, Cristina Chiaruttini, Paola Nicchetto. Cinque gli studenti referenti per il progetto, tre dei quali maggiorenni, Enea

Gherdol, Ines Meshini e Niccolò Canciani, che hanno coinvolti decine di compagni di scuola. «Durante il periodo di Covid riuscire a far incontrare così tante persone non è stato semplice - spiega Enea - una volta finito il progetto per, è stato estremamente soddisfacente riguardarlo e vedere l'alto potenziale, un piccolo passo per il futuro». Per Ines «in un anno scolastico così fragile, il concorso Mad for Science ha insegnato

a noi studenti, protagonisti e fautori non solo del nostro stesso futuro, ma anche di quello delle generazioni successive, a collaborare in un progetto poliedrico, capace di raggruppare diverse diramazioni della scienza e di unirle in una proposta che punta ad enfatizzare il valore della responsabilità civile verso l'ambiente».

Un impegno che per Niccolò «ha richiesto un grande dispendio orario infatti spesso ci incontravamo online la sera, ma l'ho portato a termine volentieri, visto il mio interesse per l'energia green». La sfida vedrà gli otto finalisti confrontarsi sul tema «Rigenerare il futuro», con l'elaborazione di cinque esperienze legate agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'Onu. «Mi auguro - conclude Luin - che questi siano i ragazzi che in futuro produrranno idee in grado di salvare il pianeta. Il nostro compito è di valorizzare il loro talento, e fornire i mezzi perché possano sviluppare competenze e passioni al meglio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIAMO VALORE AGLI IMMOBILI ALL'ASTA. ANCHE SEMPLIFICANDONE L'ACQUISTO.



UN GRANDE SISTEMA MULTIMEDIALE PER TROVARLI. UNO STRUMENTO SEMPLICE E SICURO PER ACQUISTARLI.

Oggi offriamo ai tribunali uno strumento in più per vendere al meglio gli immobili all'asta. Gestione Aste Pubbliche, la piattaforma di Notartel Società informatica del notariato Italiano per la gestione sicura e semplice delle vendite telematiche. Un servizio indispensabile che si aggiunge a un sistema multimediale studiato per dare grande visibilità alle case, che comprende Enti e Tribunali, Immobiliare.it, un network capillare di quotidiani locali, il canale casa di Repubblica.it e soluzioni innovative per un'informazione mirata. Un'offerta senza pari, per valorizzare al massimo ogni immobile. Tutto questo solo ed esclusivamente con A. Manzoni & C. Spa.



A. MANZONI & C. S.p.A.

CONTATTI

apetris@agenti.manzoni.it
0406728311 | 3482600215

La ragazza triestina prima al concorso dedicato al giornalismo e promosso nella laguna di Caorle dalla Vitale Onlus

Micol vince il premio Hemingway con un articolo su giovani e Covid

LA PROTAGONISTA

La triestina Micol Cecchi, 22 anni, è la vincitrice del "Premio Giornalistico Papa Ernest Hemingway", ideato e organizzato dalla Vitale Onlus, nell'ambito del festival internazionale "Hemingway, il Nobel nella laguna di Caorle". Il suo articolo, dedicato alle difficoltà patite dai giovani a causa della pandemia, ha conquistato la giuria.

«Siamo stati chiamati a costruire un testo partendo da alcuni lanci di un'agenzia sul Covid-19 - spiega la studentessa - e il tema che ho deciso di sviluppare mi è molto caro, perché il virus ha colpito in modo molto profondo i ragazzi e il loro stato d'animo. Le chiusure, la didattica a distanza, la mancata socialità, hanno influito tanto sulla vita degli studenti, dai più giovani agli universitari. È un disagio che ho percepito da vicino, un'adolescente che conosco sta affrontando un percorso difficile, conseguente proprio a queste limitazioni. Ho pensato quindi fosse una tematica interessante da approfondire e sono molto soddisfatta del ri-



La premiazione della ventiduenne triestina Micol Cecchi

sultato ottenuto grazie a questo premio. Mi sono messa in gioco - aggiunge - ed è stata una bella gratificazione».

E Micol, che ha già una laurea in tasca, continuerà a studiare, puntando a un futuro proprio nell'ambito della comunicazione e del marketing. Presidente del Premio Papa è Roberto Vitale, direttore artistico della kermesse. «La giuria - spiega - ha ritenuto importante scegliere come argomento della prova finale il Covid, non solo per verificare le capacità di sintesi nella scrittura

da parte delle candidate e, questo, considerate le molteplici notizie che giornalmente si susseguono, ma anche per valutare la loro conoscenza su un tema che condiziona la vita di ogni persona, in ogni parte del mondo. Il Covid ha consentito anche di esplorare lo stato d'animo in cui i giovani vivono e socializzano, ed è stato spunto di riflessione per cercare una ricetta che possa consentire alle nuove generazioni di essere i protagonisti del loro futuro».

MI.BR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSISTENZA SANITARIA DI BASE SULL'ALTIPIANO

Nuovo medico in Carso, Prosecco resta scoperta

In arrivo fra Duino, Sgonico e Monrupino il sostituto del collega in pensione. La Circoscrizione Ovest: «Qui utenti di serie B?»

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

In tempi normali, la notizia andrebbe catalogata come la cronaca di un classico processo di avvicendamento nel contesto del sistema sanitario. Vista la situazione, l'annuncio diventa invece motivo di discussione. Facciamo riferimento alla nota diffusa dall'Azienda sanitario universitaria giuliano isontina (Asugi) in base alla quale viene reso noto che sarà Luigi Grasso il medico di base che sostituirà, a breve, nell'ambito del Consorzio sanitario che riunisce i territori comunali di Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino, il collega Igor Gustin, prossimo alla

pensione.

Tale anomalia deriva proprio dal confronto fra la rapidità con la quale si è giunti alla soluzione del problema nei tre comuni carsici mentre, nella vicina località di Prosecco alla quale vanno affiancate le limitrofe frazioni di Contovello e Borgo San Nazario (tutte rientranti nel perimetro amministrativo del Comune di Trieste), per un totale di migliaia di residenti-utenti, in gran parte anziane, da mesi si aspetta invano un medico disposto a coprire il vuoto lasciato dagli storici medici del posto, nel frattempo approdati alla quiescenza.

Una diversità che ha fatto

subito scattare la reazione di Maja Tenze, presidente della Circoscrizione Ovest che comprende, fra l'altro, proprio Prosecco, Contovello e San Nazario, oltre a un'area di Santa Croce.

«Non capisco – si chiede Tenze – come mai i cittadini che fanno capo al territorio sul quale si esercita la giurisdizione della Circoscrizione che presiede debbano continuare a vivere una situazione di estremo disagio, dovuta all'assenza di un medico di base, mentre, a qualche chilometro di distanza, tutto sembra funzionare a meraviglia. Sono felice per i residenti dei comuni di Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino – ag-

giunge Tenze – ma comincio a interrogarmi sulla reale sussistenza della parità dei diritti fra cittadini. Quelli che vivono nel territorio della mia Circoscrizione sono forse di serie B?».

Ovviamente si tratta di una domanda retorica, ma sul piano dei fatti rimane l'interrogativo. «Mi incontrerò in questi giorni con il dottor Grasso – annuncia intanto Monica Hrovatin, prima cittadina di Sgonico, Comune nel quale Gustin risiede e dove annoverava il maggior numero di assistiti – e sono soddisfatta di poter rassicurare i miei cittadini sulla continuità dell'assistenza sanitaria. L'incarico al dottor Grasso è

provvisorio per un anno, ma abbiamo fondate speranze che il rapporto possa diventare definitivo».

«A suo tempo – ricorda Daniela Pallotta, sindaco di Duino Aurisina – abbiamo avuto anche noi qualche problema, soprattutto di natura logistica, in relazione alle sedi degli ambulatori, ma li abbiamo risolti di comune accordo con i medici interessati, trovando le soluzioni adeguate». E non è certo possibile formulare neppure delle accuse all'Asugi, che ha sempre dichiarato di fare «il possibile per risolvere il problema di Prosecco, Contovello e San Nazario» e non può imporre a un medico di accettare la

competenza su una determinata zona. Come si ricorderà, il medico incaricato per l'area della Circoscrizione Ovest, Lorenzo Scapin, aveva più volte spiegato di essere «nell'impossibilità di accettare per mancanza di strutture adeguate a ospitare un ambulatorio, soprattutto in tempi di Covid». Le varie soluzioni prospettate come alternativa, a cominciare da alcuni locali dell'edificio che ospita la sede della Circoscrizione, si sono nel frattempo rivelate impraticabili per motivi di diversa natura. E intanto per i residenti di Prosecco, Contovello e San Nazario l'attesa continua.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INAUGURAZIONE

Muggia, bimbi in festa alla casetta dell'acqua

Al debutto del primo erogatore pubblico gli iscritti del Ricremattina con le borracce colorate da loro stessi

Luigi Putignano / MUGGIA

Risparmiare, e contribuire nel contempo alla sostenibilità, consumando meno plastica, d'ora in avanti sarà possibile anche per i cittadini di Muggia, grazie alla nuova “sorgente urbana”. Il nuovo punto di erogazione di acqua di rete su suolo pubblico, la cosiddetta “casetta dell'acqua”, è stato infatti inaugurato ieri in via D'Annunzio, di fronte alla palestra “Pacco” convertita in Centro vaccini. Alla cerimonia erano presenti Laura Marzi, sindaco del Comune di Muggia, Franco Berti, direttore Acqua AcegasApsAmga, e Alberto Sebastiani, direttore di Adriatica Acque.

I primi a usufruire dell'acqua della nuova “sorgente urbana” sono stati i bambini del Ricremattina, che hanno utilizzato le borracce regalate da AcegasApsAmga, da loro stessi decorate con creatività nelle ultime settimane.

La “sorgente urbana”, realizzata da Adriatica Acque, rappresenta l'impegno congiunto di amministrazione comunale e AcegasApsAmga per promuovere il consumo consapevole dell'acqua di rete.

Fino al 2 agosto compreso l'erogazione sarà gratuita, mentre in seguito avrà un costo simbolico di cinque centesimi al litro. La casetta eroga “a litro” un'acqua oligominerale di alta qualità e controllatissima – come quella dell'acquedotto triestino – refrigerata, liscia e gasata, ed è possibile interrompere e riavviare l'erogazione per cambiare la bottiglia.



Due momenti dell'inaugurazione di ieri. Foto di Massimo Silvano

Le tessere ricaricabili possono essere acquistate al costo di cinque euro (contenenti 40 litri in omaggio) alla vicina Cartoleria Giuliana in via D'Annunzio 19/A e alla Tabaccheria Dreolin in piazza Marconi.

Così Marzi: «È un progetto che parte da molto lontano e che si è dovuto scontrare in questi anni con mille vicissitudini, ma che ha potuto sempre contare su un impegno e una determinazione che non

sono mai venuti meno. Proprio per questo oggi sono ancor più soddisfatta per questo traguardo raggiunto che, oltre a offrire un servizio importante rivolto alla cittadinanza, costituisce un percorso educativo sotto il profilo ecologico, economico e sociale, ricordando la necessità di preservare l'acqua e di non dimenticarsi mai che si tratta di una risorsa preziosa ed essenziale per la vita di tutti».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERSO IL VOTO

MUGGIA

La coalizione di centro destra serra sempre più le fila intorno al suo candidato *in pectore*, quel Paolo Polidori. L'attuale vicesindaco di Trieste che, pur non confermando ufficialmente la sua candidatura, ha cominciato nel tardo pomeriggio di lunedì il giro di incontri con gli alleati.

Il primo è avvenuto con chi lo ha da subito cercato il confronto, subito dopo l'ufficializzazione di Polidori, ancorché “ufficiosa” a detta dell'interessato, ossia da Nicola Delconte, consigliere comunale a Muggia di Fratelli d'Italia che per lungo tempo è stato avversario proprio dell'attuale vicesindaco triestino nella corsa al ruolo di candidato alla guida della cittadina istriana per la schieramento di centro destra. Delconte all'indomani delle dichiarazioni sulla candidatura polidoriana ha tenuto un profilo basso e cauto in attesa proprio di un confronto. D'altro canto, durante questi mesi, FdI ha sempre dichiarato che il candidato sarebbe scaturito da una scelta condivisa con gli iscritti, anche attraverso le cosiddette “primarie delle idee”, oltre a puntare sulla muggesinità del candidato.

L'incontro tra le due anime del centro destra, per Polidori, è stato «costruttivo e ha chiarito, qualora ce ne fosse stato bisogno, che c'è una condivisione pressoché totale sui programmi e la volontà di pre-



PAOLO POLIDORI
VICESINDACO USCENTE A TRIESTE
E CANDIDATO SINDACO A MUGGIA



NICOLA DELCONTE
LEADER A MUGGIA DI FDI, IL PARTITO PIÙ “FREDDO” VERSO POLIDORI

servare l'unità dello schieramento. Continuo, nonostante tutto, a sottolineare di non essere stato ancora investito ufficialmente del ruolo di candidato sindaco. Ora mi rapporto con gli alleati attraverso un giro di incontri. Poi vedremo».

Polidori, in riferimento alle diverse dichiarazioni giunte successivamente alla candidatura dell'attuale vicesindaco triestino, ha accusato il centro sinistra di «predicare bene e

razzolare male sulla parola “integrazione”: è paradossale parlare di me come “estraneo” quando è risaputo che vivo a Muggia e qui ha sede la mia attività imprenditoriale. Inoltre sono iscritto al locale circolo tennis e i miei figli sono cresciuti e vanno a scuola a Muggia». Anche Delconte, dopo l'incontro con Polidori, ha dichiarato che «l'unità del centro destra e l'ampia condivisione dei programmi è stato il filo conduttore dell'incontro. Con la Lega condividiamo un percorso a livello comunale che dura da anni». Ma anche ora, dopo il faccia a faccia, Fratelli d'Italia resta nonostante tutto cauto: «Attendiamo gli incontri con la coalizione intera e poi scioglieremo ogni riserva». Intanto contro le dichiarazioni del centro sinistra su Polidori ha detto la sua pure Marco Stener, dell'omonima lista, e parte dello schieramento di centro destra: «Polidori non è certamente una persona estranea alla socialità muggesana, poiché da residente nel nostro Comune condivide con tutti gli altri cittadini gli stessi benefici e le stesse contrarietà della nostra gestione pubblica».

Nel frattempo la prima cittadina uscente Laura Marzi ha dichiarato proprio ieri ai microfoni dell'emittente *Telequattro* che non collaborerà con il candidato del centrosinistra, il suo attuale vice in giunta Francesco Bussani, la cui investitura ha di fatto troncato ogni discussione su un eventuale bis della stessa Marzi.—

LU.PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Mobilità
**Attendiamo
piste ciclabili**

Gentile direttore, uso quotidianamente la bicicletta per i miei spostamenti e anche per andare al mare, condividendo la mia scelta con tante altre persone di ogni età, residenti e turisti. Purtroppo, lo stato in cui versa l'infrastruttura ciclabile e pedonale più importante del territorio - quella che porta da Trieste a Barcola e "quasi" al Castello di Miramare, che viene utilizzata tutto l'anno per fare jogging o una passeggiata con i bambini, da pendolari e turisti - è davvero drammatico.

Il percorso non è mantenuto bene: segnaletica orizzontale illeggibile, buchi e gradini, ostacoli ovunque. Per chi la percorre in bici, mancano numerosi punti di connessione: per attraversare il sottopasso ferroviario, in piena curva, la segnaletica si interrompe e invita ad attraversare le 4 corsie contromano! Ora, i timorosi come me o chi si sposta con i bambini smontano e spingono la bici sul risicato marciapiede tra guard-rail e pannelli pubblicitari fino al nuovo tratto ciclabile. Altri, come indicato, si immettono nel traffico sulla 4 corsie - quella sì, nuova e larghissima, che purtroppo permette alle auto di correre ben oltre i 50 km/h prescritti - facendo correre gravi rischi in un tratto in cui a mio avviso sembra vigere solo la legge del più forte: questo soprattutto ai turisti e i più giovani. All'ingresso di Barcola, di nuovo l'infrastruttura si interrompe senza offrire soluzioni, per riprendere alla fine della pineta tra gradini, pali, motorini e auto parcheggiate sopra, termina appena prima dell'entrata della strada per il Castello, dall'altra parte della carreggiata! Per le strisce pedonali tocca tornare indietro per 750 metri! I cittadini e i turisti meritano connessioni pedonali e ciclabili migliori: non crede?

Fiume Natisone
**Balneazione
auspicabile**

Lodevoli tutte le iniziative

VALMAURA

Eucarestia in onore di Sant'Anna alla cappellina restaurata



In memoria di Sant'Anna, all'incrocio di Strada vecchia dell'Istria con Salita di Zugnano, si è celebrata (foto Silvano) l'eucarestia di fronte alla cappellina di Sant'Anna, poi interrotta dalla

pioggia. È il luogo di culto più antico della Parrocchia della Beata Vergine Addolorata di piazzale Valmaura. L'occasione è il restauro degli interni e della porta esterna.

che vengono messe in atto per tutelare preservare il Natisone dai vandali, che in maniera inaccettabile e incivile deturpano questo meraviglioso fiume.

Ma il punto focale per poter valorizzare e usufruire in maniera corretta di questo prezioso bene ambientale è la balneazione, che dagli Anni '80 è vietata e si estende su quasi tutto il tratto del fiume (esclusa Stupizza).

Comprendo che le amministrazioni a vari livelli (Regione, Comuni e altre) abbiano altre e più importanti priorità. Ma la tutela del nostro ambiente sancita da varie leggi, oltre al valore naturalistico, porterebbe sicuramente dei benefici economici sotto il profilo turistico e anche alle attività di vario genere presenti vicino a questo meraviglioso fiume che è il Natisone.

Giovanni Paoloni Jenco

Galleria di Montebello

Una decisione criticabile

Egredo direttore,
ho letto l'ultima "trovata" della nostra collaudata pubblica amministrazione, che prevede la chiusura della galleria di Montebello dalla sera alla

mattina fino all'autunno. Credo che si sapesse, tutti sapevano, che sarebbe finita così.

Noi abitiamo nel condominio sulla salita di via del Veltro che sbocca in strada di Fiume: sono ben felice di cedere il nostro alloggio fino a tale data al signor sindaco, al consigliere delegato, affinché possano trascorrere l'estate con il frastuono del traffico sotto le finestre e il relativo inquinamento, questo per tutte le notti.

Considerate che il condominio è anche parzialmente "impacchettato" per il rifacimento delle facciate, molti non possono usufruire dell'aria condizionata, quindi si faranno le notti in bianco perché non si può dormire con oltre 30 gradi con le finestre chiuse. È questo l'interesse che dimostrano per il benessere dei vostri amministrati? Scegliete un'altra soluzione per incanalare il traffico: esiste.

Giorgio Grius

Europa Senza politica estera siamo una colonia

Il presidente Usa Biden rinforza le sanzioni contro Cuba, minaccia fuoco e fiamme

contro i Paesi europei, in primo luogo la Germania, favorevoli al raddoppio del gasdotto NordStream2, avvia manovre militari con la partecipazione di forze Usa, ucraine, lituane e polacche in Ucraina. E gli europei? «Fuck the Eu», aveva esclamato - intercettata - il segretario di Stato Victoria Nuland nel 2014 in merito. Senza una politica estera autonoma, in difesa dei propri interessi, la “colonia” Europa continua a trovarsi a mal partito, tanto di fronte a un presidente megalomane e populista, quello di ieri, tanto di fronte a quello nuovo, un vecchietto per me fintamente accomodante che sogna l’Amerika über alles.

Fulvio Senardi

Pandemia Assembramenti in barba al virus

Le discoteche restano chiuse, nei bar e ristoranti i tavoli devono essere opportunamente distanziati, al chiuso mascherina obbligatoria, ma pure all'aperto in caso di assembramenti ecc., ecc. Tutto sacrosanto. Poi, l'altro giorno, sabato 24 devo tornare a casa. Impossibile transitare da via Delle Torri a via

San Lazzaro, quindi faccio il giro lungo. Perché? Perché ci sono diverse decine di persone accalate al suono di "libertà", "no green pass" e altre amenità simili.

Ovviamente tutti rigorosamente senza mascherina e sistemati in modo tale da obbligarci chiunque voglia passare a farsi largo a gomitate. La mia domanda è: queste persone hanno chiesto il permesso per organizzare tutto ciò? E se sì, chi lo ha concesso senza pensare che magari bisognava anche organizzare una qualche forma di controllo?

Intanto il virus gongola.
Monica Schiavon

Voghera Due pesi e due misure

Non posso esimermi dal rilevare come a pagina 13 del quotidiano del 22 luglio scorso il signor Fabio Poletti, inviato a Voghera, si è lasciato andare a commenti e valutazioni solo sue, che a mio avviso rasentano la ridicolaggine. Nel raccontare il tragico fatto di cronaca avvenuto nella cittadina, l'aggressione di un assessore terminata con l'uccisione dell'autore del gesto,

espressioni riferite all'assessore stesso quali "Sarà pure un ex poliziotto, un avvocato, un politico della Lega e non è un dettaglio..." o come "uno che si prendeva molto sul serio", sono frutto di valutazioni del solo giornalista. Mentre per il marocchino, la vittima, ripetuto ben tre volte il fatto che era sposato e padre di due figli lasciati in Marocco, "con precedenti per droga, rapina, furto, una sfilza lunga così di decreti di espulsione che non gli fanno un baffo", lui è definito "un caso umano". Immagino che essere neutrali non sia facile, ma un giornalista di cronaca non dovrebbe a mio parere lasciarsi andare a queste faziosità, solo riportare i fatti. Saranno i lettori a fare le proprie valutazioni ed eventuali commenti da bar.

Daniela Barbieri

L'esempio Sicilia Spazzatura e Covid-19

Gentile direttore, vorrei segnalare come ci si organizza nella Sicilia in merito al corretto conferimento dei rifiuti domestici quando si è in isolamento domiciliare o perché risultati positivi al coronavirus, in osservanza alle indicazioni dell'Istituto superiore di sanità.

La spazzatura dei malati di Covid-19 a casa, viene ritirata da appositi operatori adeguatamente protetti, poi conferita in modo separato, oppure vengono posizionati dei contenitori particolari fuori delle loro abitazioni.

In alcune città, tipo Catania (più di 300 mila abitanti) il Comune provvede alla consegna di un kit, composto da un contenitore di cartone e due sacchetti, di cui uno con laccio autobloccante stringisacco, la distribuzione viene concordata telefonicamente con un operatore della ditta e avviene presso la porta dell'abitazione del malato o altra persona in quarantena.

Questo quanto succede a Trieste: i malati di Covid-19 a casa, devono uscire di casa per buttare la spazzatura oppure la tengono a casa, così oltre al virus si aggiunge la mancanza di igiene.

Ritengo che il confronto tra esperienze delle diverse regioni può essere utile, soprattutto quando finalizzato alla condivisione di buone pratiche.

Maria Luisa Paglia

LA FOTO DEL GIORNO

“L’arcobaleno tra Carso e città”



“Ho scattata la foto la sera del 26 luglio scorso dalla terrazza di casa” spiega l'autrice Francesca Zandel. Che aggiunge: “Ho titolata L'arcobaleno tra il Carso e la città di Trieste”. Inviare i vostri scatti (con nome e telefono) a segnalazioni@ilpiccolo.it

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

28 LUGLIO 1971

- Sabato 31 luglio, presenti le autorità cittadine, avrà luogo la inaugurazione del nuovo campo da tennis a Muggia. Il campo, costruito in materiale plastico, è già aperto da più di un mese.
- Al complesso della Grandi Motori, nella piana di Bagnoli, si è aggiunto ieri il raccordo stradale fra GMT e la viabilità maggiore, cioè dalla provinciale della Rosandra alla statale 15.
- Sono giunte varie lettere di abitanti della zona di Barcola, che si dicono contrari alla realizzazione della "sopraelevata", che dovrebbe portare all'altipiano, essendo a loro dire un'opera di distruzione ambientale.
- Nel tardo pomeriggio di ieri, nello scalo ferroviario di viale Miramare, è andato a fuoco un vagone con diecimila litri di acido nitrico. Per fortuna il tempo era buono e il vapore dell'acido non si è riversato sulla vicina strada.
- A seguito dei lavori di ripristino dei marciapiedi in via Foschiatti, in simmetria del largo Barriera Vecchia, è stato istituito un posteggio a pettine per 11 motocicli su largo Barriera Vecchia, lato negozio Donda.

GIOCO DEL

Estrazione
del 27/7/2021

• BARI	50	65	72	26	38
• CAGLIARI	32	59	09	87	25
• FIRENZE	41	44	86	58	11
• GENOVA	19	06	42	04	45
• MILANO	10	22	53	12	54
• NAPOLI	05	10	41	12	58
• PALERMO	48	34	07	29	12
• ROMA	31	76	71	58	67
• TORINO	79	26	59	13	57
• VENEZIA	84	24	59	64	28
• NAZIONALE	72	85	25	28	55

COMBINAZIONE
VINCENTE

05	06	10	19	22
24	26	31	32	34
41	44	48	50	59
65	72	76	79	84

Numero
Oro **50**

Doppio
Oro **65**

SuperEnalotto

1 - 6 - 24 - 36 - 82 - 83

Jolly

Superstar

58

78

JACKPOT € **60.900.000,00**

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	
Nessun	5+1	
Ai 6	5	€ 27.948,42
Ai 593	4	€ 401,16
Ai 22.673	3	€ 25,63
Ai 340.111	2	€ 5,00

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6	
Nessun	5+1	
Nessun	5	
Ai 2	4	€ 40.116,00
Ai 98	3	€ 2.563,00
Ai 1.399	2	€ 100,00
Ai 9.286	1	€ 10,00
Ai 19.788	0	€ 5,00

LABORATORIO

Turismo spaziale:
Branson e Bezos
rimiscolano le carte
del volo umano?



DI FABIO PAGAN

I vecchi appassionati di astronautica ricorderanno bene che negli Anni '50 tutta la fantascienza americana – romanzi, racconti, film - aveva immaginato la conquista dello Spazio come un affare portato avanti o dai militari o da ricchi imprenditori privati (ma anche Verne, in fondo, con quei soci del Gun Club di Baltimora che finanziano la costruzione e il lancio verso la Luna del famoso proiettile col suo bizzarro equipaggio). Nessuno, allora, pensava alla nascita delle grandi agenzie spaziali nazionali e internazionali tipo la Nasa, la russa Roscosmos e l'europea Esa. C'è un bellissimo breve romanzo di Robert Heinlein pubblicato nel 1950 e intitolato “L'uomo che vendette la Luna”: racconta l'ossessione per la Luna di un magnate che dà fondo a tutte le sue risorse per propagandare e realizzare la conquista del nostro satellite.

Dunque, le imprese che nelle scorse settimane hanno visto protagonisti due coraggiosi (o folli?) imprenditori miliardari per attraversare l'atmosfera e sfiorare lo Spazio hanno quasi il sapore di un ritorno alle origini. Per non parlare dell'altro

grande visionario americano dello Spazio, quell'Elon Musk che con la sua società Space X, il suo razzo Falcon e la sua capsula Dragon ha consentito agli Stati Uniti di affrancarsi dall'obbligo di ricorrere alle Soyuz di Mosca per portare i propri astronauti sulla Stazione spaziale internazionale. E già lavora con la Nasa per il ritorno sulla Luna – anche se nei sogni di Musk c'è soprattutto Marte.

Solo i prossimi anni ci diranno se l'astroplano della Virgin Galactic di Richard Branson e la capsula New Shepard della Blue Origin di Jeff Bezos rimarranno un occasionale “ottovolante spaziale” per portare facoltosi ed entusiasti turisti a provare per alcuni minuti l'ebbrezza del cielo nero e dell'assenza di peso oppure se si tratta di costose tecnologie destinate a crescere. Chi ironizza sulla brevità di questi primi tentativi farebbe bene a ricordare che la storia dei voli spaziali iniziò per gli Usa nel 1961 con le due “capriole” suborbitali di un quarto d'ora effettuate da Shepard e Grissom con le loro capsule Mercury (ben più piccole dei veicoli di Branson e Bezos) e che il primo balzo del biplano dei fratelli Wright sulla spiaggia di Kitty Hawk, nel dicembre 1903, durò appena 12 secondi. Ma da lì è nata l'aviazione.

Intanto, però, va menzionato che di astronauti civili ne abbiamo già visti molti. Come i sette imprenditori che tra il 2001 e il 2009 raggiunsero la Iss con la Soyuz, che già aveva ospitato il primo giornalista spaziale giapponese. Mentre nel 1985-86 gli americani imbarcarono sugli Shuttle due politici: il senatore repubblicano Jake Garn e il futuro senatore democratico Bill Nelson – che il presidente Biden ha nominato mesi fa a capo della Nasa. E ai “turisti dello Spazio” si stanno ora affiancando nuove denominazioni per distinguere piloti e passeggeri orbitali e suborbitali dagli astronauti delle agenzie spaziali. Come “astronauti commerciali” e “astronauti privati”. Le vie dello Spazio sono (quasi) infinite. —

GLI AUGURI DI OGGI



SONIA
Alla "putela" 99enne tantissimi auguri dal figlio Carlo, la nuora, i nipoti, i parenti e gli amici



MARINA
Ebbene sì, sono 70. Auguri di cuore alla Super moglie, mamma e nonna

IL CALENDARIO

Il santo Nazario e Celso (martiri)
Il giorno è il 209°, ne restano 156
Il sole sorge alle 5.42 tramonta alle 20.40
La luna sorge alle 23.16 tramonta alle 10.25
Il proverbio Presto la pioggia
suol venire a noia ma in luglio è un ricco dono e apporta gioia

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
via L. Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Mons. Santin 2 (già piazza dell'Unità d'Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazza dell'Ospitale 8, 040 767391; piazzale Foschiatti 4/A - Muggia, 040 9278357; via di Prosecco 3 - Opicina, 040 422478 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza Virgilio Giotto 1, 040 635264
Aperta fino alle 22: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
piazzale Valmaura 11, 040 812308
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA
CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO ₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)		
Piazza Carlo Alberto	µg/m³	61,3
Via Carpineto	µg/m³	NP
Piazzale Rosmini	µg/m³	NP
Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)		
Piazza Carlo Alberto	µg/m³	32
Via Carpineto	µg/m³	26
Piazzale Rosmini	µg/m³	NP
Valori di OZONO (O ₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³		
Via Carpineto	µg/m³	110
Basovizza	µg/m³	112

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazioni Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

ELARGIZIONI

In memoria di Nerina 50,00 pro CARITAS SANT'ANTONIO PER IL PANE DEI POVERI

In memoria del nostro caro Bruno Zilli dalla sua famiglia 100,00 pro GLI AMICI DI POLDO Via Roma 194, San Vito al Torre (UD) amacidipoldo@gmail.com CF 90020420304

In memoria di Giorgini Luciano (sesto anno 28/7) dalla moglie Consilia e famiglia Catalano 50,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Toscan Egidio (28/07/1996) da parte della moglie e dei figli Ada Remigio e Alessandro 30,00 pro CENTRO TUMORI

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

L'impatto con piazza Unità ha conquistato Roberto



ROBERTO

Sono arrivato per la prima volta a Trieste nel 2019, di sera; saranno state le 23. La prima cosa che ho fatto, sceso dal treno, è stata quella di andare a vedere piazza dell'Unità illuminata. L'impatto è stato straordinario.

Sono partito da Conversano, in provincia di Bari, per fare la laurea magistrale in Economia. Ho scelto Trieste attraverso un approccio analitico, comparandola a Bologna, Parma e Reggio Emilia. Ho preso in con-

siderazione delle variabili quali il costo della vita, il ranking universitario, la percentuale di occupazione dei laureati e, più in generale, la qualità della vita. Ho dato un punteggio a ogni variabile e alla fine ha vinto Trieste. La mia scelta è stata soppesata, anche attraverso un confronto che ho cercato con almeno uno studente di ognuna di queste quattro città, e alla fine sono rimasto più che soddisfatto. Ho creato un legame molto forte con le mie

coinquiline Elisa e Irene, con le quali sono rimasto chiuso in casa per un mese dopo aver preso il Covid-19. Abbiamo trovato il lato positivo nella positività al virus, dal momento che in quel confinamento ci siamo conosciuti meglio e abbiamo potuto passare del tempo significativo insieme. Trieste è una piccola Bari. È una città che trasmette quel calore che è tipico delle città del Sud Italia. Sarà forse il mare, oppure la sua gente.



Associazione Nazionale
Venezia Giulia e Dalmazia

www.anvgd.it



www.arcipelagoadriatico.it

Lettori de Il Piccolo da 140 anni

CULTURE

Il personaggio

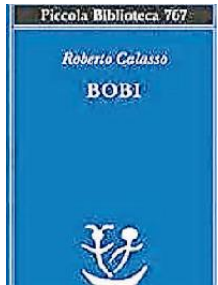
Esce domani il volume di memorie dell'editore che ricorda il suo rapporto e l'amicizia con Roberto Calasso. Un ritratto per certi versi inedito dell'intellettuale triestino

Quando nacque Adelphi “Bobi” disse a Calasso: «Faremo solo libri unici»

LA RECENSIONE

PAOLO MARCOLN

Eugenio Montale era stato amico di Roberto Bazlen. All'inizio a unirli era stato l'affare Svevo, poi Bazlen aveva guidato il poeta genovese nel milieu triestino, così vivace e cosmopolita per il pigro e stanziale Eusebius. Ma in seguito il rapporto si era interrotto a lungo, fino a quando, anni dopo la morte di Baz-



len, Montale gli aveva dedicato una poesia. “Maestro inascoltato” lo chiamava in quei versi alquanto velenosi scritti nel 1971, e aggiungeva “non potevi dare nulla a chi non fosse sulla tua strada”. Montale diceva una cosa vera e una falsa, perché Bazlen trovò eccome chi desiderava ascoltarlo e soprattutto trovò qualcuno che non aspettava altro che di incontrarlo lungo quella strada, una strada fatta di libri, di idee e di parole che passava

nella Roma luminosa della fine degli anni Cinquanta. Era **Roberto Calasso**, scrittore, saggista e presidente di quell'Adelphi nata proprio sotto l'ispirato sigillo di Bazlen, unica opera compiuta del pensiero e del gusto del 'bracco letterario' triestino. Con **“Bobi” (Adelphi, 97 pagg., 12 euro, in libreria da domani)** Calasso delinea non solo un delicato e affettuoso ritratto di Bazlen, ma procedendo per agnizioni (“è stata la persona più veloce a vedere il dettaglio luminoso che abbia incontrato”), ripercorre le tappe della loro amicizia e ravviva le espressioni del lessico bazleniano che contribuirono a creare la sua leggenda, come ‘primavoltità’ o ‘libri unici’. Faremo solo libri che ci piacciono molto, aveva enunciato Bazlen quando stavano per salpare verso il mare sconosciuto ed eccitante della costruzione del catalogo Adelphi, e tra questi c'erano i libri unici. Cosa sono? Quelli in cui si riconosce che all'autore è accaduto qualcosa, e quel qualcosa ha finito per depositarsi in uno scritto.

Così è stato per “L'altra parte” di Alfred Kubin, il solo libro che Bazlen riuscì a vedere pubblicato prima di morire, nel luglio del 1965. E così è per questo “Bobi”, omag-

gio a una amicizia scoccata come una inevitabile scintilla dell'intelligenza. Nell'ambiente letterario aleggiava il nome del ‘cugino Bobi’, scrive Calasso, del quale nessuno sapeva cosa facesse, ma tutti dicevano che era un passo più avanti degli altri.

La misteriosa fama attira il giovane Calasso che finalmente, grazie a Elemire Zolla, lo incontra e inizia a frequentarlo. Il magistero zen di Bobi si spiega: “non ho mai imparato di più che in quei giri improvvisati”, ricorda Calasso. A volte vanno nelle bettole fuori Roma, le ‘spelunken’ adorate da Bazlen, posti semplici, qualche tavolo, pochi clienti, niente musica, vino decente.

Poi Calasso varca la soglia di via Margutta 7, le due stanze in affitto dove Bazlen trascorse quasi tutti i suoi anni romani, anche se l'essenza di Bobi risiedeva altrove, in una non-località situata nel suo privato Oriente. Il letto, due pile di libri, un minuscolo tavolino in mezzo, un fornello per il caffè, l'impressione di un perfetto ordine senza essere particolarmente ordinato. Ad affascinare Calasso è come Bazlen sia “riuscito a sbarazzarsi di tutte le idee correnti dopo averle attraversate come malattie infantili”. Bazlen aveva un van-

La casa editrice che doveva chiamarsi Spartiacque mosse i primi passi in un cortile di via Morigi a Milano

I testi buoni sono quelli in cui si riconosce che all'autore è accaduto qualcosa depositato nello scritto

taggio non da poco: in un'epoca in cui i libri contavano veramente, perché l'energia che cambiava il mondo passava necessariamente dalle pagine lui, ancora quarant'anni prima di incontrare Calasso, steso sul letto di via Rittmeyer a Trieste aveva divorato tutto quello che di moderno era apparso, la psicanalisi in primis. Bobi non amava i preamboli, andava dritto al punto, le sue parole incidevano per il timbro, il tono, ricorda Calasso

in queste pagine svelte e precise assieme. Pescando dai ricordi personali e sfogliando le carte frammentarie e inorganiche di Bazlen, Calasso tratteggia una biografia dell'amico. Se Bazlen fu “inadatto a qualsiasi funzione che non fosse quella di capire e di essere” (scusate se è poco) all'inizio della sua vita provò a integrarsi. “La lotta con la macchina da scrivere”, manoscritto sopravvissuto, scritto in tedesco, triestino e italiano parla per lui, ne registra i tentativi, falliti, di lavorare. Bazlen mette piede alla Olivetti e annota “è un manicomio”, e più avanti “sono sfruttato dal sistema capitalistico”. Al che il pragmatico cumenda Olivetti gli consiglia il lavoro manuale in fabbrica, anziché l'analisi. Gli anni romani sono un misuglio di incontri, svolte, insoddisfazioni. E finalmente l'Adelphi. Nel maggio del 1962 Bazlen ne parla per la prima volta a Calasso; sono sul lago di Bracciano, nella villa dello psicanalista Ernst Bernhard. Con Bobi c'è Ljuba, la donna che, pur a distanza, fu presenza indispensabile nella sua vita. L'Adelphi - ma a Bazlen piaceva di più il nome Spartiacque - muove i primi passi in un cortile di un palazzo di via Morigi a Milano. Là dentro si concentra l'asse portante, l'edizione critica di Nietzsche curata da Colli e Montanari, si ascoltano i suggerimenti di Bazlen, che quando si tratta di scegliere un libro da pubblicare si affida a un requisito indispensabile: ha il ‘suono giusto’. Scritte con accanto un indefinibile oggetto affidatogli da Bobi (una caffettiera esplosa?), le pagine di Calasso ci offrono un prezioso ritratto di Bazlen steso da chi fu un suo sodale privilegiato e ci lasciano la convinzione che Bazlen eserciti ancora una funzione che lo rende quanto mai attuale: quella di essere un potente contravveleno allo tsunami informatico “che ha strappato lo scalpo al cervello umano”. —



FESTIVAL DEL CINEMA DI VENEZIA

La Costa dei Barbari di Trieste sugli schermi della Mostra

Il corto "Freikörperkultur" di Alba Zari in concorso nella sezione Sic@Sic della Settimana Internazionale della Critica

Federica Gregori

Ci sarà anche un pezzetto di Trieste sugli schermi prestigiosi della Mostra di Venezia a settembre: un frammento però meno conosciuto,

amato da chi rifugge le folle e cerca un contatto più intimo e autentico con la natura. È la Costa dei Barbari, paradiso dei naturalisti e location - quasi una protagonista, come vedremo - di "Freikörperkultur", uno dei sette corti che correrà in concorso nella sezione Sic@Sic Short Italian Cinema della Settimana Internazionale della Critica, nel primo anno con Beatrice Fiorentino

alla guida del comitato di selezione. Lo short film è firmato da Alba Zari, classe '87 nata in Thailandia, animo da viaggiatrice e formazione internazionale da Milano a New York, ed è prodotto dalla triestina Slingshot Films di Manuela Buono.

«Io e Alba - racconta la produttrice - stavamo lavorando alla realizzazione del suo primo lungometraggio documentario dal titolo "Whi-

te Lies". Trovandoci in un processo molto lungo abbiamo pensato di realizzare insieme un altro progetto che potesse essere terminato in un tempo più breve: un cortometraggio sembrava perfetto. Lei si era appassionata alla dimensione della comunità di Costa dei Barbari e così ha iniziato a effettuare le prime riprese di una famiglia che trascorre i mesi estivi in libertà in Costa».

Era il 2019, e il film era stato pensato come un'opera sulla libertà dalle costrizioni e sull'allontanamento dalla vita urbana. Ma poi ci ha pensato la pandemia a mescolare le carte in tavola. «"Chiuse" in lockdown abbiamo riguardato il materiale girato - continua Buono -:

rivedendole, il senso delle immagini era cambiato totalmente. La nostalgia di quel sole, di quella libertà e intimità, di quel rapporto con la natura, di quel contatto fisico erano diventate molto più struggenti di quanto non dovessero essere».

Un film sulla libertà dalle costrizioni e sull'allontanamento dalla vita urbana

Regista e produttrice pensano perciò di andare avanti e di inserire nel film «il "personaggio" della spiaggia, con tutti i suoi tempi e i suoi

suoni», sia di lavorare con un attore, Sandro Pivotti, monfalconese attivo a Milano «che ha scritto e recitato un testo in dialetto bisiacone che accompagna le immagini, parlando al presente come se si trattasse di un ricordo scintillante di un passato perduto. Perché il bisiacone? Oltre ad essere il suo dialetto d'origine, ci è piaciuto particolarmente per quel suo andamento graffiante, ruvido».

La famiglia triestina seguita dalla macchina da presa di Alba Zari, poi, offriva «elementi cinematografici molto belli», con la giovane donna in attesa del secondo figlio. La troupe ha perciò continuato a girare nell'estate 2020, anno in cui è poi segui-

FATTI & PERSONE

Hamaguchi Ryusuke in Italia con la Tucker Film

Sarà il distributore indipendente Tucker Film, reduce dal successo della monografia su Wong Kar Wai, a portare nei cinema italiani due opere firmate da Hamaguchi Ryusuke, regista di

punta nella new wave cinematografica giapponese, intitolate «Il gioco del destino e della fantasia», Orso d'Argento al Festival di Berlino 2021, in uscita il 26 agosto, e «Drive My Car»,



che sarà sugli schermi della penisola alla fine di settembre. Lo ha comunicato la stessa Tucker Film, fondata nel 2008 dal Cec di Udine e da Cinemazero di Pordenone, che opera lungo due filoni principali: le produzioni legate al territorio e le opere asiatiche. Questo

secondo filone è nato e si è sviluppato in diretta connessione con il Far East Film Festival. Ne «Il gioco del destino e della fantasia» Hamaguchi, che firma anche lo script, indaga sulla rotta di collisione tra cuore e sorte elaborandone tre variazioni narrative.



Roberto "Bobi" Bazlen (1902-1965). Esce domani per Adelphi il libro "Bobi" di Roberto Calasso Foto Gian Pietro Calasso



Una scena del corto "Freikörperkultur"

ta la post-produzione. Altra caratteristica degna di nota di "Freikörperkultur" è che tutta la crew è di Trieste: «un po' perché volevamo

che il film fosse locale, raccontando anche questa specifica realtà - sottolinea la produttrice - un po' perché è qualcosa che è derivato dal-

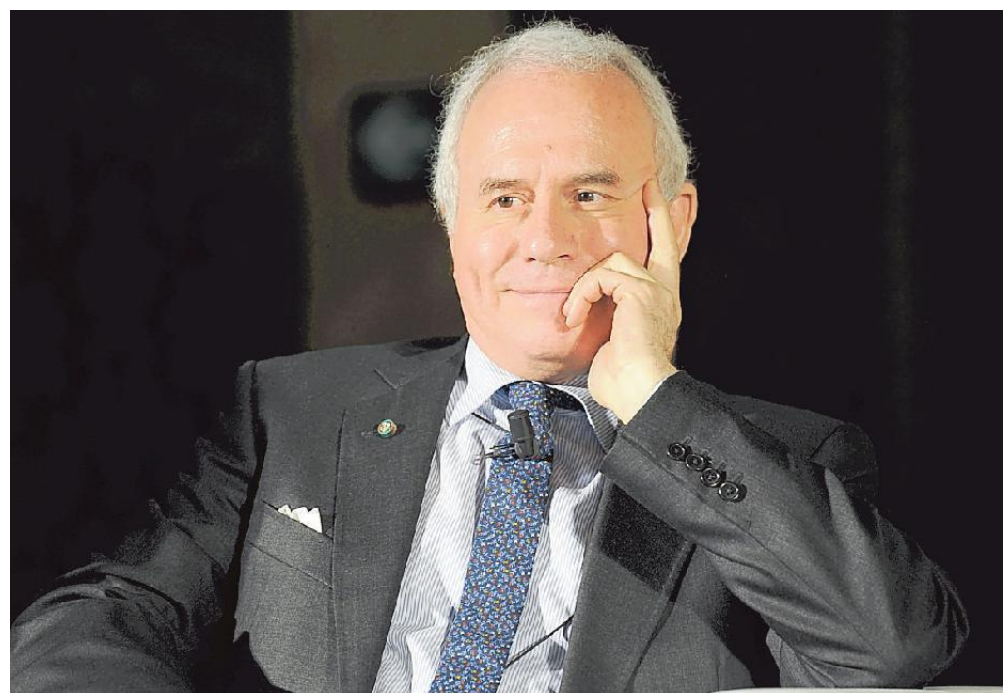
la pandemia, essendoci tutti ritrovati a lavorare a casa sfruttando comunque la buona alchimia tra di noi». Tra i nomi noti, il compositore Pacorig con Gulli per le musiche, Massimiliano Borghesi al suono, Fabio Toich al montaggio.

«La spiaggia come personaggio? Ci è sembrata interessante per il suo essere indifferente: pandemia o no ha continuato imperterrita la sua vita - scherza Buono - con il vento, la pioggia che ha imperversato in continuazione o il sole, con le sue notti e la sua storia. Infuriata ma romantica, si è rivelata un personaggio atemporale e con tempi ben diversi dagli umani che la occupano solo d'estate». —

GIORNALISMO

Il premio "I Nostri Angeli" a Marco Tarquinio «Diamo voce ai bambini»

Il riconoscimento dell'Unicef al direttore di "Avvenire" sarà consegnato nell'ambito del festival Link



Il direttore del quotidiano "Avvenire" Marco Tarquinio

L'INTERVISTA

«Una delle cose che mi colpisce di più, tra le menzogne che vengono fatte circolare, è pensare che i bambini siano la maledizione del mondo. È inconcepibile considerare invasori quelli che, abbandonati dalle loro famiglie, bussano alla nostra porta, perché è l'unico modo che hanno per sperare in una vita diversa». Il direttore del quotidiano "Avvenire", Marco Tarquinio, commenta così il Premio I Nostri Angeli, che gli è stato attribuito dall'Unicef che riceverà in occasione di Link, il Festival del Giornalismo e dei nuovi media in programma a Trieste a settembre. Il premio, che va «a chi si è distinto per la grande attenzione rivolta alle grandi questioni internazionali e umanitarie che vedono protagonisti le nuove generazioni», ha individuato quest'anno il direttore di "Avvenire" per, si legge nella motivazione, «aver saputo dar voce alle storie e alle condizioni delle bambine e dei bambini italiani e del mondo con grande sensibilità, attenzione e professionalità, senza mai tirarsi indietro di fronte alla complessità dell'epoca che stiamo vivendo».

Il suo giornale è uno di quelli che vanno meglio in questo periodo non facile per l'editoria cartacea. In questo successo ha contato anche la vostra attenzione a temi poco frequentati, come appunto quello dell'infanzia?

«Siamo un giornale che ha un'identità chiara, una qualità ricercata e una propensione ad affrontare temi che sono diventati meno centrali nell'informazione. Diamo spazio alle tante persone perbene che nella maniera più diversa, molti con ispirazione cristiana, fanno quello che serve nell'impresa, nella scuola, o guardando il mondo che non è proprio dietro l'angolo».

Quanto è difficile per un giornale ritagliarsi una credibilità in un'epoca in cui i social sono pieni di opinioni scambiate per fatti?

«Va detto che i social possono essere una risorsa. Ab-

essere il ruolo del giornalismo?

«I bambini più piccoli - risponde Tarquinio - sono inesorabilmente le vittime di tutte le ingiustizie che vengono commesse che si tratti di guerre o di altre forme di violenza, che nelle nostre società si moltiplicano in tanti modi. Abbiamo l'ossessione di essere troppi o troppo vecchi per guardare con fiducia e riconoscere l'importanza dei bambini, ma sono loro il futuro. Credo che il giornalismo serio deve saper riconoscere sempre quali sono le vittime e dove sta la speranza».

Il suo giornale è uno di quelli che vanno meglio in questo periodo non facile per l'editoria cartacea. In questo successo ha contato anche la vostra attenzione a temi poco frequentati, come appunto quello dell'infanzia?

«Siamo un giornale che ha un'identità chiara, una qualità ricercata e una propensione ad affrontare temi che sono diventati meno centrali nell'informazione. Diamo spazio alle tante persone perbene che nella maniera più diversa, molti con ispirazione cristiana, fanno quello che serve nell'impresa, nella scuola, o guardando il mondo che non è proprio dietro l'angolo».

Quanto è difficile per un giornale ritagliarsi una credibilità in un'epoca in cui i social sono pieni di opinioni scambiate per fatti?

«Va detto che i social possono essere una risorsa. Ab-

biamo visto come in alcuni Paesi proprio attraverso queste possibilità abbiamo potuto cogliere pezzi di realtà altrimenti irraggiungibili. Questa è la parte positiva, che c'è e non va sottovalutata. Però c'è un'altra parte che abbiamo sperimentato in questi anni, e che è quella della circolazione di notizie false. Senza contare che sullo schermo del telefonino tutto sembra da prima pagina, come se ci fosse una equivalenza delle notizie. La disinformazione può essere devastante. L'antidoto all'aggressione digitale alla verità passa da una corresponsabilità da parte di chi fa informazione di qualità e da parte di chi legge, che non deve fermarsi mai alla prima fonte».

Lei ha condotto diverse volte la trasmissione di Radio Tre Prima pagina...

«È una trasmissione molto bella e faticosa. Il giornalismo dovrebbe essere questo, il dialogo con tutti, anche con chi non la pensa come te».

Adesso il dibattito divide sui vaccini e sul green pass, ma forse si sente la mancanza di una base comune.

«Un'idea di comunità forte è stata la base su cui si è costruita la bellezza della nostra storia, dove c'era lavoro, un tessuto organico, proiezione verso il futuro. Se perdiamo questa comunità e l'idea di farsi carico del bene comune, non andiamo lontano». —

NUSICA

I Tre Allegri Ragazzi Morti rivivono al Castello di San Giusto

Domani il concerto del gruppo mascherato organizzato dal Miela Davide Toffolo: «Partiamo da lontano, e avremo ospiti ancora top secret»

Elisa Russo TRIESTE

«Anche l'anno scorso abbiamo cercato in tutti i modi di rimanere vicini alla nostra gente in un periodo pesante per tutti, suonando quando possibile, abbiamo anche fatto un live-documentario in streaming». Non si sono fermati i Tre Allegri Ragazzi Morti e tornano a Trieste, per la prima volta al Castello di San Giusto, domani alle 21 in una serata organizzata dal Miela nel cartellone di Trieste Estate (ingresso a pagamento). Inarrestabile su tutti i fronti Davide Toffolo, che quest'anno ha calcato il palco del Festival di Sanremo con gli Extraliscio, ha promosso "Come rubare un Magnus", uno dei suoi fumetti più belli, e ha continuato a suonare con i compagni Enrico Molteni al basso e Luca Masseroni alla batteria a ogni occasione (anche al concertone del primo maggio a Roma, seppure collegati da lontano). Era la metà degli an-



I Tre Allegri Ragazzi Morti, domani in concerto al Castello di San Giusto

ni '90 quando il gruppo mascherato di Pordenone teneva il primo concerto in città, all'OnAir (ex Princeps) di Grignano con gli stessi organizzatori del Miela (Globogas): «Una data bellissima - ricorda Toffolo -, Molteni ancora non suonava con noi, ma era presente con tutti i suoi amici che

erano a Trieste per frequentare la facoltà di Scienze della Comunicazione, i nostri primi seguaci. In quel gruppo di ragazzi c'era addirittura Roberto Fico, che poi è diventato Presidente della Camera. Mi ricordo bene sia la gente che era venuta a vederci, sia il fatto che avevo suonato con

te molto lontana, delle origini, abbiamo inserito anche tanti pezzi che non facciamo spesso live. C'è una parte dedicata a "La Testa Indipendente", il nostro terzo album del 2001 di cui ricorre il ventennale, che racconta un anno in cui ne sono successe di tutti i colori. Ci sono sempre degli ospiti, ma non svelerò quali. Abbiamo già fatto alcune date e sono molto contento del nostro gruppo di lavoro, dell'allestimento, dell'esecuzione».

Che effetto le fa vedere il pubblico seduto e distanziato?

«Quello della musica è un pubblico molto educato. Ad un certo punto, l'anno scorso, i concerti erano completamente regolamentati e la vita all'esterno no, tanto che veniva da chiedersi il perché. Vederli seduti un po' mi dispiace ma cerchiamo in tutti i modi di coinvolgerli, divertirli, dare dei motivi per cui anche così abbia senso. Per adesso ci viene data la possibilità di fare questo e cerchiamo di farlo al massimo. Ci ripaga un entusiasmo molto acceso delle persone».

L'esperienza a Sanremo con gli Extraliscio?

«Contento di aver partecipato, della canzone e della risposta. Ho sentito tanto affetto in quel contesto, che era l'unico palco attivo di tutta Italia in un periodo molto particolare. Un'esperienza splendida, le persone continuano a fermarmi dicendomi che si sono divertite tantissimo e che è stato un momento speciale».

Ifumetti?

«Il 31 agosto esce per Rizzoli un libro che ho disegnato quasi completamente a Trieste, si chiama "L'ultimo vecchio sulla terra" disegnato da me e scritto da Remo Remotti, grandissimo artista scomparso qualche anno fa (chi non se lo ricorda: è il personaggio che in "Sogni d'Oro" di Nanni Moretti si fingeva Freud) mi ha molto ispirato. Lo presenterò a Pordenone-Legge».

LUTTO

Addio al cantante Gianni Nazzaro Aveva 72 anni

È morto il cantante e attore Gianni Nazzaro, al secolo Giovanni Nazzaro. Aveva 72 anni. Era ricoverato da qualche settimana nel Policlinico Gemelli, a Roma, e da tempo lottava contro una grave malattia. A darne notizia attraverso la sua pagina social è l'amica e presentatrice Paola Delli Colli che con il suo Festival Italia in Musica era solita ospitare il poliedrico artista napoletano autore di successi che sono rimasti nella storia della musica italiana: da «Quanto è bella lei» a «Senza luce/Estate senza tè» per citare solo alcuni dei tantissimi brani. Nazzaro lascia la compagna Nadia Ovcina, il padre Erminio e i figli Giorgia, David, Mattia e Gianni Junior. Risale a una ventina di giorni fa la sua ultima intervista.

RASSEGNA

Vasco Brondi a Sella Nevea per il No Borders Festival

UDINE

Nuovo "Concerto in alta quota" del No Borders Music Festival, e che chiuderà la 26esima edizione del festival che promuove la sostenibilità ambientale in un comprensorio, quello del Tarvisiano, posto proprio al confine tra Italia, Austria e Slovenia.

L'appuntamento è fissato per sabato 7 agosto, a partire dalle 12, al Rifugio Gilberti (quota 1.850 m.) a Sella Nevea, in comune di Chiusaforte, con Vasco Brondi, uno dei cantautori italiani più ap-

prezzati e acclamati dal pubblico e dalla critica: dopo essere diventato un vero e proprio riferimento generazionale con lo pseudonimo Le Luci Della Centrale Elettrica, ora si presenta col suo vero nome e con un disco "Paesaggio dopo la battaglia", che è uscito a maggio e ha debuttato al terzo posto della classifica Fimi dei dischi più venduti in Italia.

Per rendere ancora più speciale la giornata in alta quota, sarà previsto anche un opening act: alle 12 di sabato 7 agosto si esibirà da solo vo-

ce e chitarra Wrongonyou, il cantautore romano arrivato alla finale di Sanremo Giovani 2021 con il brano "Lezioni di Volo". I biglietti per il concerto (prezzo simbolico 5 euro più di diritti di prevendita) saranno in vendita a partire dalle 10 di oggi online su Ticketone.it e nei punti vendita autorizzati.

Ferrarese, nato nel 1984, cantautore e scrittore, Vasco Brondi ha pubblicato quattro album in studio, un Ep e una raccolta con il progetto musicale/artistico Le Luci della Centrale Elettrica. Il primo "Canzoni da spiaggia deturpata", uscito nel 2010, fu un vero e proprio caso discografico, si aggiudicò il Premio Tenco per la Migliore Opera Prima e ricevette i complimenti pubblici da tanti big della musica italiana.

MUSICA

More Than Jazz con i Wi-Fi CaBel a Udine

Nuovo appuntamento di More Than Jazz, la rassegna musicale organizzata da SimulArte per l'estate udinese, oggi con il concerto degli Wi-Fi CaBel alle 21.30 in piazza Libertà a Udine. La formazione è composta da Pol Belardi al basso, Federico Casagrande alla chitarra, Claudio Filippini al piano e alle tastiere e Paul Wiltgen alla batteria. Il progetto, prodotto dalla Cam Jazz di Roma, racchiude dieci composizioni originali organizzate in modo essenziale.

RASSEGNA

L'Amidei premia Piera Detassis «Il cinema italiano? Maschilista»

Alex Pessotto / GORIZIA

Occorre attendere le 21 di domani per conoscere quale dei sette lungometraggi in concorso è il vincitore del 40.mo Premio Amidei alla Migliore Sceneggiatura. L'appuntamento è a Gorizia, in piazza Vittoria, prima dell'ultima proiezione della kermesse: "Volevo nascondermi". Oggi, intanto, l'Amidei continua e sarà il Kinemax a ospitarne gli eventi della mattina e della sera tra cui alcune proiezioni: "L'angelo del male" e "Ricomincio da tre", entrambi alle 14, e "La fiamma del peccato", alle 16, che è stato scelto da Piera Detassis quale suo film della vita. Sempre al Kinemax, storica direttrice della rivista Ciak e direttrice artistica dell'Accademia del Cinema Italiano-Premi David di Donatello parteciperà alle 18.15 a una tavola rotonda con Leonardo Quaresima e Roy Menarini. È lei che ha vinto il Premio Amidei alla Cultura Cinematografica. Ieri, Piera Detassis è stata al centro di un incontro con Maria Pia Comand, docente all'università di Udine, che ha anche visto gli interventi dell'assessore comunale Fabrizio Oreti, nonché di Francesco Donolato e Giuseppe Longo, presidente e direttore dell'Amidei. Ha raccontato i corsi al Dams cittadino e afferma di conservare un ricordo



Piera Detassis premiata all'Amidei Foto Marega

molto forte di Gorizia, amando le città di frontiera, lei che è nata a Trento. Sul suo rapporto con Trento - la presenza dei fratelli Casetti con i loro cineforum che ha definito fortissima, la facoltà di sociologia, il fenomeno della contestazione - si è soffermata a lungo, prima di passare agli studi con Gian Piero Brunetta, «che mi ha spinto a conoscere il meccanismo delle cose per poterne parlare e ha cambiato la mia prospettiva sulla storia del cinema». A lui, oltre che al compagno Marco Giovannini, ha dedicato il premio. La conversazio-

ne è poi virata su Billy Wilder («senza di lui non si può parlare di cinema: è sopra Orson Welles e i classici») e su un problema del cinema italiano, «determinato da uno sguardo molto maschile e maschilista, anche nelle istituzioni, ma oggi connotato da una generazione di registi e di produttori attorno ai quarant'anni che stanno cambiando le cose, anche se di storie femminili se ne raccontano ancora poche». Tornando al programma odierno alle 21, in piazza Vittoria, si potrà seguire "The father", setto film in gara. —

GODITI L'ESTATE CON NUOVI OCCHIALI

Acquistando un occhiale* una lente te la regaliamo noi.

*la montatura non è soggetta a promozioni.
Promo valida dall'1 luglio al 15 agosto.

via Dante, 14 - Trieste
tel 040636487 - www.siroki.it

SIROKI
visual team

APPUNTAMENTI

Alle 18
"Dialoghi Europei"
al Caffè San Marco

Il libro "Dialoghi Europei 1995-2020" (Le Fondazioni Casali, pagg. 125, s.i.p.) che ripercorre le iniziative di questo quarto di secolo del Centro Studi economici e sociali che ha fatto di Trieste uno dei centri di maggiore riflessione sulle dinamiche legate alle vicende dell'Europa Unita, si presenta oggi al Caffè San Marco alle 18. Sarà presente all'incontro, fra gli altri, il presidente dei Dialoghi Europei Štefan Čok. Per partecipar all'incontro è necessario registrarsi al link <https://www.eventbrite.it/e/biglietti-25-anni-di-dialoghi-europei-164307196247>.

Alle 18.30
Le poesie di Nicolai
all'ex Lavatoio

Oggi, alle 18.30, all'ex Lavatoio (via San Giacomo in Monte 9), l'Associazione culturale "Tina Modotti" presenta il libro di poesie "Mi trovi a casa" (Battello stampatore, 2021) di Nina Nicolai. Letture di Adriana Giacchetti e Gianluca Paciucci. Ingresso libero con prenotazione al 347 562 57 38.

Alle 18.30
"Urgant di sera"
alla Stazione Rogers

Oggi, alle 18.30, alla Stazione Rogers, si terrà lo spettacolo "Urgant di sera - bel tempo si spera" nell'ambito della giornata

russe a cura degli studenti della Scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori. Lo spettacolo si rifà al talk show russo "Večernij Urgant" ("Urgant di sera"), autore del già famoso e discusso "Ciao 2020".

Domani
"Le forbici del sarto"
di Faustinella

Domani, alle 18.30, nel dehors dell'Antico Caffè San Marco, Vincenzo Faustinella presenta il suo libro "Le forbici del sarto" (Edizioni Genesi). Partecipa Daria Gori. "Le forbici del sarto" è un'opera prima di narrazione di Vincenzo Faustinella, poeta, saggista e storico. La vita privata è catturata in una risacca con la vita pubblica del

Paese, inteso sia come nazione sia come borgo natio. La dimensione del pensiero e del genius loci è contemporaneamente paesana e metropolitana. Per partecipare è obbligatoria la prenotazione solo al numero 040 2035357 o con messaggio sulla pagina Facebook del Caffè San Marco.

Domani
Conviviale Rotary
con Dario Malerba

La conviviale del Rotary Club Trieste di domani si svolgerà alle 20.30 assieme ai familiari al Savoia. Dario Malerba, Technical Innovation Project Manager del Dipartimento per la Trasformazione Digitale, Esperto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, terrà la

conferenza "Una città si apre all'innovazione: l'esperienza di Torino e le opportunità della mobilità del futuro". Il Club comunica ai soci che è necessaria la prenotazione in sede per poter partecipare alla conviviale

Domani
Ezio Giust racconta
il dialetto triestino

Domani, alle 18.30, all'ex Lavatoio (via San Giacomo in Monte, 9) Ezio Giust racconterà il "Dialecto triestino tra il linguaggio, la storia e la forza della poesia". L'appuntamento con il poeta e studioso del dialetto è realizzato in collaborazione con Amiscout. L'ingresso è a offerta libera. Info 3475625738 dalle 13 alle 15.

Domenica
Visite
alla Grotta Nera

Il Gruppo Speleologico San Giusto comunica che domenica 01 agosto 2021 sarà possibile visitare la Grotta Nera sita nella Particella Sperimentale del Bosco Bazzoni di Basovizza. Nella Grotta Nera è possibile conoscere come i primi abitanti del nostro Carso vivevano nelle grotte. Le visite guidate, con un massimo di dieci persone alla volta, munite di mascherine, avranno inizio alle 10. È consigliato portarsi al seguito una felpa in quanto la temperatura all'interno della Grotta è di 12 gradi. È necessaria la prenotazione: 3338389164, 3386416973.

MUSICA

“Rinascita” riparte da Astor Piazzolla Torna il festival di TriesteClassica

Domani in Sala Luttazzi del Magazzino 25
il Quartetto Chagall con Feri e Zobin

Nadia Pastorcich

Una Rinascita che guarda verso il futuro. L'Associazione TriesteClassica con la coorganizzazione del Comune di Trieste, dà vita al Festival di musica "Rinascita" da domani al 1° agosto. «Per la prima edizione del Festival della neonata Associazione giovanile TriesteClassica - spiega il Quartetto Chagall, comitato artistico del Festival - abbiamo scelto come tema la "Rinascita". Nel periodo in cui la Cultura e la Musica stanno risorgendo dal buio artistico che ha pervaso i momenti più critici della pandemia globale, abbiamo deciso di dare spazio ad artisti giovani, quelli più toccati dalla crisi e per i quali la Rinascita è fondamentale. Il tema ci permetterà poi di porgere un tri-

buto a Dante Alighieri, nella ricorrenza dei 700 anni dalla sua morte, sviluppando l'idea di Rinascita dell'Uomo presente nelle opere dantesche». Il Festival verrà inaugurato domani alle 19.30 al Magazzino 26 con un brindisi d'apertura. Alle 20.45 ci sarà in Sala "Lelio Luttazzi" l'esibizione di Marko Feri (chitarra) e Igor Zobin (fisarmonica), accompagnati dal Quartetto Chagall, per un omaggio ad Astor Piazzolla in occasione del 100° della sua nascita. Il giorno seguente, 30 luglio, alle ore 17, all'Auditorium del Museo Revoltella, la giovane pianista Elisa Rumici proporrà un viaggio musicale inteso sia come scoperta di altre culture sia come percorso interiore.

Il Festival proseguirà il 31 luglio con tre appuntamenti: al-



Il Quartetto Chagall, protagonista di Rinascita

le 11, al Museo Sartorio, le giovani violiniste venete del Duo Scudeller presenteranno la Musica come strumento di coesione tra le persone. Alle 17, invece, al Bar Theresia (Piazza della Borsa) un "aperitivo culturale" con il Prof. Stefano Di Brazzano, rinomato filologo dantesco, in vista dell'evento delle 20.45 in Sala Luttazzi: Comedia, in una selva oscura. Il Quartetto Chagall, l'attore Pierluigi Pintar e l'artista di multivisioni Francesco Lopercolo renderanno omaggio a Dante Alighieri con musica, parole e immagini.

Ricco di appuntamenti anche il 1° agosto: alle 11, al Museo Schmidl, il Duo Esebius (violino e pianoforte) e l'attore Mark Kevin Barltrop presenteranno un programma cameristico e letterario dominato

dalla Passione e dal Sentimento. A seguire, alle 17, al Museo Revoltella, il Duo Anastasio - De Ascaniis (pianoforte a 4 mani) interpreterà la Rinascita dello spirito attraverso il mare. Il gran finale sarà alle 20.45, in Sala "Lelio Luttazzi" con il Quartetto Werther (quartetto con pianoforte).

Il Festival è realizzato grazie al contributo della Fondazione Pietro Pittini, della Fondazione Kathleen Foreman Casali e della Fondazione delle Comunicazioni, con il sostegno della Fondazione Filantropica Ananian. Gli eventi saranno ad ingresso libero. Consigliata la prenotazione via info@triesteclassica.it, dal sito www.triesteclassica.it oppure al 3398602044. Sarà anche possibile registrarsi in loco, prima di ogni concerto. —

ESCURSIONE DOMENICALE CAI

La salita al Monte Sart dal rifugio Gilberti a partire da Sella Nevea

Per domenica il Cai triestino, rappresentato dalle sezioni XXX Ottobre e Alpina delle Giulie, offre ai suoi affezionati partecipanti un'interessante e remunerativa salita sul monte Sart, propaggine occidentale del massiccio del Canin. L'escursione sarà "agevolata" anche dall'utilizzo della funivia che da Sella Nevea porta al rifugio Gilberti, risparmiando così 700 metri di salita.

Raggiunto comodamente il rifugio Gilberti Soravito, si prenderà il sentiero verso la Sella Bila Pec, dove si trovano anche i resti di una costruzione militare della prima guerra, e da questa si proseguirà fino al bivacco Marussich, costruito a sella Grubia, passando sotto le stratificazioni dei monti Ursic e Canin. In questo tratto si dovranno attraversare alcuni nevai residui, che verranno affrontati con più tranquillità calzando i ramponcini. Dal bivacco poi si continuerà verso la Forchia di Terra Rossa e da questa si risalirà l'ampia dorsale sassosa del Sart. Arrivati in cima si godrà di un grandioso panorama a 360°, con tutte le Giu-



Il bivacco Marussich

lie attorno e le profonde vallate. Consumato il pranzo al sacco si tornerà indietro fino al Marussich e da questo si scenderà verso Sella Nevea, passando per la Casera Goriuda di sopra e il sentiero "dai Sacs".

Il giro B, destinato ai meno allenati, avrà come meta il bivacco e il riutilizzo della funivia per il rientro a Sella Nevea. Guideranno i due gruppi Cristiano Rizzo e Ondina Benvenuti.

Partenza da piazza Oberdan con mezzi propri alle 07. Informazioni e iscrizioni presso le due sedi Cai: XXX Ottobre (via Battisti 22, telefono 040635500) o Alpina delle Giulie (via Donata 2, telefono 040369067) con orario 17.30/19.30 fino a venerdì. —

CINEMA

TRIESTE

ARISTON

www.aristonicinematrieste.org

Non odiare di Mauro Mancini	18.30
FEFF on Tour: I Weirdo (v.o.s./t)	21.00

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Old	16.30, 18.45, 21.15
il nuovo thriller del premio Oscar M. Night Shyamalan.	

Marx può aspettare

16.30, 18.10, 19.50, 21.20
di Marco Bellocchio, Palma d'oro a Cannes.

Earwig e la strega

16.15, 18.00, 19.45, 21.30
di Goro Miyazaki, dallo studio Ghibli.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Jungle cruise

16.30, 18.45, 20.00, 21.10, 21.15
(21.15 in originale con s.t.)

A SOLO €4,90

Il signore degli anelli: Le due torri
16.45, 20.00 (alle 20.00 in originale con s.t.)

Possession - L'appartamento del diavolo	16.15, 18.00, 21.30
They talk	
16.15, 17.50, 19.40	

I Croods 2 - Una nuova era

16.00, 17.45

Marvel - Black Widow

16.15, 18.45

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa - 1€ in meno su ogni biglietto se acquisti on line. Da sito o app. Tutti i giorni, per tutti i film.

Disney - Jungle cruise

16.00, 18.00, 19.00, 21.00, 22.00

Il signore degli anelli - Le due torri

20.15

Possession - L'appartamento

del diavolo

22.10

Old

18.40, 19.40, 21.30

Sognando a New York - In the Heights

17.00

Snake eyes: G.I. Joe - Le origini

18.50

Miyazaki - Earwig e la strega

18.45

I Croods 2 - Una nuova era

16.20, 17.20

Marvel - Black Widow

17.40, 20.40

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it info: 0481-712020

INGRESSO UNICO 5€

Jungle cruise 17.30, 20.30

I Croods 2 - Una nuova era 17.30

Il signore degli anelli - Le due torri 20.00

Old 17.45, 21.10

Black Widow 17.40, 21.00

Possession - L'appartamento del diavolo 18.00, 21.10

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Chiuso per ferie fino a domenica 15 agosto compresenza.

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL F.V.G.

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

PARCO E CASTELLO DI MIRAMARE 19.30 Shakespeare in the Park - Frammenti d'amore, passione, potere, gelosia; 1h 30'. È fortemente consigliato l'acquisto in prevendita.

Venerdì

L'Armonia dà spettacolo al Giardino Pubblico

Venerdì alle 21 al Giardino Pubblico "Muzio De Tommasini" Piazzale Ave Ninchi - spazio Cinema per la tradizionale Rassegna "r...Estate in Armonia 2021" organizzata grazie alla collaborazione del Comune di Trieste, andrà in scena la Compagnia Tutto fa broduei con lo spettacolo "Via Ciamician Cinquanta Cinque" scritto e diretto da Valentina Bruni, storia di una riunione condominiale. Con Gabriella Galli, Alessandro Gallitelli, Roberta Vidonis, Raffaele Acco, Davide Heller, Giorgia Carli e Francesca Grisonich. Make-up: Gabriella Lombardo. Luci: Luca Martelli.

Domani

C'è "Il dottore dei matti" sul palco del Lunatico

Prosegue domani con un doppio appuntamento il Lunatico Festival VIII edizione: alle 18 al Posto delle Fragole la presentazione della Graphic Novel "Il dottore dei matti" con il disegnatore Armando "Miron" Polacco e alle 21 l'incontro "Immaginazione e prospettive oltre la pandemia" negli spazi esterni del Teatrino Franca e Franco Basaglia di via Weiss, 13. Fino al 10 agosto musica, teatro, narrazione e spettacoli per bambini e famiglie nel Parco di San Giovanni a Trieste (in caso di pioggia all'interno del teatro) con ingresso gratuito o a prezzo popolare su prenotazione.

SPORT



TOKYO 2020

Serramenti Prelz

CHIAMACI SUBITO PER RICEVERE
LO SCONTO IN FATTURA DEL 50%!
IL TUO serramento sarà un pezzo unicoVia Ressel, 5 - San Dorligo della Valle (TS) | 040 828 701
info@serramentiprelz.it | www.serramentiprelz.it

Tokyo 2020

È l'ultima volta ai Giochi della fuoriclasse azzurra: ha cambiato allenamenti, ritmo e si è presa libertà extra agonistiche. Il posticipo dei Giochi l'ha costretta a rivedere i piani, ma la missione è compiuta



Pechino 2008

Argento ai Giochi di Atene nel 2004 a 16 anni, quattro anni dopo Federica arriva al massimo della potenza fisica per sostenere la doppia distanza di 200 e 400 sl. Vince l'oro nei 200, è un livello che terrà fino al 2011

Cinque finali olimpiche: nessuna come lei Federica, c'è voluto un fisico bestiale

La strepitosa carriera di Pellegrini: cinque finali olimpiche nella stessa disciplina. Prima donna a riuscirci nel nuoto

Giulia Zonca
INVIATA A TOKYO

Schiaffi sulle braccia e sberle sulle cosce per attivare i muscoli prima dello start e bagni ghiacciati subito dopo la gara per agevolare il recupero, a ogni sfida una piccola tortura autoinflitta per spingere il corpo a esaltarsi, a scattare. Federica Pellegrini ripete gesti così da 18 anni, li ha replicati per cinque Olimpiadi e ora che anche l'ultima finale degli amati 200 stile libero è arrivata «il mio corpo chiede il tempo con gli interessi». E presenta il conto dopo aver fatto la storia.

Pellegrini è la prima donna del nuoto a centrare cinque finali consecutive nella stessa specialità, prima di lei solo Phelps con i 200 farfalla dominati dal 2000 al 2016. Servono fisici eccezionali per reggere tanto e pure le doti naturali so-

FEDERICA PELLEGRINI
MEDAGLIA D'ORO
A PECHINO 2008

Ci sono 20 anni di carriera: il mio corpo mi sta chiedendo già il ritorno, con i minuti di interessi

no solo un punto di partenza. Serve sopportare, sacrificarsi, calcolare, ascoltarsi. E dopo mesi di allenamenti pesanti altre manate sulle gambe, acqua rovesciata addosso prima di salire sul blocco.

A 16 anni il corpo non era affatto più gestibile, anzi. Pellegrini lo esaltava in acqua e lo subiva fuori. I disturbi alimentari, rientrati prima di diventare malattia e poi un servizio fo-

LAURA PAUSINI
LA CANTANTE ITALIANA
SI È COMPLIMENTATA SU TWITTER

Il messaggio su Twitter: «Federica leggenda Grazie per questo orgoglio, per la tua forza e i tuoi sacrifici. Sei grande»

tografico vagamente osé assai stonato per la sua età. Non desiderava farlo, non l'ha divertita, l'ha subito anche se nessuno l'ha obbligata, quasi che fosse una tappa necessaria al successo. Condizionamenti e anche motivazione per riprendersi quel corpo e portarlo a tutt'altro. Non puoi voler essere quello che non si vede e Pellegrini non aveva troppi punti di riferimento. Si è lasciata

condizionare poi ha ripreso la gestione assoluta e il suo corpo è cambiato con lei.

A Pechino 2008 si danno per arrivare alla perfezione, un livello che terrà fino al 2011 e che le è costato molto. Non è un caso che in quel periodo si parlasse già di ritiro, voleva arrivare fino al 2012 e smettere, dopo un argento e un oro, dopo aver stressato ogni muscolo al massimo per farlo rendere come mai prima. Ha funzionato, a dispetto dei cambi tecnici e tattici. Depennati i 400 stile «massacro» e via libera ai felici 200. Più esile, meno definita, la leggerezza inizia a sostituire la potenza, ma il 2012 è troppo confuso e serve una pausa. Il fisico chiede tregua, lei lo stimola con altri mondiali e un'ennesima rincorsa ai sogni. A Rio il picco del lavoro non coincide con il giorno migliore, servono i supplementari. Dopo c'è pure la stagione a



Michael Phelps, 36 anni, è stato finalista nei 200 farfalla in 5 edizioni di fila dei Giochi: 2000, 2004, 2008, 2012 e 2016. Quinto alla prima sua partecipazione, ha poi sempre dominato la specialità. Phelps ha vinto 28 medaglie olimpiche

mezzo servizio, i mesi per rielaborare il disincanto. Il corpo manda segnali di sovraccarico già allora e lei lo asseconda con nuove fasi, con altri gesti, lo riprogramma. E lui risponde. Altri due ori Mondiali, una seconda gioventù, solo che intanto si continua a bruciare energia, a schiaffeggiarsi, a darsi, a controllarsi e da qualche parte si inizia sentire la fatica chiara quanto la passione.

Il corpo chiede gli interessi perché l'addio all'agonismo è stato più volte posticipato. Federica ha trovato determinazione, rinascita, voglia di sentirsi indistruttibile, un viaggio meraviglioso che si ferma qui. Cambio di rotta, con altri ritmi e nuove libertà. Nemmeno fermarsi sarà tanto semplice, però dopo Tokyo basta manate con cui stressare il sistema. Cinque finali bastano. Anzi, non si sono mai viste. —

Paltrinieri in finale dopo la malattia

«La mononucleosi ha cambiato tutto: fino a un mese fa non sapevo cosa avrei fatto, non sapevo se ce l'avrei fatta». Gregorio Paltrinieri (foto) si qualifica alla finale degli 800 con l'ultimo tempo, ed è contento. «È dura – il suo commento – ma vediamo in finale».



Basket: Italia-Australia per il primato

Dopo aver battuto 92-82 in rimonta la Germania nell'esordio del torneo maschile di basket, la Nazionale azzurra di Meo Sacchetti (foto) affronta oggi (ore 10,20 italiane) la forte Australia, che nella prima partita aveva battuto nettamente (84-67) la Nigeria.



Volley, azzurri contro il Giappone

Ancora priva del regista titolare Giannelli, l'Italia del volley maschile è chiamata oggi (ore 12,40 italiane) a riscattare il pesante ko subito dalla Polonia battendo il Giappone padrone di casa, a punteggio pieno dopo due giornate.

Dal sollevamento arriva un'altra medaglia

Bordignon vince l'argento alzando in totale 232 chili. «Ho scritto la storia della pesistica italiana». L'oro alla Charron

Stefano Mancini

INVIATO A TOKYO

Nella gara di pesi categoria 64 kg, Giorgia Bordignon ha sollevato l'equivalente della moto di Valentino Rossi con il pilota in sella: non proprio come farebbe l'incredibile Hulk, scagliandola lontano, ma in due volte: 104 chili nello strappo, record italiano migliorato di 3 chili, e 128 nello slancio. Solo un'altra atleta è riuscita a fare di più: la canadese Charron, che ha tirato su 236 kg (la moto, Valentino e la bottiglia dello champagne, tanto per capirci). Terza classificata Chen Wen Hwei di Taiwan.

Giorgia è la prima pesista azzurra sul podio olimpico da De Coubertin a oggi. «Mi renderò conto tra qualche giorno. So

solo che con questa medaglia ho scritto la storia della pesistica italiana».

È stata, la sua, un'impresa tanto eccezionale quanto inaspettata. Eppure i segnali di crescita attorno ai pesisti azzurri c'erano, bastava leggerli. Vogliamo parlare di Mirko Zanni? Anche lui ha appena battuto il record italiano nella categoria 67 kg e si è preso il bronzo. Ricordiamoci le sue parole dopo la premiazione, a mente tiepida: «Voglio essere l'apripista di una nuova era». Ha solo 23 anni e ha tutto il tempo per realizzare il suo obiettivo. Ma che intendeva dire esattamente?

Due giorni dopo, eccoti Giorgia Bordignon, 34 anni, la sua grinta, la forza straordinaria. Un fenomeno unico nella sua disciplina. E allora torniamo al



Giorgia Bordignon è nata il 24 maggio 1987 a Gallarate (Varese)

quesito posto da Zanni: di quale era parliamo?

Facciamo un passo indietro. Nell'ottobre scorso, il presidente del Cio, Thomas Bach, ha minacciato di cancellare dal programma olimpico il sollevamento pesi perché la Iwlf, federazione internazionale, ha allentato le norme contro il doping. Per questo motivo, ai Paesi che hanno violato oltre 20 volte il regolamento antidoping è concesso di schierare un solo atleta. Questo filtro limita la presenza di concorrenti da Paesi a rischio e rende più limpide le sfide. Mirko e Giorgia sono due testimonial della «nuova era» già a partire dal loro aspetto meno gonfio rispetto alla «vecchia era» del doping sfrenato.

Bordignon ha cominciato tardi con i pesi. A 16 è entrata

quasi per gioco nella palestra di Nicola Perri, a Somma Lombardo, provincia di Varese. «Si vedeva subito che aveva doti particolari» ricorda il suo primo istruttore.

«Ha cominciato ad allenarsi nel gennaio 2003. In aprile ha disputato la sua prima gara regionale, a ottobre ha vinto la coppa Italia Under 16. Sembrava che non sentisse la fatica». Aveva un difetto: non sempre le andava di allenarsi. L'ha corretto. Superato l'esame di maturità, si è trasferita in Puglia e poi a Roma, dove si allena all'Acqua Acetosa sotto la guida del ct Gennaro Corbu, quello che le ha dato la spinta decisiva prima dell'ultima alzata. Giorgia lo racconta così: «Mi ha detto: dimostrami quante palle hai. E io l'ho fatto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Terzo posto nel judo da outsider: «Non siamo il sesso debole. Spero che questa impresa possa dare coraggio a molte altre».

Sorpresa Centracchio forza e cuore oltre l'ostacolo «Per le donne e il Molise»

Fiamingo e Navarria con le "nuove" Isola e Santuccio si riscattano dopo il ko in semifinale. «Gioca come sai e divertiti» ed è bronzo

Le spadiste fanno squadra al momento giusto: sul podio veterane e giovani insieme

IL PERSONAGGIO

Angelo Di Marino

INVIATO A TOKYO

Il cuore oltre l'ostacolo. Così Maria Centracchio, 26 anni, molisana di Isernia, ha centrato il bronzo olimpico nella categoria -63 chili del judo. È una che corre, che non si ferma mai e che è riuscita a mantenere sempre vivo il sogno olimpico, nonostante tutto. «Arrivare qui a Tokyo è stato molto duro – spiega subito dopo la gara – perché ho vissuto un 2020 orribile. A inizio anno la mononucleosi, a ottobre il Covid. Ma io dicevo, datemi le Olimpiadi e poi ci penso io». Al Nippon Budokan veniva data non certo tra le favorite, magari al massimo come ben piazzata. Nulla di tutto questo, ancora una volta la volitiva atleta delle Fiamme Oro ha superato l'esame, con talmente tanta determinazione da spazzare via una dopo l'altra avversarie temibili per tecnica ed esperienza. Ha infatti battuto per ippon la malgascia Nomenjahanary, l'ungherese Ozbas e, nei quarti, la polacca Ozdoba-Blach. In semifinale serviva davvero un colpaccio per superare la gigante



Maria Centracchio

slovena Tina Trstenjak, oro di Rio. Ha fatto di tutto per non dargliela vinta, cedendo solo al golden score. Nella finalina per il bronzo non poteva certo demordere, anzi. Ne è venuto fuori un match capolavoro contro l'olandese Juul Franssen, superata con un golden score.

«Ancora non mi rendo conto di cosa ho fatto. Il judo è uno sport che veicola un bel messaggio, non siamo il sesso debole e ci possiamo difendere in qualsiasi situazione, questa medaglia è dedicata anche a questo e spero dia coraggio e forza a tutte le donne», il richiamo lanciato dall'azzurra che è partita da lontano, quel Molise appunto che mai aveva festeggiato una

medaglia individuale fatta in casa alle Olimpiadi, e non ha paura di affrontare il bello e il brutto della vita. «Dedico tutto questo alle persone che mi sono state vicine quando le cose erano difficili, la mia famiglia, il mio fidanzato e le Fiamme Oro che mi hanno supportata – dice tutto d'un fiato Centracchio – e lo dedico al mio Molise: visto? Esistiamo anche noi».

C'è la famiglia dietro il successo di Maria. A partire dal padre che è maestro nella palestra di Isernia dove ha cominciato. Poi c'è il fratello Luigi, promessa azzurra che è a Tokyo per fargli da sparring partner. Anche lui nelle Fiamme Oro, vanta l'oro ai Giochi Giovani Europei di Baku nel 2019 ed è già entrato nel giro della nazionale maggiore dopo il bronzo ai campionati italiani under 21. Con un lungo post, Maria è stata celebrata dall'amica e compagna di squadra Odette Giuffrida («La sua medaglia mi ha ispirato») che dimostra di conoscerla come poche: «Ti sei innamorata di questo sport, hai iniziato a sognare e non hai mai smesso di crederci. «Senza talento» ma con tanto tanto cuore e carattere». Perché ci sono gli ostacoli e il cuore per poterli superare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RETROSCENA

DALL'INVIATO A TOKYO

Dopo la sconfitta con l'Estonia, la squadra ha rischiato di frantumarsi. C'erano Rossella Fiamingo, Federica Isola, Mara Navarria e Alberta Santuccio, ma non si vedeva il gruppo, quell'energia che le aveva tenute insieme fino a lì. Il team femminile della spada per un momento non c'era più. È stato solo un attimo. Le quattro ragazze si sono isolate per alcuni minuti, hanno chiamato i propri mariti o maestri e si sono tutte sentite rispondere lo stesso concetto: «Gioca come sai e divertiti».

È arrivata una medaglia di bronzo che è stata accolta con urla e pianti di liberazione. La scherma azzurra non produce più oro, ma questa rimane una giornata olimpica di podi al femminile, cominciata con il terzo posto di Maria Centracchio nel judo e conclusa dall'argento di Giorgia Bordignon nel sollevamento pesi. In mezzo c'è stato il torneo a squadre della spada, interrotto in semifinale dalla sconfitta con l'Estonia (poi medaglia d'oro contro la Corea). Le az-



Le atlete del team femminile di spada

zurre hanno resistito all'assalto iniziale delle cinesi, numero 1 del ranking mondiale, e poi hanno allungato fino alla stoccata finale del 23-21 tirata da Federica Isola, vercellese, la più giovane della comitiva, figlia e nipote di schermidori. Quella che prima di salire in pedana posa una felpa di mamma, si bagna il polso e saluta papà: «I giudici mi sgridano perché tardo, ma non posso fare a meno del mio rituale». Ragazze vincenti e brillanti: Fiamingo, 30 anni compiuti appena prima di partire per il Giappone, nel tempo libero suona il piano «perché mi piace e per rilassare le dita». Navarria è laureata in scienze po-

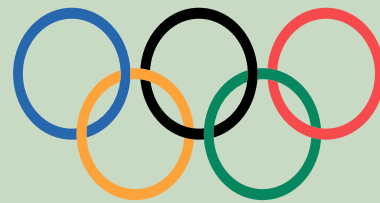
litiche ed è la veterana con i suoi 36 anni: «Con questa medaglia al collo voglio lanciare un messaggio a tutte le mamme che vogliono arrivare a un obiettivo: con l'organizzazione, il sacrificio e il lavoro si può fare tutto». Per lei questa potrebbe essere l'ultima finale, mentre per Santuccio è stata la prima. Oggi è il giorno della sciabola maschile. L'Italia schiera Enrico Berrè, Luca Curatoli, Luigi Samele e Aldo Montano, uomo simbolo della scherma azzurra, che sogna di lasciare un ricordo indelebile nella sua quinta Olimpiade. Un sogno d'oro. —

STE.MAN.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TOKYO 2020



SCHERMA

La Navarria trascina l'Italia È il secondo podio per il Fvg

L'atleta friulana contribuisce in modo decisivo al bronzo italiano nella spada: nella finalina contro la Cina ha realizzato 12 delle 23 stoccate di squadra

Monica Tortul UDINE

Un'emozione immensa, il cuore che scoppia di gioia: Mara Navarria è bronzo nella spada a squadre. Il sogno inseguito da sempre è diventato finalmente realtà.

Insieme a Rossella Fiamingo, Federica Isola e Alberta Santuccio, Mara ha riportato sul podio l'Italspada femminile dopo 25 anni di digiuno. A regalare la vittoria alle azzurre è stato un esaltante match contro la Cina, numero uno al mondo: un assalto partito in svantaggio ma poi recuperato e chiuso al cardiopalmo 23-21.

Determinante fin dal primo incontro della giornata, la spadista di Carlinio in forze all'Esercito e all'Asu Udine, è stata fondamentale, in particolare, nel match contro le atlete del Sol Levante, grandi favorite della vigilia.

La 36enne friulana ha saputo tirare fuori tutte le proprie risorse, restando lucida: merito dell'eccezionale lavoro svolto insieme al suo team anche sotto il profilo mentale e della respirazione. In pedana, nei momenti decisivi, ha trovato un equilibrio psicofisico perfetto e quando ha tirato non ce ne è stato per nessuno.



Mara Navarria e Federica Isola due punti di forza della squadra azzurra

I numeri parlano chiaro in tal senso: nella sola finale ha realizzato 12 delle 23 stoccate di squadra, con un parziale personale di +6 che è stato decisivo, così come lo ero stato ai quarti di finale.

Al termine della gara guarda la medaglia al collo e lascia finalmente uscire tutto quello che è riuscita a mantenere dentro di sé in perfetto equilibrio: emozione e gioia immensa. Questo bronzo arriva all'apice della

carriera e della maturità, come atleta, come donna, come mamma, ruoli diversi che Mara è sempre riuscita a conciliare, realizzandosi pienamente in ognuno di essi. Ieri, in pedana, ha portato anche un pezzo di Friuli,

di quella sua terra tanto amata di cui è sempre andata fiera e di cui ha sentito sempre tanto la lontananza, prima a Roma e poi a Rappallo.

La gara di Mara e compagne era iniziata nella notte italiana con il quarto di finale contro il Comitato Olimpico Russo. Un match nel quale l'ingresso nella terza frazione dell'atleta di Carlinio ha permesso alle azzurre di passare in vantaggio, poi mantenuto con sicurezza fino al termine: 33-31 il punteggio finale. La semifinale ha visto l'Italia contrapposta all'Estonia di Katrina Lehis, bronzo nell'individuale, che sabato aveva eliminato prima Mara Navarria e poi Rossella Fiamingo.

Anche nella prova a squadre le baltiche hanno condotto l'incontro dall'inizio alla fine, guadagnandosi meritatamente in pedana il diritto di combattere per l'oro: 42-34 il risultato al termine delle 9 frazioni.

Emozionante la finale per il bronzo contro la Cina priva della campionessa olimpica Sun Yiwen, infortunata nel match di semifinale contro la Corea del Sud.

Inizio equilibrato del match, poi Rossella Fiamingo e Mara Navarria hanno firmato un parziale di 9-1 che ha portato l'Italia a condurre per 15-8.

La Cina ha accorciato e la friulana ha allungato di nuovo fino al 19-13.

Nell'ultima frazione Federica Isola è riuscita a contenere il ritorno di Zhu Mingye che si è avvicinata fino al 22-21, prima di essere costretta a un timeout medico a 8 secondi dal termine.

Alla ripresa dell'incontro la 21enne di Vercelli ha piazzato la zampata decisiva per il 23-21 finale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE REAZIONI

Fedriga: «Grazie»
Gibelli: «Ha saputo recuperare le forze dopo la delusione»

TRIESTE

Le istituzioni del Friuli Venezia Giulia esultano per il secondo bronzo ottenuto dalla spedizione a Tokyo del regionale. Così in un post il governatore Massimiliano Fedriga: «Bronzo olimpionico per la squadra femminile di spada italiana. Decisiva la prestazione della spadista friulana Mara Navarria che assieme a Rossella Fiamingo, Federica Isola e Alberta Santuccio, batte la Cina 23-21 a #Tokyo2020! Grazie ragazze!».

«Ero convinta che la Navarria ce l'avrebbe fatta a rialzarsi dopo lo stop nella gara individuale. E così è stato. Grande Mara! Brava a lei e complimenti all'intera formazione azzurra. Attendiamo ora il rientro di tutti i portacolori del Friuli Venezia Giulia per festeggiare assieme le medaglie conquistate a Tokyo». Lo ha detto l'assessore regionale allo Sport Tiziana Gibelli. «Mara Navarria è una atleta che ha talento, testa e un gran cuore. Ero convinta che si sarebbe potuta riprendere dopo il Ko nell'individuale e non sono stata smentita. «A far volare in alto la nostra atleta e la squadra azzurra - ha aggiunto Gibelli - è stata anche l'aquila, simbolo della Regione, che Mara porta sulla sua divisa. Incrociamo le dita per gli altri, li aspettiamo per festeggiare insieme». —

PARLA L'AZZURRA

Mara e la dedica al marito «Senza di lui non sarei qua Questa medaglia la volevo»

La gioia della campionessa
«Sono orgogliosa di portare
in alto la mia regione e l'Italia
Ringrazio tutti i miei maestri»
Domani il rientro a Ronchi

UDINE

Una vittoria dedicata al Friuli e ad Andrea Lo Coco, marito e preparatore fisico. «Senza di lui non sarei qui».

Un compagno sia nella vita che nello sport, che da anni segue quotidianamente Mara per riuscire a farla arrivare sempre al top, dal punto di vista fisico, agli appuntamenti importanti. Andrea ieri ha svestito i panni del

preparatore e ha seguito la gara come marito. Ha incitato, esultato da grande tifoso e fatto letteralmente i salti di gioia quando Mara ha vinto.

Mara, a caldo, ha voluto ringraziare anche tutte le persone che le sono state accanto in questo lungo percorso e che hanno contribuito al successo. «Ai miei maestri: a Roberto Cirillo, a Oleg e Dario Codarin va la mia gratitudine per tutto il grande lavoro sulla tecnica e a Alessandro Vergendo e Rosarita Gagliardi per il grande lavoro fatto su mente e respirazione. Un pensiero speciale a Enrico, mio fratello, presen-

za ferma e costante in fondo alla mia pedana. Un grazie alla mia famiglia tutta, e all'Esercito, fondamentale per lo sviluppo della mia carriera. Sono felice, questa medaglia la volevo. È finalmente mia e delle mie compagne di squadra: dopo 25 anni l'Italia femminile della spada c'è».

Poi, nel tardo pomeriggio italiano, arriva la foto dalla sua stanza con la bandiera del Friuli, la medaglia appesa al collo, un libro su Tina Modotti («Io, Tina Modotti. Felice perché libera», di Gerard Roero di Cortanze) regalato dal papà Diego pri-



Per Mara Navarria il bronzo olimpico è il giusto premio a una straordinaria carriera

ma della partenza.

«Sono contenta di tornare in Friuli e di portare a Carlinio la mia medaglia olimpica vinta con la squadra - ci dice -. Sono orgogliosa di esser nata lì e di aver portato in al-

to la mia regione. Sapete quanto sono legata al Friuli Venezia Giulia». Mara atterrà a Ronchi dei Legionari domani, poco dopo ora di pranzo.

Terminati i festeggiamen-

ti l'attenderanno delle vacanze proprio nella nostra regione: ogni giorno in un posto diverso, per scoprire la bellezza della nostra terra. —

M.T

CALCIO

Gravina presenta la riforma La serie C Elite tra un anno

Il progetto sottoposto al Consiglio federale. Si va verso la soluzione che piace a Milanese e Biasin: dalla stagione '24-'25 solo due Leghe professionistiche



Il presidente della Federcalcio Gabriele Gravina sta accelerando sulla riforma dei campionati

Antonello Rodio / TRIESTE

Una C d'Elite a partire già dalla prossima stagione sportiva, poi dal 2024/2025 la riduzione a due sole leghe professionistiche (con fusione tra B e C) alle quali delegare l'organizzazione dei campionati. Questi i punti cruciali della bozza di riforma presentata ieri dal presidente Gravina nel Consiglio federale, e tanto attesa da varie società, fra le quali la Triestina, come più volte sottolineato in queste settimane da Mauro Milanese. Anche se per ora ovvia-

mente nulla si sa sui criteri per accedere a questa C d'Elite, anzi solo per rendere possibile la riforma, bisognerà aspettare almeno fine novembre per l'assemblea straordinaria che dovrebbe metter mano allo statuto Figc. Il presidente della FIGC Gabriele Gravina ha chiarito i motivi dell'urgenza e della necessità di una riforma ispirata ai principi di sostenibilità e stabilità: «Tre livelli di professionismo non sono più sostenibili - ha detto - è tempo di cambiare per dare una prospettiva di lungo termine al calcio italia-

COVID

Green pass obbligatorio per i professionisti

Il Consiglio ha approvato una norma che prevede l'obbligatorietà del Green Pass per i tesserati che disputano le competizioni professionistiche. «Il Green Pass - ha dichiarato Gravina - deve considerare tutti: non solo i tifosi, anche i calciatori, professionisti e dilettanti. La Figc valuterà di concerto con il Governo se adottare dei provvedimenti di obbligatorietà».

no. Per questo ho proposto una fusione tra B e C, che diventerà C Elite, così come ci sarà una D Elite per creare un ammortizzatore per la categoria». Per quanto riguarda la riduzione del numero delle squadre partecipanti ai maggiori campionati, Gravina invece passa la palla e spiega come la riforma non debba essere incentrata sul format dei campionati e sul numero delle società iscritte, ma sia quanto mai necessaria per ridurre il divario nella ripartizione delle risorse tra i diversi campionati: «Il tema 20 o 18 non mi affascina - ha detto Gravina - e non è lì che sta la riforma, lascerò decidere gli imprenditori del calcio italiano. Di certo vogliamo ridurre il numero delle retrocessioni e il divario di risorse tra le diverse categorie. Il nostro sistema sta conoscendo una delle sue crisi più profonde e le difficoltà che sta attraversando mettono a dura prova diversi settori legati all'industria del calcio». Insomma un progetto che porti a contenimento dei costi e una nuova suddivisione delle risorse, sviluppato su più annualità, ma il fatto che chiaramente si parli di prossima stagione sportiva per la partenza di serie C Elite è significativo e riguarda direttamente la Triestina. Naturalmente ci sono vincoli a livello statutario che impediscono l'approvazione di un qualsiasi progetto di riforma del sistema, per questo Gravina ha annunciato che è sua intenzione convocare un'assemblea straordinaria entro la fine del mese di novembre proprio per aggiornare lo Statuto della Figc e dare il via libera alle riforme. Sulla questione degli stadi la Figc, raccogliendo le istanze delle leghe, ha avanzato al Governo la richiesta di valutare il distanziamento a scacchiera nelle regole per il riempimento degli stadi al 50% previsto dall'ultimo Dpcm. —

IL RINVIO

Si attende il Tar per ratificare le esclusioni e così i gironi restano ancora incompleti

TRIESTE

Dopo la bocciatura del Collegio di garanzia del Coni riguardo i ricorsi di Chievo per la serie B e di Carpi, Casertana, Novara e Sambenedettese per la C (accolto solo quello della Paganese), si pensava che il Consiglio federale Figc di ieri ratificasse le esclusioni e procedesse già a riammissioni e ripescaggi. L'unica decisione del Consiglio è stata invece la sostituzione del Gozzano, che dopo aver vinto la D aveva rinunciato, con il Picerno, che ha beneficiato delle rinunce dell'Aglianese e della bocciatura della domanda dell'FC Messina. Per il resto il Consiglio federale ha deciso di rinviare le decisioni: una prudenza dettata dalla volontà di evitare poi l'ammissione di squadre in sovrannumero nel caso il Tar desse loro ragione, soprattutto in tempi di riforme per ridurre il numero delle squadre. Quasi tutte le società infatti (in dubbio solo la Casertana) faranno ricorso al Tar e pertanto si è deciso di attendere il pronunciamento. Se tarderà, però, il presidente Figc Gravina ha la delega per poter comunque procedere

con ripescaggi e riammissioni una volta conosciute le motivazioni delle sentenze del Collegio di Garanzia del Coni. Il Consiglio ha già indicato comunque il Cosenza come eventuale riammessa al posto del Chievo, mentre per l'integrazione di organico di serie C sono state rese note le graduatorie. Se i club in questione saranno bocciati anche dal Tar, i posti lasciati liberi dovrebbero andare a Latina, Lucchese, Fidelis Andria, Fano e Siena. Ora, come noto le esclusioni nel girone della Triestina riguardano due squadre, Gozzano e Novara, ma fra le "sostitute" non ci sono squadre del nord, quindi si andrà a procedere secondo il principio in vigore quest'anno, quello della divisione nord-centro-sud. A entrare nel girone degli alabardati dovrebbero essere dunque Piacenza e Fio- renzuola, ma c'è anche in ballo l'ipotesi Olbia, soprattutto per motivi logistici: per i sardi, costretti a viaggiare sempre in aereo, sarebbe più agevole fare scalo sempre su Milano, zona attorno alla quale ci sono moltissime squadre del girone nord. —

A.R.

LE AMICHEVOLI

Lazio fermata dal Padova Slitta la prima di Coppa Italia

TRIESTE

A quasi una settimana dall'amichevole con la Triestina, la Lazio di Sarri ha affrontato un altro test ad Auronzo, stavolta con la probabile principale avversaria dell'Unione in campionato, ovvero il Padova di Pavanel. E i biancoscudati hanno reso molto dura la vita alla Lazio, bloccando la squadra di Sarri sull'1-1. Il Padova nel primo tempo era andato addirittura in vantaggio al 18' con Della Latta, che raccogliendo uno scarico di Biful-

co aveva battuto Pepe Reina. La squadra di Pavanel ha sfiorato addirittura il raddoppio con un tiro dalla distanza di Ronaldo di poco alto, ma poi al 41' è arrivato il pareggio della Lazio, anche se solo su rigore: fallo su Hy-saj di Jelenic e rete dal dischetto di Luis Alberto. Anche nella ripresa il Padova ha retto bene, da registrare solo un palo di Luis Alberto. **COPPA ITALIA.** Cambia la data di inizio della Coppa Italia di serie C: si parte sabato 21 agosto.

A.R.

CALCIO SERIE A

Allegri: «Come fosse la prima volta Ronaldo dovrà essere più leader»

TORINO

Poteva andare al Real Madrid, ma ha preferito tornare alla Juventus. Un «gesto d'amore» nei confronti di una società che gli ha dato tanto. E con la quale ora vuole aprire un nuovo ciclo. È un Massimiliano Allegri «emozionato e divertito come la prima volta, quando 18 anni fa ha iniziato ad allenare» quello che si riaffaccia nella sala stampa dell'Allianz Sta-

dium due anni dopo l'addio. Accanto a lui il presidente Andrea Agnelli, che i sentimenti preferisce metterli da parte: «Max non è stata una scelta del cuore - sottolinea - ma pensiamo che sia l'allenatore giusto, e con le giuste competenze, per scrivere un nuovo capitolo della storia della Juventus». Le strade di Allegri e del club bianconero tornano dunque ad incrociarsi dopo due stagioni difficili, nonostante uno scu-

detto, una Coppa Italia e una Supercoppa, per competenze e non per amicizia. Con lo sguardo rivolto al futuro, come dimostrano i quattro anni di contratto, e non al passato. «Sono un segnale di fiducia, crediamo sia la persona giusta per portare avanti il nostro nuovo progetto a medio termine. Ha la credibilità per farlo», sottolinea Agnelli, che sgombra il campo dai dubbi sul futuro di capitano Chiellini: «L'ho

sentito lunedì - rivela il presidente bianconero che ha fatto anche i complimenti all'Italia campione d'Europa -, mi sembrava ridicolo interrompere le vacanze per firmare un contratto. Chiellini non è un problema». Il difensore, insieme a Bonucci e a Ronaldo sono per Allegri «il valore aggiunto di questa squadra». Saranno loro a «dare l'esempio» ai più giovani e a far capire loro cos'è la Juventus. Rispetto a tre anni fa, il portoghese in particolare «ha una responsabilità maggiore vista l'esperienza», sostiene il tecnico bianconero, che si dice «felice di ritrovarlo», ma da uomo intelligente e allenatore d'esperienza dribbla le domande sulla sua permanenza alla Juventus. «Se sono sicuro che sarà il centravanti della Juve?



Massimiliano Allegri

Sono sicuro che fa gol, poi che giochi a sinistra o destra cambia poco»... Meno dubbi invece attorno a Paulo Dybala: «L'ho lasciato ragazzo e l'ho ritrovato uomo. È un giocatore su cui punto molto e da cui pretendo molto. Ha la possibilità di riscattarsi da un'annata non straordinaria», dice dell'argentino Allegri, convinto di avere a disposizione «una squadra divertente da allenare, giovane e che può migliorare tanto». Per riuscirci serviranno però «sacrificio e impegno», in un campionato molto equilibrato che, oltre ad Allegri, ritrova anche tanti altri bravi allenatori. L'obiettivo, conclude il tecnico, «è dare continuità ai risultati» e arrivare a marzo dentro a tutte le competizioni. Champions compresa». —

BASKET SERIE A

Allianz, debutto in Supercoppa il 4 settembre contro Trento

Esordio in trasferta nella prima manifestazione ufficiale della stagione
La società sta perfezionando una serie di amichevoli per il mese di agosto

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Poco più di un mese per il primo appuntamento ufficiale della nuova stagione. Inserita nel girone D assieme a Dolomiti Energia e Bertram Tortona, l'Allianz esordirà nella Supercoppa 2021, sul campo di Trento, il prossimo 4 settembre. Primo test dall'inizio della preparazione programmata per l'8 agosto che verrà comunque preceduto da almeno un paio di amichevoli in fase di definizione.

LA FORMULA: La Supercoppa 2021 prevede che alla fase finale accedano direttamente come teste di serie quattro squadre: le due finaliste della ultima edizione della Coppa Italia (A|X Armani Exchange Milano e Carpegna Prosciutto Pesaro) e le due finaliste del campionato della stagione precedente. Considerato che la squadra seconda classificata in campionato, l'Olimpia Milano, è già vincitrice della Coppa Italia, insieme alla Virtus Segafredo Bologna campione d'Italia è ammessa la terza classificata del campionato, la Happy Casa Brindisi. Tutte le altre dodici squadre prenderanno parte alla fase di qualificazione che sarà strutturata in quattro gironi da tre squadre ciascuno



Il nuovo tecnico dell'Allianz Franco Ciani farà il suo esordio ufficiale il 4 settembre

fredo Bologna campione d'Italia è ammessa la terza classificata del campionato, la Happy Casa Brindisi. Tutte le altre dodici squadre prenderanno parte alla fase di qualificazione che sarà strutturata in quattro gironi da tre squadre ciascuno

con partite di andata e ritorno. I quarti di finale si disputeranno sabato 18 settembre con questi accoppiamenti: Carpegna Prosciutto Pesaro - Vincente Girone A, Happy Casa Brindisi - Vincente Girone B, A|X Armani Exchange Milano - Vin-

cente Girone C, Virtus Segafredo Bologna - Vincente Girone D. Le semifinali si giocheranno lunedì 20 settembre mentre la finale è in programma martedì 21 settembre.

I QUATTRO RAGGRUPPAMENTI: GIRONE A: 3 settem-

bre Umana Reyer Venezia - Fortitudo Lavoropiù Bologna, 5 settembre Fortitudo Lavoropiù Bologna - Unahotels Reggio Emilia, 7 settembre Unahotels Reggio Emilia - Umana Reyer Venezia, 9 settembre Fortitudo Lavoropiù Bologna - Umana Reyer Venezia, 11 settembre Unahotels Reggio Emilia - Fortitudo Lavoropiù Bologna, 13 settembre Umana Reyer Venezia - Unahotels Reggio Emilia. **GIRONE B:** 4 settembre Banco di Sardegna Sassari - Vanoli Basket Cremona, 6 settembre Vanoli Basket Cremona - Openjobmetis Varese, 8 settembre Openjobmetis Varese - Banco di Sardegna Sassari, 10 settembre Vanoli Basket Cremona - Banco di Sardegna Sassari, 12 settembre Openjobmetis Varese - Vanoli Basket Cremona, 14 settembre Banco di Sardegna Sassari - Openjobmetis Varese. **GIRONE C:** 3 settembre GeVi Napoli - De'Longhi Treviso, 5 settembre Germani Brescia - De'Longhi Treviso, 7 settembre De'Longhi Treviso - Germani Brescia, 9 settembre De'Longhi Treviso - GeVi Napoli, 11 settembre Germani Brescia - GeVi Napoli, 13 settembre GeVi Napoli - Germani Brescia. **GIRONE D:** 4 settembre Dolomiti Energia Trentino - Allianz Trieste, 6 settembre Allianz Trieste - Bertram Derthona, 8 settembre Bertram Derthona - Dolomiti Energia Trentino, 10 settembre Allianz Trieste - Dolomiti Energia Trentino, 12 settembre Bertram Derthona - Allianz Trieste, 14 settembre Dolomiti Energia Trentino - Bertram Derthona. —

LA CONFERMA

Paoli resta e si occuperà di preparare i giovani

TRIESTE

Paolo Paoli resta nella famiglia della Pallacanestro Trieste. Lo storico preparatore atletico biancorosso, dopo aver accarezzato l'idea di cambiare aria per dedicarsi a nuovi progetti, ha deciso di accettare il corteggiamento dell'Allianz e nella prossima stagione si dedicherà allo sviluppo dei giovani nell'orbita della prima squadra. Parallelamente, svolgerà un ruolo di coordinamento del lavoro atletico che poi nell'operatività della prima squadra sarà affidato a Luca Bonetta, preparatore atletico già protagonista delle passate stagioni e reduce dall'ultima edizione dell'Undrafted Basket Lab. «Potermi mettere in gioco nel settore giovanile biancorosso è un motivo di orgoglio» le parole del professor Paoli-avendo dedicato buona parte della mia vita lavorativa ai ragazzi. La funzione educativa dello sport è per me fondamentale e non c'è età in cui si debba smettere di imparare da questo punto di vista».

L.G.

TENNIS

Nel Città di Trieste Atp Cobolli contro il pronostico supera il favorito Vrbensky

TRIESTE

Nei match di primo turno, disturbati a più riprese dalla pioggia, del tabellone principale del "Città di Trieste ATP Challenger" c'è da registrare una bella sorpresa azzurra con Flavio Cobolli che, sovvertendo il pronostico, supera il ceco Michael Vrbensky 7/6 6/3. Nel primo set il tennista romano ha compiuto un piccolo capolavoro rimontando dallo 0-3 iniziale ma soprattutto dall'1-6 nel tiebreak.

Cobolli è riuscito ad annullare cinque palle set consecutive all'avversario e, infilando sette punti di fila, si è imposto 8/6. Nella seconda frazione l'azzurro ha sempre condotto nel punteggio aggiudicandosi la senza troppi patemi dopo aver avuto a disposizione due match-point già sul 5-3.

Riccardo Bonadio, finalista lo scorso anno in questa manifestazione, s'impone con autorevolezza sul croato Nino Serdarušić nella prosecuzione dell'incontro iniziato lunedì sera e sospeso quasi subito per pioggia.

Il punteggio finale di 6/3 6/3 è eloquente sul divario in campo fra i due atleti. L'atleta di Azzano

Decimo oggi torna subito in campo per affrontare Tirante.

Degli azzurri in campo hanno dovuto cedere il passo, invece, Luca Nardi, sconfitto 6/3 6/4 dal tedesco Maximilian Marterer settima testa di serie, Luca Pellegrino che, davanti all'argentino Thiago Agustín Tirante che si allena al Tennis Club Padova, ha ceduto nettamente 6/3 6/1 e Gian Marco Moroni, recente vincitore del Challenger di Milano, si è arreso all'ucraino Vitaliy Sachko 6/2 7/6.

Oggi gli incontri inizieranno alle ore 10 e, finalmente, scenderà in campo alle 11.30 il favorito Damiir Dzumhur, che ieri si è visto rinviare l'esordio causa pioggia.

Flavio Cobolli torna subito in campo, alle 17, per affrontare la seconda testa di serie, il francese Antoine Hoang, protagonista ieri di un incontro "maratona" di oltre tre ore contro il brasiliano Felipe Meligeni.

Alle 19, sul campo illuminato, si affronteranno invece Lorenzo Giustino e il kazako Timofey Skatov, protagonista ieri di un altro match lunghissimo contro lo svizzero Dominic Stricker. —

PALLAMANO



Il direttore sportivo della Pallamano Trieste Giorgio Ovegilia

Comincia la preparazione Ovegilia: «Squadra allestita assieme a coach Radojkovic»

TRIESTE

Tempo di raduno per la Pallamano Trieste che questa sera, alle 18.30 sul parquet di Chiarbola, comincia la preparazione in vista della nuova stagione. A caccia del riscatto dopo un torneo sofferto che l'ha vista salvarsi nelle ultime giornate, Trieste riparte da certezze importanti. Primo fra tutti uno staff tecnico di livello

che con il rientro alla base di Radojkovic, il ritorno di Carpanese e la conferma di Nait (da aggiungere il preparatore dei portieri Vran e il preparatore atletico Sain), sarà chiamato a gestire un gruppo rinforzato con l'intento di ben figurare. Gruppo costruito con certezza pazienza dal direttore sportivo Giorgio Ovegilia il quale, in questa vigilia, ha ricostruito le tappe che lo

hanno portato alla definizione del roster.

ESTATE CALDA: «Sono stati mesi impegnativi, stressanti, nel corso dei quali la responsabilità di far bene sul mercato per mettere a disposizione di Radojkovic una squadra competitiva si è fatta sentire. Con Fredi gli obiettivi sono stati chiari e condivisi, passo dopo passo abbiamo costruito assieme quel mosaico pron-

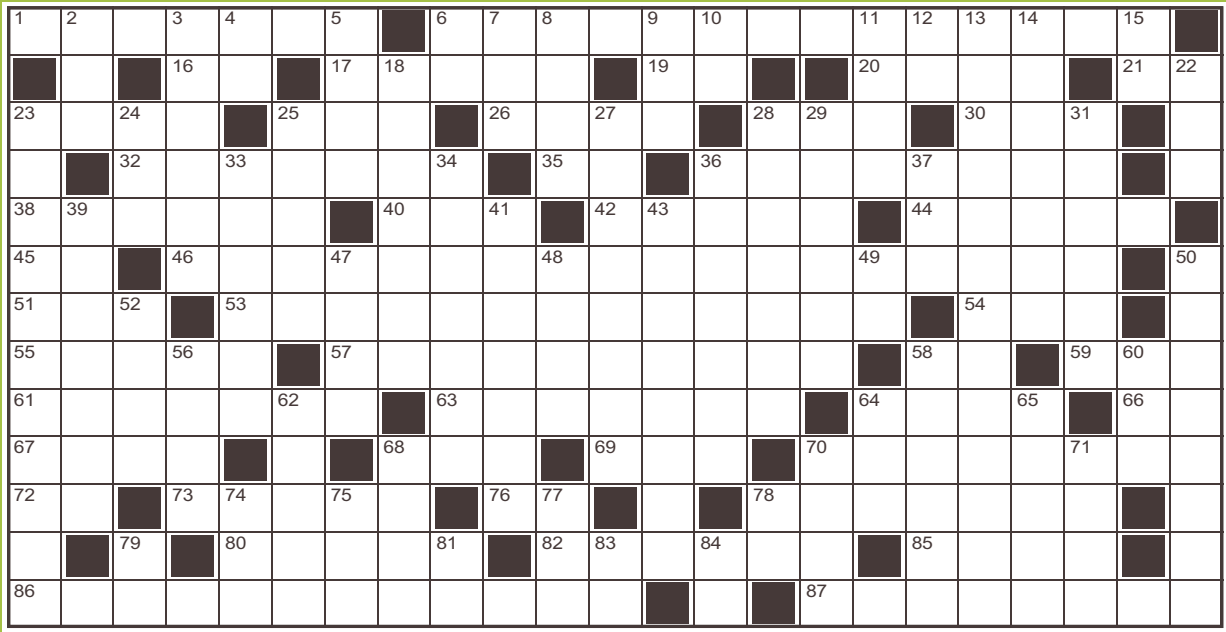
to a scendere in campo. Vedo una Trieste rinforzata rispetto alla scorsa stagione, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo. Le premesse per fare bene ci sono adesso la parola deve passare al campo».

FILOSOFIA: «Siamo partiti dalle conferme dei giocatori di riferimento, penso a Dapiran e Bratokovic, a Di Nardo e Pernic. Era importante mantenere una base dalla quale ripartire, ci siamo riusciti. A quel punto siamo andati a lavorare sui ruoli che maggiormente necessitavano di aggiustamenti. Il primo nodo da sciogliere era quello del terzino destro. Serviva uno sforzo importante, ringrazio la presidente Orlich che ci è venuta incontro facilitando l'arrivo di Mitrovic. Nikola è stata una scelta importante, giocatore di esperienza e in grado di far fare alla squadra il salto di qualità. Contento del suo arrivo così come di due giovani interessanti come Aldini e Nocelli. Sono giocatori di prospettiva ma possono darci una mano importante già nell'immediato».

IL RITORNO: «Dapiran lo scorso anno, Postogna quest'anno: abbiamo a riportato a casa Thomas e questo era uno degli obiettivi che la società si era posta dal primo giorno. La chicca finale è stato l'arrivo di Pagano: pensavo non sarebbe stato facile e invece con due telefonate e qualche messaggio abbiamo definito la trattativa e chiuso l'accordo».

L.O.GA

Cruciverba



ORIZZONTALI:

- 1. Un marsupiale americano
- 6. L'attrice romana protagonista del film *La grande bellezza*
- 16. In... grembo
- 17. Alberi comuni in Canada
- 19. Un po'... di volontà
- 20. Il regista Clair
- 21. Iniziali della Vanoni
- 23. Attrasse molti pionieri
- 25. È formato da nucleotidi
- 26. Stato di benessere
- 28. Il Benelli celebre drammaturgo autore de *La cena delle beffe*
- 30. Telegrafo senza fili (sigla)
- 32. Materiale per lastre e tubi ormai in disuso
- 35. Alla moda

- 36. Vivono in una nota località turistica dell'Alto Adige
- 38. Vestita di stracci
- 40. Il Canzian cantante
- 42. Una Musa con la lira
- 44. Gli esami a voce
- 45. In mezzo alla poltrona
- 46. Un celebre romanzo di Jane Austen e film di Ang Lee
- 51. Scorre presso Firenze
- 53. Forte protesta
- 54. Un... tedesco
- 55. Stella della costellazione di Orione
- 57. Sforna anche michette
- 58. Confini del Connecticut
- 59. Il Beta amico di Topolino
- 61. Un Peter del cinema

- 63. Ridurre in piccolissimi pezzi, sminuzzare
- 64. Esemplare, modello
- 66. Scritti senza consonanti
- 67. L'ultimo nato di una covata
- 68. Un tempo della pallavolo
- 69. Accattone omerico
- 70. La punta estrema dell'America del Sud
- 72. Comuni a noi e a voi
- 73. Le celebrano i sacerdoti
- 76. Il 4 di Seneca
- 78. Straordinariamente robusti
- 80. La si dà alle chiacchiere
- 82. Scrisse *La cittadella*
- 85. La Sastre attrice
- 86. La paga di Giuda
- 87. Del tutto inaspettato.



VERTICALI:

- 2. Così sono certe illusioni
- 3. Un cane dal pelo ondulato
- 4. Iniziali della Marceau
- 5. Thomas tra i Nobel
- 6. Qualora
- 7. Variopinto pappagallo
- 8. Gli avversari di Savonarola
- 9. Lo scrittore Andric
- 10. A volte dispiace dirlo
- 11. La sormonta un busto
- 12. Temeva gli usurpatori
- 13. Un posto pubblico per... navigare in rete
- 14. Bolliti
- 15. Pronome personale
- 18. Egiziano della capitale
- 22. Tra due file di case
- 23. Il romanziere di *Ivanhoe*
- 24. Abbreviazione di secolo
- 25. Vedi foto
- 27. Sbagliati, imprecisi
- 28. Un reparto dello stadio
- 29. Autrici di gesta
- 31. Una vena d'oro
- 33. L'Erocole dei Greci
- 34. Comanda un plotone
- 36. Castello medievale
- 37. Patriarca della Genesi
- 39. Soldati dell'aviazione
- 41. Posti come il Sahara

- 43. Gladiatore con tridente e rete
- 47. Eroga pensioni (sigla)
- 48. Pesì... leggeri
- 49. Lo segue nella melodia
- 50. Preso a rimorchio
- 52. Una preposizione articolata
- 56. Un figlio di Sem
- 58. Imbianca il viso
- 60. Spesso viaggiano incolonnati
- 62. L'appoggio della lancia
- 64. Una lettera greca
- 65. Georges romanziere
- 68. Precedono le notti
- 70. Gli amici che uggiolano
- 71. Il fiume di Compiègne
- 74. La Germania che era DDR
- 75. Un film di Salvatores
- 77. Video Cassette Recorder
- 78. A te
- 79. Inizio di western
- 81. Ultime di Teheran
- 83. Rieti (sigla)
- 84. Un post scriptum.

Soluzioni

Cruciverba	O	P	O	S	S	U	M		S	A	B	R	I	N	A	F	E	R	I	L	I	
	I	E	M		A	C	E	R	I		V	O		R	E	N	E		O	V		
	W	E	S	T		D	N	A		A	G	I	O		S	E	M		T	S	F	I
	A	E	T	E	R	N	I	T		I	N		M	E	R	A	N	E	S	I		A
	L	A	C	E	R	A		R	E	D		E	R	A	T	O		O	R	A	L	I
	T	R	A		G	I	O	N	E	S	E	N	T	I	M	E	N	T	O			
	R	I	G	E		P	A	N	E	T	T	I	E	R	E		C	T				
	S	E	L	L	E	R	S		T	R	I	T	A	R	E		T	I	P	O		
	C	R	I	A		E	S	E	T		I	R	O		C	A	P	O	H	O	R	N
	O	I	M	E	S	E		I	V		I	T	A									
	T	W																				
	T	R	E	N	T	A		D	E	N	A	R	I		B							

Ruvip

Chi è il campione in foto, la cui immagine è stata suddivisa in 9 pezzetti, poi rimescolati? Sappi che anagrammando le lettere di **BARCONE IN RITMO**, si ottiene il nome e cognome del Vip.



Sudoku

Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

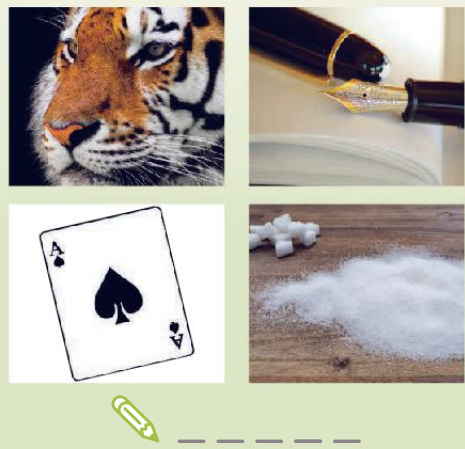
Livello ●○○

9	5	7						1
			9		1		8	
8		6		7			3	
1	7	8						
4			5		6			1
						3	9	4
	8			3		1		9
6		1		7				
4						7	5	8

Trait illustrato

Osserva le immagini proposte e, scegliendo tra le lettere sotto riportate, individua l'unica parola che le accomuna tutte.

► C A S R H E O S C T E A ◀



Soluzioni

Sudoku	9	5	7	8	6	3	4	1	2
	2	3	4	9	5	1	6	8	7
	8	1	6	2	7	4	9	3	5
	1	7	8	3	4	9	5	2	6
	4	9	3	5	2	6	8	7	1
	6	2	5	7	1	8	3	9	4
	7	8	2	4	3	5	1	6	9
	5	6	9	1	8	7	2	4	3
	3	4	1	6	9	2	7	5	8

Sudoku

Ruvip
Roberto Mancini.

Trait illustrato
Carta.

CHRISTINE

CONCEPT STORE
p.zza Tommaseo 4 TS

AUMENTANO GLI SCONTI
FINO AL 70%

NON RINUNCIARE
MAI AI TUOI SOGNI

SHOP ONLINE: www.christinetrieste.squarespace.com



NADIAORO






COMPRO ORO e ARGENTO

VENDO ORO da INVESTIMENTO

TRIESTE - UDINE - CODROIPO

Protagonista della puntata: il sole. Il documentario della BBC descriverà la sua forza cosmica, all'origine di tutte le forme di vita presenti sulla terra. Barbara Gallavotti, spiega cosa sono e come funzionano gli anticorpi monoclonali.

RAI 1	Rai 1	RAI 2	Rai 2	RAI 3	Rai 3	RETE 4		CANALE 5		ITALIA 1		LA 7		TV8	
7.10 Unomattina Estate Att 9.50 TGI Attualità 9.55 Dedicato Lifestyle 11.25 TGI Attualità 11.30 Il pranzo è servito Spettacolo 12.25 Don Matteo Fiction 13.30 Telegiornale Attualità 14.00 Conferenza stampa di chiusura del Pre-vertice ONU sui Sistemi alimentari Attualità 15.00 Il paradiso delle signore - Daily Soap 15.40 Estate in diretta Attualità 16.45 TGI Attualità 16.55 TGI Economia Attualità 17.05 Estate in diretta Attualità 18.45 Reazione a catena Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.30 TecheTecheTè Spettacolo 21.25 Superquark Documentari Conduce Piero Angela 23.50 Tg 1 Sera Attualità		6.00 Olimpiadi Tokyo 2020 Attualità 8.50 Tg 2 Attualità 11.05 Tg2 - Flash Attualità 13.00 Tg 2 Attualità 13.30 Olimpiadi Tokyo 2020 Attualità 16.30 Record Attualità. Curiosità e segreti degli atleti di ieri e di oggi che, con le loro imprese, sono entrati nella storia dello sport. 17.15 Tokyo Best Of Attualità. Jacopo Volpi, Julio Velasco e Fiona May, commentano le gare di oggi con interviste e commenti in studio. 18.15 Tg 2 Attualità 20.30 Tg2 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 Il Circolo degli Anelli - Olimpiadi Tokyo 2020 Attualità 23.40 Record Attualità 0.30 Go Tokyo Attualità		10.10 Elisir d'estate Attualità 11.10 Doc Martin Serie Tv 11.55 Meteo 3 Attualità 12.00 TG3 Attualità 12.15 Quante storie Attualità 13.15 Passato e Presente Doc 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.50 TGR Piazza Affari Att 15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità 16.00 TG3 - L.I.S. Attualità 16.05 Tg Parlamento Attualità 16.10 Il Maresciallo Rocca Serie Tv 17.50 Geo Magazine Attualità 18.55 Meteo 3 Attualità 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Marzità 20.30 Caro Marziano Lifestyle 20.45 Un posto al sole Soap 21.20 Benvenuti a casa mia Film Commedia ('17) 23.05 Mister Wonderland Documentari		6.35 Tg4 Telegiornale At 6.55 Stasera Italia Attualità 7.45 Il provinciale Film Commedia ('71) 9.45 Distretto di Polizia Serie Tv 10.50 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv 12.00 Tg4 Telegiornale Attualità 12.30 Il Segreto Telenovela 13.00 La Signora in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Attualità 15.30 Flikken coppia in giallo Serie Tv 16.35 Il castello di carte Film Drammatico ('69) 19.00 Tg4 Telegiornale Attualità 19.45 Tg4 L'Ultima Ora Attualità 19.50 Tempesta d'amore Soap 20.30 Stasera Italia Attualità 21.20 Zona bianca Attualità 0.40 Ispettore Callaghan: il caso Scorpion è tuo! Film Poliziesco ('71)		6.00 Prima pagina Tg5 Attualità 8.45 Morning News Attualità 10.55 Tg5 - Mattina Attualità 11.00 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela 14.45 Brave and Beautiful (1ª Tv) Serie Tv 15.30 Love is in the air (1ª Tv) Telenovela 16.30 Mary e Martha Film Commedia ('13) 18.45 Conto Alla Rovescia Spettacolo 19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità 20.00 Tg5 Attualità 20.40 Paperissima Sprint Spettacolo 21.20 All Together Now Spettacolo 0.45 Tg5 Notte Attualità 1.20 Paperissima Sprint Spettacolo		9.10 Georgie Cartoni Animati 9.35 Dr. House - Medical division Serie Tv 10.25 Bones Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità 13.05 Sport Mediaset Attualità 13.45 I Simpson Cartoni Animati 14.35 I Griffin Cartoni Animati 15.00 American Dad (1ª Tv) Cartoni Animati 15.25 The Big Bang Theory Serie Tv 15.55 The Goldbergs Serie Tv 16.55 Superstore (1ª Tv) Serie Tv 17.20 Will & Grace Serie Tv 18.20 Studio Aperto Attualità 19.30 CSI Serie Tv 20.25 N.C.I.S. Serie Tv 21.20 Chicago Fire Serie Tv 24.00 Prodigal Son (1ª Tv) Serie Tv 1.50 Brooklyn Nine Nine (1ª Tv) Serie Tv		6.00 Meteo - Oroscopo Att 7.00 Omnibus news Attualità 7.30 Tg La7 Attualità 7.55 Meteo - Oroscopo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'aria che tira - Estate Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.15 Eden, un Pianeta da salvare Documentari 17.00 Troppo giovani per morire - Too young to die Documentari 18.00 The Good Wife Serie Tv 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 In Onda Attualità 21.15 Caccia a Hitler Documentari 22.00 Caccia a Hitler Documentari 0.45 Tg La7 Attualità 0.55 In Onda Attualità 1.30 Little Murders by Agatha Christie Serie Tv		17.30 Amore al chiaro di Luna Film Commedia ('17) 19.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate Spettacolo 20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo 21.30 Name That Tune - Indovina la canzone Spettacolo 0.15 Cinque ragazzi per me Spettacolo	
NOVE															
18.35 911: omicidio al telefono Lifestyle 19.30 Ristoranti da incubo - Tutto in 24 ore Lifestyle 20.20 Deal With It - Stai al gioco Spettacolo 21.25 The November Man Film Azione ('14) 23.25 Azzurri - La notte dei campioni (1ª Tv) Attualità															
20	20	RAI 4	21	IRIS	22	RAI 5	23	RAI MOVIE	24	RAI PREMIUM	25	CIELO	26	PARAMOUNT	27
14.05 The 100 Serie Tv 15.40 Blindspot Serie Tv 17.20 Arrow Serie Tv 19.20 Person of Interest Serie Tv 20.15 The Big Bang Theory Serie Tv 21.05 Cowboys & Aliens Film Fantascienza ('11) 23.35 300 Film Azione ('06) 1.50 Significant Mother Serie Tv 3.10 Walker Texas Ranger Serie Tv		14.25 La vendetta della Maschera Nera Film Azione ('96) 16.00 Streghe Serie Tv 16.45 Senza traccia Serie Tv 18.15 Scorpion Serie Tv 19.50 Criminal Minds Serie Tv 21.20 Unthinkable - Gli ultimi sopravvissuti Film Azione ('18) 23.35 Franklyn Film Fantasy ('08) 1.15 Supernatural Serie Tv 2.45 Senza traccia Serie Tv		12.40 Convoy - Trincea d'asfalto Film Drammatico ('78) 14.55 Ovunque nel tempo Film Drammatico ('80) 17.10 Catlow Film Western ('71) 19.15 Renegade Serie Tv 20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.00 Mickey occhi blu Film Commedia ('99) 23.15 The Man - La talpa Film Azione ('05)		19.10 Rai News - Giorno Attualità 19.15 Degas, il corpo nudo Documentari 20.15 Civilisations, l'arte nel tempo Documentari 21.15 I Wiener Philharmoniker e Riccardo Muti una lunga amicizia in musica Spettacolo 23.00 Cantautori Spettacolo 24.00 Rock Legends Documentari		14.00 Gli avvoltoi Film Western ('48) 15.45 Ercole e la regina di Lidia Film Avventura ('59) 17.35 Cavalcà e uccidi Film Western ('64) 19.10 Mio Dio come sono caduta in basso! Film Commedia ('74) 21.10 Qualunque mente Film Commedia ('10) 22.55 Speciale movie mag - Ciné, il cinema che verrà Attualità		14.45 Ho sposato uno sbirro Fiction 16.55 Che Dio ci aiuti Fiction 19.00 L'allieva Serie Tv 21.20 Mentre ero via Serie Tv 23.15 Il giovane Montalbano Fiction 1.10 Il mastino Serie Tv 2.55 Cult Fiction Attualità 3.30 Un ciclone in convento Serie Tv 5.00 Un medico in famiglia Fiction		17.15 Buying & Selling Spettacolo 18.00 Piccole case per vivere in grande Spettacolo 18.30 La seconda casa non si scorda mai Documentari 19.15 Affari al buio Documentari 20.15 Affari di famiglia Spettacolo 21.15 L'urlo della Terra Film Fantascienza ('13) 23.15 Interno berlinese Film Drammatico ('85)		14.00 Padre Brown Serie Tv 15.50 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv 17.40 La casa nella prateria Serie Tv 19.40 Strega per amore Serie Tv 21.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv 23.00 The Company Men Film Drammatico ('10) 1.00 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv	
TV2000															
18.00 Rosario da Lourdes Attualità 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 19.30 Le parole della Fede Attualità 20.00 Santo Rosario Attualità 20.30 TG 2000 Attualità 20.50 Italia in preghiera - Rosario Attualità 21.40 I magnifici sette Attualità 23.40 La compiata preghiera della sera Attualità		14.35 Grey's Anatomy Serie Tv 16.25 Drop Dead Diva Serie Tv 18.15 Tg La7 Attualità 18.20 Josephine, Ange Gardien Serie Tv 20.10 Cuochi e fiamme Lifestyle 20.50 La cucina di Sonia Lifestyle 21.30 Damages Serie Tv 22.30 Damages Serie Tv 1.00 The Dr. Oz Show Attualità		15.10 Due mamme di troppo Film Commedia ('08) 17.15 Una mamma per amica Serie Tv 19.10 Love is in the air Telenovela 20.10 Mr Wrong - Lezioni d'amore Telenovela 21.10 Temptation Island Spettacolo 0.55 Una mamma per amica Serie Tv 2.20 Due mamme di troppo Film Commedia ('08)		12.10 Cortesie per gli ospiti Lifestyle 14.10 D'amore e d'accordo Lifestyle 15.10 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo 17.30 Cortesie per gli ospiti Lifestyle 20.25 D'amore e d'accordo (1ª Tv) Lifestyle 21.25 Primo appuntamento Spettacolo 22.40 Primo appuntamento Spettacolo		11.20 L'ispettore Gently Serie Tv 13.15 L'ispettore Barnaby Serie Tv 17.15 Profiling Serie Tv 19.15 Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv 21.10 Unforgettable Serie Tv 22.10 Unforgettable Serie Tv 23.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv 1.05 Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv		14.40 The mentalist Serie Tv 15.35 The Closer Serie Tv 16.30 Rizzoli & Isles Serie Tv 18.20 The mentalist Serie Tv 20.15 The Closer Serie Tv 21.10 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv 22.00 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv The mentalist Serie Tv Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv Tqcom24 Attualità		14.30 A caccia di tesori Lifestyle 15.30 Swords: pesca in alto mare Documentari 17.30 Alaska: costruzioni selvagge Documentari 18.30 Alaska: costruzioni selvagge (1ª Tv) Documentari 19.30 Nudi e crudi Spettacolo 21.25 Life Below Zero (1ª Tv) Documentari 22.20 Life Below Zero (1ª Tv) Documentari		21.20: La programmazione regionale propone il concerto "Monk" n° roll. Francesco Bearzatti Tinissima 4tet" e il documentario "La pesca in Adriatico" di G. Penco.	
RADIO RAI PER IL FVG															
7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05: Presentazione programmi; 11.09: Trasmissioni in lingua friulana; 11.20: Con le mani, con i piedi, con il cuore: Il turismo esperienziale. Condivisione															

RADIO 1

RADIO 1		DEEJAY	
20.35	Jack Folla, un dj nel braccio della morte	12.00	Ciao Belli
21.05	Ascolta, si fa sera	14.00	Say Waaad?
21.10	Radio1 musica	16.00	Pinocchio
24.00	Il Giornale della Mezzanotte	18.00	Frank e Ciccio
		20.00	Deejay Chiama Estate
		22.00	Ciao Belli
RADIO 2		CAPITAL	
14.00	La Versione delle Due	13.00	Capital Records
16.00	Siesta	17.00	Tg Zero
18.00	Caterpillar Estate	20.00	Vibe
20.00	Ti Sento	22.00	Into The Night con Sergio Mancinelli
21.00	Late Show	24.00	Extra con Alex Paletta
24.00	I Lunatici il meglio di		
RADIO 3		M20	
20.30	Radio3 Suite - Festival dei Festival "Bolzano Festival"	14.00	Andrea Mattei
		17.00	Albertino EveryDay
		19.00	Ilario
23.00	Radio3 Suite - Festival dei Festival "Una striscia di terra feconda"	22.00	Deejay Time in the Mix
		23.00	One Two One Two Selecta

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA		SKY UNO	
21.00	Robin Hood principe dei ladri Film Sky Cinema Action	18.45	MasterChef USA Spettacolo
21.00	2 single a nozze Film Sky Cinema Comedy	20.20	Cuochi d'Italia Lifestyle
21.00	Mickey Matson e la macchina alchemica Film Sky Cinema Family	21.15	Matrimonio a prima vista Australia (1ª Tv) Spettacolo
21.00	Il mistero Henri Pick Film Sky Cinema Romance	22.30	Matrimonio a prima vista Australia (1ª Tv) Spettacolo
PREMIUM CINEMA		PREMIUM ACTION	
21.15	I Vichinghi Film Cinema 1	16.15	The last ship Serie Tv
21.15	Licenza di matrimonio Film Cinema 2	17.00	The Last Kingdom Serie Tv
21.15	Made in Italy Film Cinema 3	17.50	iZombie Serie Tv
22.50	I segni del Male Film Cinema 1	18.45	Gotham Serie Tv
0.30	La lingua del Santo Film Cinema 3	19.35	The last ship Serie Tv
		20.25	The Last Kingdom Serie Tv
		21.15	Heroes Reborn Serie Tv
		22.15	Heroes Reborn Serie Tv
		23.20	Krypton Serie Tv
		0.10	Gotham Serie Tv

SKY ATLANTIC

14.15	In Treatment Fiction
14.45	Barry Serie Tv
18.30	I Soprano Serie Tv
18.25	Diavoli Serie Tv
20.15	True Detective Serie Tv
21.15	True Detective Serie Tv
22.10	True Detective Serie Tv
23.10	City on a Hill Serie Tv
1.10	I Soprano Serie Tv
3.00	True Detective Serie Tv
PREMIUM CRIME	
17.10	Person of Interest Serie Tv
17.55	Hamburg distretto 21 Serie Tv
18.45	Animal Kingdom Serie Tv
19.35	Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
20.25	Person of Interest Serie Tv
21.15	Major Crimes Serie Tv
22.05	Major Crimes Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO

07.00 Sveglia Trieste!

10.00 Sveglia Trieste - ginnastica dolce 2020

10.20 Sveglia Trieste - zumba 2020

10.40 Sveglia Trieste - pilates 2020

12.35 Macete (stag. 2020/2021)

13.00 Il notiziario straordinario -

13.20 Il notiziario ore 13.20

13.35 Sveglia Trieste! - il meglio

16.30 Sveglia Trieste - tai chi 2020

16.45 Sveglia Trieste - pilates 2020

17.10 Il notiziario - meridiano - r. 2019/2020

17.30 Trieste in diretta

18.35 Sveglia Trieste - ginnastica dolce 2020

19.05 Macete (stag. 2020/2021)

19.30 Il notiziario ore 19.30

20.00 Macete (stag. 2020/2021)

20.30 Il notiziario - r. 2021

21.05 La zangaza (2021)

22.30 Agricoltura veneta (2021)

23.00 Il notiziario - r. 2021

CAPODISTRIA

16.00 Infocanale
14.00 Iv transfrontaliera
tg r.f.v.g.
14.20 la macoregione
adriatico-ionica
14.30 Tuttoggi scuola
15.00 Shaker
15.50 grazie dottore
16.00 Alpe adria
16.30 Folkfest 2016
17.10 Pier paolo pasolini e i
confini
18.00 Programma in lingua
slovena
slovenski magazin
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.40 L'universo e'... replay
20.05 Una vita, una storia
21.00 TUTTOGGI II edizione
21.15 Tg sport
21.25 Focus
21.50 Voci della memoria
22.25 Rivedere che piacere
Pallamano, Olimpiadi
2008; Francia - Islanda,
finale

7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05:** Presentazione programmi; **11.09:** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20:** Con le mani, con i piedi, con il cuore: Il turismo esperienziale. Condivisione degli spazi urbani a Gorizia; **12.30:** Gr FVG; **14.00:** Pomeriggio estate, con Ornella Serafini. All'interno la rubrica: "Fare di tutt'erbe... una delizia!" con Ennio

RAI3 BIS

21.20: La programmazione regionale propone il concerto "Monk 'n' roll. Francesco Bearzatti Tinissima 4tet" e il documentario "La pesca in Adriatico" di G. Penco.

RADIO RAI PER IL FVG

7.18: GR FVG al termine Onda verde regionale; **11.05:** Presentazione programmi; **11.09:** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20:** Con le mani, con i piedi, con il cuore: Il turismo esperienziale. Condivisione degli spazi urbani a Gorizia; **12.30:** GR FVG; **14.00:** Pomeriggio estate, con Ornella Serafini. All'interno la rubrica: "Fare di tutto l'erbe... una delizia!" con Ennio Furlan; **15.00:** GR FVG; **15.15:** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30:** GR FVG.

Programmi per gli italiani in Istria

15.45: GR FVG; **18.00:** Sconfiammo: Presentiamo la mostra "Cesare Dell'Acqua. Da Pirano a Bruxelles in un mondo di pittura" a Pirano.

Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.

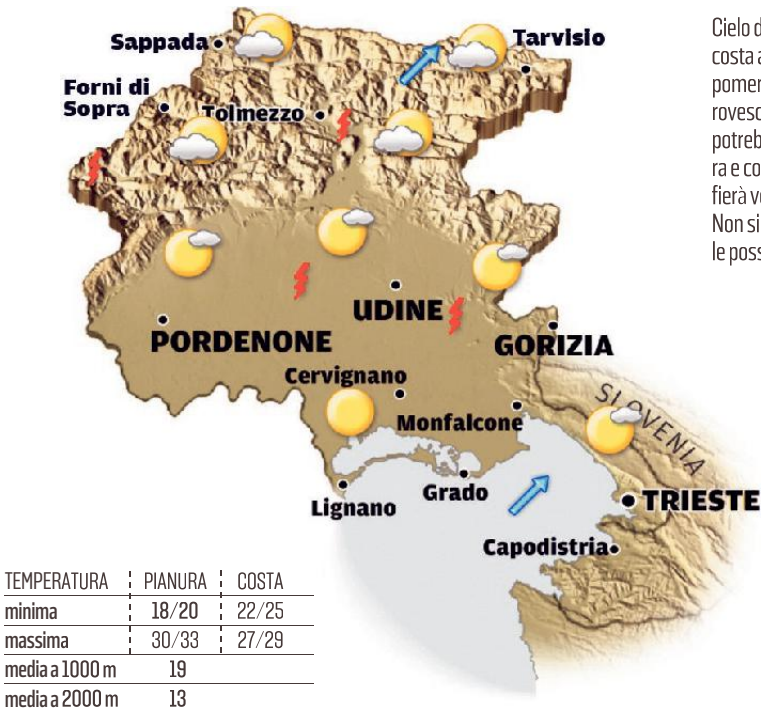
6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** GR Mattino; segue Primo turno: Magazine del mattino; segue Calendarietto; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Primo turno: In studio Elena Husu; **10:** Notiziario; **10.10:** Primo turno; **11:** Studio D Estivo; **12.59:** Segnale orario; **13:** GR ore 13.00; **13.20:** Musica a richiesta; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Terzo turno; **17:** Notiziario e cronaca regionale; **17.10:** Music box; **17.30:** Libro aperto: Ivana Dijas: La casa - 2.pt. Lo stivale italiano; **18.59:** Segnale orario; **19:** GR della sera; segue Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	18/20	22/25
massima	30/33	27/29
media a 1000 m	19	
media a 2000 m	13	

Cielo da poco nuvoloso su pianura e costa a variabile sui monti, dove dal pomeriggio saranno possibili locali rovesci o temporali che, in serata, potrebbero interessare anche pianura e costa. Sulla costa e in quota soffià vento da sud-ovest moderato. Non si esclude che qualche temporale possa essere forte.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: ancora instabilità su Alpi e Prealpi con rovesci e temporali, che sconfiggeranno dal pomeriggio anche sulle pianure.
Centro: sole prevalente su Sardegna e regioni peninsulari.
Sud: l'anticiclone africano rinnova condizioni di cieli sereni o poco nuvolosi.
DOMANI
Nord: sole prevalente salvo nubi pomeridiane sulle Alpi con isolati piovoschi. Temperature in aumento.
Centro: condizioni anticicloniche sempre garanzia di tempo pienamente soleggiato ovunque.
Sud: persistenza dell'anticiclone nord-africano sempre garanzia di cieli sereni ovunque e caldo intenso.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	24,4	27,9	59%	28 km/h	Pordenone	19,3	26,8	74%	22 km/h
Monfalcone	19,3	30,6	83	46 km/h	Tarvisio	13,4	21,5	94%	18 km/h
Gorizia	19,8	29,6	85%	20 km/h	Lignano	23,3	23,1	82%	26 km/h
Udine	19,3	26,9	89%	20 km/h	Gemona	18,6	25	89%	31 km/h
Grado	21,5	26,9	76%	47 km/h	Tolmezzo	17,3	24,4	87%	26 km/h
Cervignano	19,2	29,1	91%	25 km/h	Forni di Sopra	14,1	22	89%	17 km/h

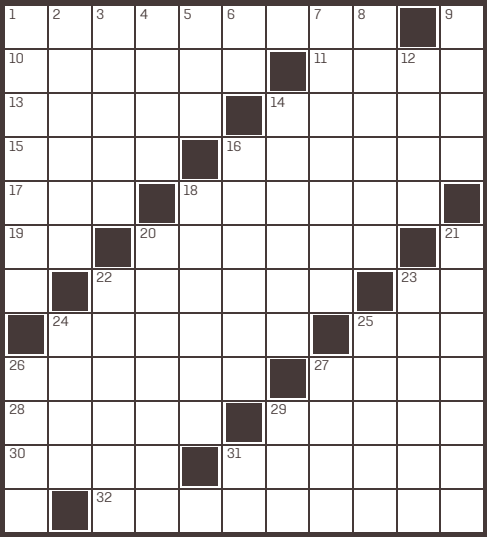
IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	25,3	0,16 m
Monfalcone	calmo	25,4	0,12 m
Grado	calmo	25,6	0,16 m
Lignano	calmo	25,8	0,18 m

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com

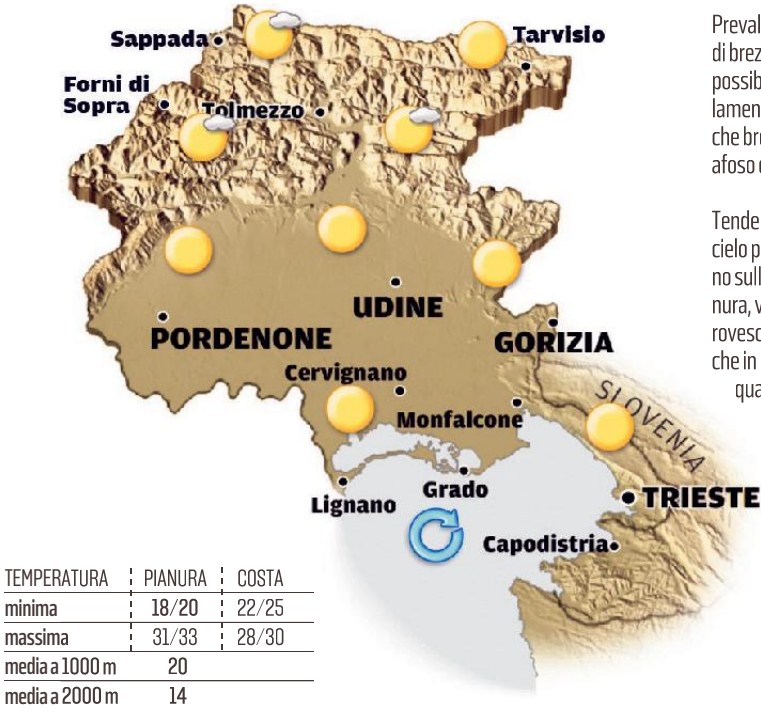


ORIZZONTALI: **1** Il filmato che si rilancia con la canzone - **10** Un mistero da svelare - **11** La rocca di David - **13** Una tappa dell'aereo - **14** Chi li perde sviene - **15** Gli scherzi... manci e Ici - **16** È trionfale quella dell'*Aida* - **17** Ha preceduto Imu e Ici - **18** L'antica regione con Benevento - **19** Il cuore di Ettore - **20** Fianco di montagna - **21** Un centro nell'Agroentino - **23** La sigla di Palermo - **24** Grosso lano, volgare - **25** Pomata per capelli - **26** Schernita, beffata - **27** Si può aggiungere al 110 - **28** S'invaghisce di Giulietta - **29** Un aiuto nella nebbia - **30** Scorre a Frisinga - **31** Gli ortaggi che sono fuori luogo a merenda - **32** La trasmissione del pensiero a distanza

VERTICALI: **1** Lo presenta l'indossatrice - **2** Si scrive tra parentesi - **3** Libri di ricordi - **4** Pronome di terza persona - **5** Uomo romanesco - **6** A Venezia c'è la Foscari - **7** Provincia del Molise - **8** I giardini di Roma sopra Piazza del Popolo - **9** Delfino dell'Orinoco - **12** Amò la monaca di Monza - **14** Il Veronesi autore di *Caos calmo* - **16** Milo fumettista - **18** La cittadina lombarda sconvolta dalla diossina - **20** Interviene tra due litiganti - **21** La Marini della Tv - **22** Il matematico dell'"ultimo teorema" - **23** Li preme l'autista - **24** I... fratelli della Warner - **25** Si aspetta in un dramma di Beckett - **26** Un'opera di Mascagni - **27** Cola dal vulcano - **29** Il genere di Fabri Fibra - **31** Testa di cervo.



DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	18/20	22/25
massima	31/33	28/30
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	14	

Prevalenza di cielo sereno con venti di brezza. Sui monti dal pomeriggio possibile qualche maggiore annuvolamento locale e non si esclude qualche breve pioggia. In pianura caldo afoso di pomeriggio.

Tendenza per venerdì: di mattina cielo poco nuvoloso, in giornata sereno sulla costa con caldo afoso in pianura, variabile sui monti con locali rovesci e temporali dal pomeriggio che in seguito potranno interessare qualche zona di pianura.

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

CLIMATIZZA LA TUA ESTATE

25 ANNI SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettore: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste: **Matteo Unterwiesing**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Cornelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degrassi**

GEDINEWSNETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Maurizio Scanavino
Presidente

Fabiano Begal
Amministratore Delegato e
Direttore Generale

Consiglieri:
Luigi Vanetti
Francesco Dini
Corrado Corradi
Gabriele Comuzzo
Gabriele Acquistapace

Quotidiani Locali
GEDI
Gruppo Editoriale S.p.A.

Direttore editoriale GNN

Massimo Giannini
Direttore editoriale GRUPPO GEDI
Maurizio Molinari

Abbonamenti:
c/c postale **22810303** - **ITALIA:** con preselazione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 27 luglio 2021
è stata di 18.001 copie.
Certificato ADS n. 8866 del 05.05.2021
Codice ISSN online TS2499-1619
Codice ISSN online GO2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinevsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Un progetto che vi sembrava di facile e veloce soluzione si rivelerà molto più complesso del previsto. In amore un ammiratore affascinante vi farà perdere la testa.

TORO
21/4 - 20/5



Nel vostro lavoro sono in vista sviluppi interessanti: le vostre preoccupazioni sono ingiustificate. Momenti di grande serenità e appagamento accanto alla persona amata. Relax.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Mentre vi stavate preparando a raccogliere i frutti del vostro impegno qualche cosa ha frenato il successo. In amore cercate di essere più continuativi e disponibili.

CANCRO
22/6 - 22/7



Non permettete che i problemi personali possano rovinare la situazione professionale. Frenate quel certo nervosismo che è in voi. Gli amici vi saranno vicini.

LEONE
23/7 - 23/8



Momento abbastanza favorevole per dare inizio ad una nuova attività. Potete contare su una somma di denaro non preventivata: una gratifica o una vincita al gioco.

VERGINE
24/8 - 22/9



Fate di tutto per ottenere in giornata un incontro di lavoro che ritenete indispensabile per la prosecuzione dei vostri progetti. Lasciate l'iniziativa alla persona amata.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Riuscirete a disporre e ad organizzare con molta presenza di spirito e buona volontà. Fate tutto con grande fiducia in voi stessi. Da certe difficoltà c'è molto da imparare.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Giornata scorrevole, progetti ben impiantati, accordi vantaggiosi. Anche le finanze offrono degli spunti interessanti. Buoni i rapporti di collaborazione su lavoro.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Un discreto successo potrebbe rendervi pericolosamente sicuri di voi stessi. Prima di prendere delle decisioni seguite i consigli del buon senso. Più comprensione.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Sul lavoro vi giungerà aiuto e comprensione da un collega da cui non vi sareste mai aspettati manifestazioni di affetto. Deciderete di fare un piccolo investimento: non esitate.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Nel preparare il programma di lavoro della giornata tenete conto che godete del favore degli astri e che quindi potete esagerare un po'. I risultati saranno eccellenti.

PESCI
20/2 - 20/3



Una valutazione calma e obiettiva dei fatti vi consentirà di mettere un freno all'impulsività senza troppo sforzo. Cercate di non parlare prima di aver riflettuto. Incontri.

CUBETTI DI COTTO BERETTA. Più fantasia in ogni ricetta.



Riesci a immaginare tutti i modi per utilizzare i **Cubetti di cotto Beretta**? Insalate di **pasta** e di **riso**, **torte salate**, **frittatine leggere** e sfiziose, piatti golosi e invenzioni dell'ultimo minuto. **Provali anche fumé**, dal gusto leggermente affumicato! La fantasia in cucina ha il gusto dei **Cubetti di cotto Beretta**.



www.fratelliberetta.com